



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

1977 Da quarant'anni con gli
2017 Agricoltori Italiani

SAVE THE DATE
20-12-2017

Roma, mercoledì 20 dicembre 2017 ore 17.30
Guido Reni District - Via Guido Reni n.7

Rassegna Stampa



Tentativo di accesso al sito da un browser protetto nel server. Abilitare gli script e ricaricare la pagina.

Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Seguici su:     

Cerca

[Home](#) / [Notizie](#) / [Poletti: dal settore agricolo, opportunità di lavoro, fonte di reddito e valorizzazione del territorio](#)

Poletti: dal settore agricolo, opportunità di lavoro, fonte di reddito e valorizzazione del territorio

21 dicembre 2017



Opportunità di lavoro, fonte di reddito e valorizzazione del territorio, queste le tre chiavi di lettura che Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Giuliano Poletti**, ha posto al centro del suo saluto in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della Cia - Agricoltori Italiani.

Nel corso di una lunga serata, si sono susseguiti numerosi momenti per festeggiare il compleanno della Confederazione assieme al suo presidente, **Dino Scanavino**.

Tra i tanti, l'inaugurazione di una **mostra fotografica** che - con 52 immagini in bianco e nero e a colori - ha ripercorso, lungo un ideale ponte tra passato e futuro, la vita degli Associati e la proiezione di un **filmato** che ha avuto il merito di collocare, tra cronaca, costume e storia, il percorso quarantennale della Cia - Agricoltori Italiani nei suoi momenti più rilevanti, fin dai primi passi mossi nel 1977.

La celebrazione è stata aperta dal presidente **Scanavino**, che ha auspicato per i propri Associati "**altri 40 anni di successi, da vivere in chiave moderna ma sempre con la stessa passione**" per costruire una "agricoltura in grado di rappresentare al meglio il made in Italy".

A fargli eco, le parole del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Maurizio Martina**, che ha ricordato quanto l'esperienza agricola sia "**fondamentale per il futuro dell'Italia**".

Il Ministro **Poletti**, nel suo intervento, si è soffermato su tre elementi centrali, a suo avviso, quando si parla di agricoltura: le **opportunità di lavoro** che il settore sta offrendo, la **fonte di reddito** soprattutto per i giovani imprenditori, la **valorizzazione dell'ambiente**, del panorama e dei territori che quotidianamente svolgono i contadini, un lavoro che - a ben vedere - ha pure una **valenza sociale** poiché "è un beneficio che ricade su tutti noi".

Da ultimo, il Ministro ha richiamato l'attenzione su quanto la terra sia maestra d'insegnamenti e di **valori** sempre attuali.



Ministro e Ministero

[Il Ministro](#) +[Uffici di diretta collaborazione del Ministro](#)
[Comunicati](#)
[Interviste](#)[Sottosegretari](#) +[Franca Biondelli](#)
[Luigi Bobba](#)[Il Ministero](#) +[Organizzazione](#)
[Organismo Indipendente di Valutazione della performance](#)[Organi di garanzia e osservatori](#) +[Comitato Unico di Garanzia](#)[Amministrazione Trasparente](#)[Organigramma](#) +[Uffici di diretta collaborazione OIV](#)

Contenuti correlati

[Consegnato oggi, dal Ministro Poletti, il "Premio Massimo D'Antona" per le migliori tesi in materia di diritto del lavoro](#)

20/12/2017 RAI 3

ASPETTANDO GEO - 16:00 - Durata: 00.08.05



Conduttore: SAGRAMOLA SVEVA - Servizio di: ...

Agricoltura: la CIA festeggia 40 anni di battaglie e conquiste.

Osp. Dino Scanavino

HiQPdf Evaluation 12/21/2017
Guardiamo al futuro.



AREA ABBONATI - Accedi ai notiziari

POLITICA REGIONI + ESTERI + WELFARE SANITÀ AMBIENTE GIOVANI • SPECIALI + NEWSLETTER +

CERCA VIDEO

DIRE EMILIA-ROMAGNA

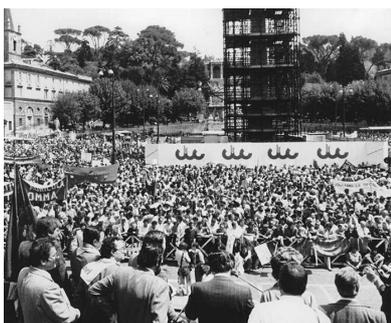
Tweet



Agricoltura, la Cia compie 40 anni. Scanavino: "Avanti ancora più forti"



ROMA – Ripercorrere la storia di **Cia-Agricoltori Italiani** significa raccontare la storia di **40 anni di sfide**, successi e battaglie dell'agricoltura italiana, ma anche l'evoluzione del nostro Paese, vista con gli occhi di chi si è impegnato da protagonista per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore agricolo, sostenendo i valori di **autonomia, solidarietà, rispetto dell'ambiente**, progresso e dignità del lavoro.



5.0.3

A metà degli anni Settanta l'Alleanza dei contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Unione coltivatori italiani, danno vita ad un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura. Con la **Costituente contadina nel dicembre del 1977** si promuove la nascita della **Confederazione italiana coltivatori (Cic)**.

Per tutti gli anni Ottanta, la Cic, sotto la guida di Giuseppe



ALTRE NEWS DI **E. ROMAGNA**



Sulla neve al tramonto o in notturna, ciaspolate per tutti i gusti sull'Appennino modenese



Il caso di Miscoso, borgo di 4.000 anime isolato da 8 giorni dopo una frana



Un tuffo nella danza e nel balletto per il concerto di fine anno dell'Orchestra senza spine



Tre tonnellate di vongole veraci senza etichetta. La Gdf le sequestra e poi le rilascia in mare



Avolio, si è caratterizzata per parole d'ordine: "valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "produrre meno produrre meglio", "dalla protezione alla competizione", che la distinguono sempre più dal resto del mondo agricolo. Nel 1982, viene approvata la legge 203 sui contratti agrari - L'affitto e il ruolo delle Organizzazioni Agricole. Nel 1985 la Confederazione inaugura una sede a Bruxelles legittimando, così, il proprio ruolo europeo. Nel 1992 la Confederazione italiana coltivatori evolve in Confederazione italiana agricoltori (Cia) per rappresentare la nuova figura del produttore che non è più "contadino" ma imprenditore della terra.



Sono state tante le azioni politiche e le battaglie sindacali in sede comunitaria come, per citarne una delle più simboliche, la Manifestazione del 18 marzo 1995 'Rompiamo le catene della burocrazia'. Nel 2001, con il decreto legislativo n. 228/01, si definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo. Il decreto legislativo n. 99 del 2004 ha dato ancor più enfasi all'aspetto professionale dell'attività agricola. Nel 2010, la Cia presenta la **Carta di Matera**. All'inizio del 2013, Cia, Confagricoltura, Fedagri, Legacoop agroalimentare, e Agci-Agrital, decidono di proporsi come un unico interlocutore politico. Nasce 'Agrinsieme'.



Nel 2014, la Cia svolge **un ciclo di approfondimenti tematici** da cui ha tratto ispirazione il documento 'Territorio come destino' che si pone l'obiettivo di rovesciare il tradizionale rapporto tra città-campagna e l'agricoltura facendone assumere una dimensione multideale. I risultati dell'esperienza del 'Territorio come destino', hanno rappresentato il contributo della Cia alla definizione della Carta di Milano. Il manifesto conclusivo dell'Esposizione universale svoltasi a Milano dal primo maggio al 31 ottobre 2015. Sei mesi di iniziative, proposte, ed eventi che hanno sostanziato il

progetto complessivo CiainExpo costruito su quattro assi fondamentali: la biodiversità, la cooperazione internazionale, l'affermazione di un'agricoltura multiruolo, l'esaltazione delle identità per costruire una rete mondiale che si pone in alternativa alla globalizzazione intesa come omologazione.

DINO SCANAVINO: "AVANTI, ANCORA PIU' FORTI"

"Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. **Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio**, per rispondere 'da vicino' alle esigenze degli imprenditori". Dino Scanavino, presidente della Confederazione italiana agricoltori (Cia), lo dice salutando i 40 anni dell'associazione agricola che cadono giusto oggi, lo stesso giorno della sua costituzione nel 1977. Sono infatti trascorsi 40 anni da quando l'**Alleanza Contadini**, insieme alla Federmezzadri e all'Uci, l'Unione coltivatori italiani costituirono la Confederazione italiana coltivatori (Cic). "Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale Cia-Agricoltori Italiani- spiega Scanavino- un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per **rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo** ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia". Una metamorfosi alla quale "ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia, sotto le presidenze di Giuseppe Avolio, Massimo Pacetti e Giuseppe Politi", ricorda l'attuale presidente della confederazione.



Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti "dimostrano che **la Cia non sbagliava**", prosegue Dino Scanavino, presidente della Cia, "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino", sono slogan che la Confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza", sottolinea. "L'autonomia compiuta, dai

Partiti e dai Governi, ha consentito alla Cia di **fare gli interessi esclusivi degli agricoltori** e questo è un valore che oggi viene universalmente riconosciuto- aggiunge Scanavino-. La lungimiranza di vedere prima quello che accadrà domani, partendo da valori solidi e non negoziabili: la solidarietà, la giustizia, il rispetto dell'ambiente e la ricerca dello sviluppo".

Riuso e attenzione al sociale, chiude il primo lab di Hera a Ferrara



Rinasce la fontana del Nettuno, venerdì Bologna in festa



Il Natale e quella felicità 'per forza'. Ma per tanti con le feste arriva la Christmas blues



Maltratta cani e li tiene nella porcilaia (anche morti). Blitz dei Carabinieri, denunciata



Natale, l'Emilia Romagna è la regione più spendacciona d'Italia: spenderà 667 milioni in regali



Bologna, sgombero Labas: chiesto il processo per 11 persone



Lavoro, il magazzino Amazon ribolle: si prepara la 'lotta di Natale'



La Cia-Agricoltori Italiani "è un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo", dice Scanavino, "adesso la Cia si caratterizza per la parola d'ordine 'Diamo Valore alla Terra', che vuol dire **valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio**", una Cia-Agricoltori Italiani "ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista". Una storia, quella della Cia-Agricoltori Italiani, che si connette direttamente con le vicende nei campi dagli anni Settanta al 2017. E che da qui vuole continuare per i prossimi 40 anni.

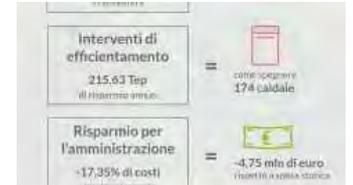


20 DICEMBRE 2017

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



A Bologna addio alle materne gratuite, si delibera che istituisce tariffa. Rabbia sindacati



L'eccellenza energetica 'eco'? Abiterà a Casalecchio di Reno



La vittima di Igor il russo non sarà risarcita dallo Stato



Troppe assenze ingiustificate, ma il Comune di Forlì non caccia la consigliera. Esposto M5s

[VEDI L'ARCHIVIO](#)

DIRE.it

- Home
- Chi siamo
- Contatti
- Notiziari
 - Politica
 - Mondo
 - Vaticano
 - San Marino
 - Ordine di Malta
 - Europa
 - Welfare
 - Sanità
 - Ambiente
 - Giovani
- ACCEDI AI NOTIZIARI

Notiziari Regionali

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli V. Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Toscana
- Umbria
- Veneto

Sezioni

- Speciali
 - Scientificamente
 - TG Sanità
 - Regione Lazio
- Newsletter
 - Scuola
 - Psicologia
 - Salute
 - Esteri
 - Minori
 - San Marino
- VIDEO

Tag

- abruzzo agricoltura ambiente bambini
- bologna calabria campania
- cultura donne elezioni emilia
- romagna firenze friuli venezia
- giulia giovani governo italia
- lavoro lazio m5s matteo
- renzi migranti milano minori
- musica napoli papa francesco pd prime
- pagine puglia quotidiani rassegna
- referendum renzi roma salute
- sanità san marino scuola
- terremoto terrorismo toscana
- turismo Ue università virginia raggi

NOTIZIE TELEBORSA - ECONOMIA



AGRICOLTURA, LA **CIA** FESTEGGIA 40 ANNI DI BATTAGLIE E CONQUISTE

(Teleborsa) - La **Cia** - **Agricoltori Italiani**, organizzazione di categoria molto rappresentativa ed attiva a tutti i livelli, **compie i suoi "primi 40 anni"**. Grande festa al **Guido Reni District**, con il Ministro dell'Agricoltura **Maurizio Martina** e quello del Lavoro **Giuliano Poletti**. Ad aprire i festeggiamenti il **Presidente dell'associazione Dino Scanavino**.

"Sono trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'**UCI-Unione Coltivatori Italiani**, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la **Confederazione italiana coltivatori (Cic)**. Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale **Cia-Agricoltori Italiani**". Con queste parole Scanavino ha aperto l'evento, che ricorda le battaglie e le conquiste del mondo agricolo dagli anni '70 ad oggi "per rispondere al **diverso ruolo** che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia".



Dalla **legge sui contratti agrari del 1982 al decreto legislativo 228 del 2001** che definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo. Sono queste solo alcune delle conquiste, per non dimenticare la **Carta di Matera del 2010** e la **Carta di Milano del 2015** sullo sviluppo a partire dal territorio.

"**Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante**", sottolinea il presidente, ricordando che in questi anni "sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la **Cia** ha una **presenza sempre più capillare** sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori". La Confederazione è ora una realtà che **conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici** disseminati nel Paese, una sede di **rappresentanza a Bruxelles** e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo.



Scanavino ha voluto ricordare che la **Cia** è nata alla fine degli anni '70 per una precisa "**scelta politica**" di **Giuseppe Avolio** (precisamente nel 1977 con la nascita della Cic - Confederazione italiana coltivatori), ma si è poi distinta per la sua **autonomia dai Partiti e dai Governi**, che le ha consentito di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori.

L'azione della **Cia** si è concentrata su una serie di valori ed **idee fondamentali**, che possono essere sintetizzate da alcuni **slogan che ne hanno guidato l'azione** negli anni '80: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno, produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino". E ancora, frasi come "L'agricoltura è benessere per tutti", "L'agricoltura è vita" hanno fatto da sfondo alle attività dell'organizzazione e continuano a indicare la rotta da seguire nel futuro.

La Cia-Agricoltori Italiani si propone oggi come **un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista**, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo. Adesso la **Cia** si caratterizza per la **parola d'ordine**

Link al Sito Web

"Diamo Valore alla Terra", che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la Cia-Agricoltori Italiani è ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista.

HiOP 16 Evaluation 12/20/2017

Servizi e Strumenti

| [Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

Link utili

| [Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

Info legali

| [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Mercoledì 20 Dicembre 2017, ore 15.31

HiQpdf Evaluation 12/20/2017
teleborsaaccedi ▶ registrati ▶ seguisci su     feed rss Cerca notizie, titoli o ISIN 

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



NOTIZIE

QUOTAZIONI 

RUBRICHE

AGENDA

VIDEO

ANALISI TECNICA

STRUMENTI

GUIDE 

PRODOTTI L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Agricoltura, la **CIA** festeggia 40 anni di battaglie e conquiste

Agricoltura, la **CIA** festeggia 40 anni di battaglie e conquiste

Grande kermesse a Roma al Guido Reni District, con una mostra fotografica, musica, dibattiti e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e dell'informazione.

commenta ▼ altre news ▶

Agroalimentare, Economia · 20 dicembre 2017 - 13.36



(Teleborsa) -

La **Cia** - **Agricoltori Italiani**, organizzazione di categoria molto rappresentativa ed attiva a tutti i livelli, **compie i suoi "primi 40 anni"**. Grande festa al **Guido Reni District**, con il Ministro dell'Agricoltura **Maurizio Martina** e quello del Lavoro **Giuliano Poletti**. Ad aprire i festeggiamenti il **Presidente dell'associazione Dino Scanavino**.

"Sono trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'**UCI-Unione Coltivatori Italiani**, diedero vita a un processo di riconfigurazione

della rappresentanza in agricoltura, costituendo la **Confederazione italiana coltivatori (Cic)**. Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in **Cia-Confederazione italiana agricoltori**, fino all'attuale **Cia-Agricoltori Italiani**". Con queste parole Scanavino ha aperto l'evento, che ricorda le battaglie e le conquiste del mondo agricolo dagli anni '70 ad oggi "per rispondere al **diverso ruolo** che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia".

Dalla **legge sui contratti agrari** del 1982 al **decreto legislativo 228 del 2001** che definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo. Sono queste solo alcune delle conquiste, per non dimenticare la **Carta di Matera** del 2010 e la **Carta di Milano** del 2015 sullo sviluppo a partire dal territorio.

"Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante", sottolinea il presidente, ricordando che in questi anni "sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la **Cia** ha una **presenza sempre più capillare** sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori". La Confederazione è ora una realtà che **conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici** disseminati nel Paese, una sede di **rappresentanza a Bruxelles** e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo.



Scanavino ha voluto ricordare che la **Cia** è **nata alla fine degli anni '70 per una precisa "scelta politica" di Giuseppe Avolio** (precisamente nel 1977 con la nascita della **Cic - Confederazione italiana coltivatori**), ma si è poi distinta per la sua **autonomia dai Partiti e dai Governi**, che le ha consentito di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori.

L'azione della **Cia** si è concentrata su una serie di valori ed **idee fondamentali**, che possono essere sintetizzate da alcuni **slogan che ne hanno guidato l'azione** negli anni '80: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno, produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità

è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino". E ancora, frasi come "L'agricoltura è benessere per tutti", "L'agricoltura è vita" hanno fatto da sfondo alle attività dell'organizzazione e continuano a indicare la rotta da seguire nel futuro.

La **Cia-Agricoltori Italiani** si propone oggi come **un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista**, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo. Adesso la **Cia** si caratterizza per la **parola d'ordine "Diamo Valore alla Terra"**, che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la **Cia-Agricoltori Italiani** ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista.

Argomenti trattati

[CIA \(495\)](#) - Bruxelles (8)

Altre notizie

- ▶ **Biologico, il nuovo regolamento supera il voto in Commissione e vola verso l'OK finale**
- ▶ **Concorso Dirigenti Scolastici, Anief ricorre contro il bando in uscita**
- ▶ **Saipem, Costamagna: "Mi auguro torni a capitalizzazione 4-5 anni fa"**
- ▶ **INAIL, infortuni in crescita nei primi 10 mesi dell'anno**
- ▶ **Tod's festeggia la promozione a "buy"**
- ▶ **FCA festeggia l'intervento di Fitch**



Seguici su Facebook



Teleborsa su Google+

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2017

cerca **HiQ Raf Evaluation 12/20/2017**

Chi Siamo - Partners - Contatti

agricultura.it
CULTURE RURALI IN RETE

CRONACHE POLITICA AGRICOLA TECNICA FISCO E LAVORO VIAGGI E SAPORI ITALIA TOP LIBRERIA RURALE LIVE AGENDA

CRONACHE DAI CAMPI IN EVIDENZA

Cia celebra i suoi prima 40 anni. Festa a Roma con gli agricoltori e i ministri Martina e Poletti

20 dicembre 2017 · 0 Comment · 57 Visualizzazioni



AGRICOLTURA

Il Guido Reni District di Roma farà da cornice, il 20 dicembre, al grande evento di chiusura per celebrare i 40 anni della Cia-Agricoltori Italiani.



Era il 1977 Un appuntamento importante che cade a quarant'anni esatti dalla costituzione della Cia. Era proprio il 20 dicembre del 1977 quando ebbe inizio la storia della Confederazione con l'unificazione tra UCI, Alleanza Contadini e Federmezzadri da cui nacque la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Negli ultimi 40 anni l'agricoltura è cambiata, soprattutto si è evoluto l'imprenditore agricolo che oggi recita un ruolo da protagonista nella società. La sfida dei prossimi anni è quella di rendere sempre più attrattivo il settore per i giovani e rafforzare il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Non modificando i valori profondi che accompagnano da sempre le persone che lavorano

in agricoltura.



Programma Al Guido Reni District, a partire dalle ore 17.30, si ripercorrerà la storia della Cia con l'apertura di una mostra fotografica dedicata, il saluto del presidente **Dino Scanavino** e interventi e testimonianze di ospiti e autorità istituzionali, come i ministri **Maurizio Martina** e **Giuliano Poletti**.

[Facebook](#) [Twitter](#) [G+ Google+](#) [Pinterest](#) [LinkedIn](#) [Email](#)

NOTIZIE CORRELATE



L'anno nero del vino toscano. Mancano 145 milioni di bottiglie, persi 480 mln di euro

FIRENZE. Sono 145 milioni di bottiglie di vino in meno rispetto all'anno scorso, che in termini economici si traducono in 480 milioni di euro persi. Questi sono solo alcuni dei...

20 dicembre 2017



Vino. C'è poco da brindare nel fine anno dell'export tricolore. L'Italia cresce ma perde terreno sui competitor

FIRENZE. Natale senza fiocchi per il vino italiano, che si appresta a chiudere l'anno in crescita (circa 5,9 miliardi di euro il valore dell'export stimato) anche se a...

19 dicembre 2017



Pac post 2020. Martina, priorità restano semplificazione e tutela reddito

ROMA. Si è svolto questa mattina al Roma Eventi Fontana di Trevi il confronto su "Forum Pac Post 2020. Le tre A italiane: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione". Un momento di approfondimento sul futuro...

19 dicembre 2017



ULTIME NOTIZIE



Innovazione e zootecnia. Agriumbria festeggia la 50esima edizione dal 6 all'8 aprile 2018

20 dicembre 2017



Fieragricola festeggia i 120 anni di storia. Dal 31 gennaio al 3 febbraio 2018, la specializzazione dell'agricoltura

19 dicembre 2017



Tagli di Carne Suina Fresca. I prezzi dal 18 al 22 dicembre

19 dicembre 2017



I prezzi della settimana per la CUN Conigli. Mercato in calo

19 dicembre 2017



Vino contraffatto. Sequestrati oltre 41mila ettolitri e una denuncia per frode

19 dicembre 2017



Vendemmia in Veneto, i dati definitivi. Cala la produzione, salgono i prezzi

19 dicembre 2017



AGENDA

« **Dicembre 2017** »

Lu Ma Me Gi Ve Sa Do



Agricoltura, la CIA festeggia 40 anni di battaglie e conquiste



(Teleborsa) - La Cia - **Agricoltori Italiani**, organizzazione di categoria molto rappresentativa ed attiva a tutti i livelli, **compie i suoi "primi 40 anni"**. Grande festa al **Guido Reni District**, con il **Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina** e quello del Lavoro **Giuliano Poletti**. Ad aprire i festeggiamenti il **Presidente dell'associazione Dino Scanavino**.

"Sono trascorsi 40 anni da quando all'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'**UCI-Unione Coltivatori Italiani**, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la **Confederazione italiana coltivatori (Cic)**. Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale **Cia-Agricoltori Italiani**". Con queste parole Scanavino ha aperto l'evento, che ricorda le battaglie e le conquiste del mondo agricolo dagli anni '70 ad oggi "per rispondere al **diverso ruolo** che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia".

Dalla **legge sui contratti agrari** del 1982 al **decreto legislativo 228 del 2001** che definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo. Sono



queste solo alcune delle conquiste, per non dimenticare la **Carta di Matera** del 2010 e la **Carta di Milano** del 2015 sullo sviluppo a partire dal territorio.

"**Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante**", sottolinea il presidente, ricordando che in questi anni "sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una **presenza sempre più capillare** sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori". La Confederazione è ora una realtà che **conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici** disseminati nel Paese, una sede di **rappresentanza a Bruxelles** e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo.



Scanavino ha voluto ricordare che la Cia è nata alla fine degli anni '70 per una precisa "scelta politica" di Giuseppe

CONDIVIDI NOTIZIA



Leggi 3 mesi a 9€



ATTIVA LA PROMO

Leggi 3 mesi a 9€



ATTIVA LA PROMO

facile.it STRUMENTI DI RISPARMIO



Risparmia sulle spese personali [Vai](#)

[Link al Sito Web](#)

Avolio
(precisamente nel
1977 con la
nascita della Cic -
Confederazione
italiana

HiQ16 Evaluation 12/20/2017

coltivatori), ma si è poi distinta per la sua **autonomia dai Partiti e dai Governi**, che le ha consentito di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori.

L'azione della **Cia** si è concentrata su una serie di valori ed **idee fondamentali**, che possono essere sintetizzate da alcuni **slogan che ne hanno guidato l'azione** negli anni '80: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno, produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino". E ancora, frasi come "L'agricoltura è benessere per tutti", "L'agricoltura è vita" hanno fatto da sfondo alle attività dell'organizzazione e continuano a indicare la rotta da seguire nel futuro.

La Cia-Agricoltori Italiani si propone oggi come **un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista**, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo. Adesso la **Cia** si caratterizza per la **parola d'ordine "Diamo Valore alla Terra"**, che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la Cia-Agricoltori Italiani ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista.

2017-12-20 14:00:01
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.

Username:

Password:

INVIA

0 commenti presenti

IL VIDEO PIÙ VISTO

«Oddio è morto Matteoli»: l'annuncio di Brunetta in commissione banche

TUTTOMERCATO



IL MESSAGGERO PER I LETTORI

GIORNALE CARTACEO

Abbonamenti, Arretrati, Prezzi per l'estero, Consegna a domicilio.

PIEMME

 **CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'**
www.piemmeonline.it
Per la pubblicità su questo sito, contattaci

HOME

MACROECONOMIA □

Agricoltura, la Cia compie 40 anni

LAVORO

DIRITTI E CONSUMI □

L'anniversario del quarantennale della fondazione dell'associazione:
"Nostro cambiamento ha seguito la storia del settore"

AFFARI FINANZIARI

OSSERVA ITALIA

CALCOLATORI

20 Dicembre 2017

GLOSSARIO

MILANO - Quaranta candeline per la Cia, la Confederazione Italiana Agricoltori, che oggi celebra il quarantesimo anniversario dalla sua costituzione, nel 1977. "Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere 'da vicino' alle esigenze degli imprenditori", ha detto il presidente Dino Scanavino.



Sono trascorsi 40 anni da quando l'alleanza contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Uci, l'Unione coltivatori italiani, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la confederazione italiana coltivatori (cic). "Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale Cia-agricoltori

italiani- spiega Scanavino- un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia". Una metamorfosi alla quale "ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia, sotto le presidenze di Giuseppe Avolio, Massimo Pacetti e Giuseppe Politi", ricorda l'attuale presidente della confederazione.

Le idee e le proposte che in questi 40 Anni sono state portate avanti "dimostrano che la Cia non sbagliava", ha proseguito Scanavino, "valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "produrre meno produrre meglio", "dalla protezione alla competizione", "la nostra qualità" è la vostra sicurezza e anche "il territorio come destino", sono slogan che la confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza", ha sottolineato.

"L'autonomia compiuta, dai partiti e dai governi, ha consentito alla Cia di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori e questo è un valore che oggi viene universalmente riconosciuto- ha aggiunto Scanavino- la lungimiranza di vedere

Bloomberg



Quilvest's Parker Sees U.K. Deal Similar to Norway

Investor Mom's Mobile Phone Used by Broker to Share Insider Data

Uber Loses EU Court Fight as Judges Take Aim at Gig Economy (1)

Britain's Housing Market Is Heading for a Lifeless 2018 (1)

DATI FINANZIARI

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 13.165 -0,39%

Dow Jones 24.755 -0,15%

FTSE 100 7.533 -0,15%

FTSE MIB 22.173 -0,46%

Hang Seng 29.254 +0,70%

Nasdaq 6.964 -0,44%

Nikkei 225 22.523 +0,48%

Swiss Market 9.389 -0,10%

LISTA COMPLETA

Link al Sito Web

prima quello che accadrà domani, partendo da valori solidi e non negoziabili: la solidarietà, la giustizia, il rispetto dell'ambiente e la ricerca dello sviluppo".

La Cia-agricoltori italiani "è un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul mediterraneo", ha detto Scanavino, "adesso la Cia si caratterizza per la parola d'ordine «diamo valore alla terra, che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio», una cia-agricoltori italiani "ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista".



© Riproduzione riservata

20 Dicembre 2017

CALCOLATORE VALUTE

EUR - Euro



IMPORTO

1

CALCOLA

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HiQpdf Evaluation 12/20/2017

✕

Finanzi, la carica dei 60
studenti con l'alternanza alla
tedesca

La Corte ce rimanda agli
Stati la decisione su Uber:
"Ogni Stato decida ...

Prati video e Renzi il giorno
della "pace istituzionale"

Deaglia vende ai cinesi
la lingerie di lusso La Perla

Mediaset: l'azienda, l'azienda
l'udienza
Ora c'è un po' più tempo per
trattare



“L'agricoltura corre, i guadagni degli agricoltori restano troppo bassi”

Il presidente della [Cia](#) Scanavino festeggia i 40 anni dell'associazione: molti produttori tagliati fuori dal boom dell'agroalimentare



Dino Scanavino, presidente della [Cia](#)



MARCO SODANO
TORINO

Publicato il 20/12/2017
Ultima modifica il 20/12/2017 alle ore 12:35

QUESTO CONTENUTO È CONFORME AL

SCOPRI DI CHE SI TRATTA

Quarant'anni di lavoro: il 20 dicembre 1977 nasceva la [Cia, Confederazione italiana agricoltori](#). Il presidente Secondo (ma tutti lo conoscono come Dino) Scanavino, viticoltore dell'Astigiano, vive questo traguardo come momento di bilancio e di svolta: l'agricoltura è in ottima salute, spiega, ma deve affrontare le sfide del mondo che cambia come tutti gli altri settori produttivi. E come per gli altri settori, la partita non è di quelle facili.

LEGGI ANCHE

17/07/2017



Insalate, piatti pronti e surgelati: la nuova frontiera di Alce Nero

tariffa.it



MIGLIORTARIFFA.IT S.R.L.

TIM Smart Fibra Plus è la tariffa fibra ottica fino a 200 Mega in promozione oggi sul comparatore Tariffa.it! Scopri i dettagli e verifica la copertura del tuo indirizzo! Fatti richiamare GRATIS dai nostri consulenti e risparmia!

Presidente, qual è lo stato di salute dell'agricoltura italiana?

«Può sembrare un paradosso: l'agricoltura va bene, il bilancio degli agricoltori soffre. Alcuni tra gli indici dell'agroalimentare segnano dati da record, se si pensa all'export che sfiora i 40 miliardi di euro, trainati da alcuni comparti di punta come appunto il vino. Di contro, nella distribuzione del valore, la parte che rimane nelle tasche di chi sta a valle della filiera è troppo bassa: il rapporto è di circa 10 centesimi per ogni euro incassato».

Il cibo negli ultimi anni è diventato protagonista anche da un punto di vista culturale: gli agricoltori ne hanno avuto un beneficio?

«Certamente. Per quegli imprenditori agricoli che sono riusciti a conquistare un mercato, senza troppe intermediazioni, i risultati sono buoni. Così come chi ha agganciato il traino di produzioni, rinomate, che registrano performance straordinarie di vendite. Per molti altri, i benefici ancora non sono stati colti».

Dop, Docg, Igp e simili. Le etichettature sempre più rigide sono una cosa buona. Quali sono le falle del sistema?

«Il rischio concreto è quello di inserire fin troppe indicazioni in etichetta, ottenendo il risultato opposto da quello dichiarato: i consumatori potrebbero essere più confusi di quanto non lo siano ora. Sarebbe sbagliato giungere ad un'etichetta eccessivamente complicata. Fondamentalmente, chi acquista cibo ha come priorità la qualità garantita dell'alimento, poi chiede tracciabilità di origine e di processo, che sono anch'essi elementi che danno valore al prodotto. Il legame tra prodotto agricolo e territorio porta con sé benefici, che hanno ricadute dirette sull'attrattività commerciale del prodotto stesso. Quindi bene i marchi di tutela come Dop, Igp, Docg, ecc., ma altre soluzioni aggiuntive in etichetta che non porterebbero alcun beneficio per i consumatori. Anzi, sui produttori graverebbero costi supplementari: altre spese per certificazioni, nuove etichette e packaging, questo moltiplicato per migliaia di aziende. E alla fine a pagare di più sarebbero anche i consumatori».

Quarant'anni di rappresentanza: come sono oggi i vostri associati? Come erano 40 anni fa?

«Sono imprenditori, al pari di altri che operano in diversi settori. Molto più informati e attenti alle rapide evoluzioni della società e delle tecnologie, di quanto non lo fossero nel 1977. Chiedono servizi, formazione, consulenze e professionalità che li supportino per la crescita delle loro aziende. 40 anni fa era un'altra Italia, nelle campagne e nel sociale. Proprio in quegli anni iniziava la svolta nei campi e nel 1982 viene approvata la legge 203 sui contratti agrari, l'affitto e il ruolo delle Organizzazioni Agricole. In quella fase l'agricoltore era spinto a produrre il più possibile, mentre il nostro storico presidente Giuseppe Avolio diede un'indicazione rivoluzionaria e la trasferì tra i coltivatori: produrre meno, produrre meglio. Per fortuna in molti lo hanno ascoltato. Gli agricoltori, pur nella profonda trasformazione, mantengono comunque inalterati gli alti valori che da sempre li caratterizzano: solidarietà, vocazione all'accoglienza e all'inclusione socio-lavorativa».

Il ritorno dei giovani alle coltivazioni è un fenomeno significativo da un punto di vista numerico?

«Nota dolente. Il ricambio generazionale nel nostro Paese è fermo sotto il 10 per cento. Va detto, però, che negli ultimissimi anni il trend è in crescita e i giovani che stanno entrando nel settore hanno, spesso, una marcia in più. Perciò dobbiamo rendere l'agricoltura un comparto attrattivo, solo così potrà completarsi il turn-over, per mantenere quel livello qualitativo che il Made in Italy ha conquistato nel mondo».

Cosa chiedono gli agricoltori al prossimo governo? C'è abbastanza attenzione per il settore?

«Principalmente serietà e senso di responsabilità. Troppo spesso i Governi che si sono succeduti hanno fatto tante promesse e poco altro. Da una parte si indica l'agricoltura come Asset strategico e dall'altra non ci si investono risorse o, comunque, manca un progetto complessivo e strategico di rilancio dell'agricoltura italiana. Tutto è affidato all'intraprendenza degli agricoltori, che rischiano sempre in proprio. Tra l'altro, stiamo parlando di un'attività d'impresa che si svolge "a cielo aperto" e le calamità naturali sono sempre dietro l'angolo. Manca un'efficiente e sostenibile sistema di gestione dei rischi legati alla volatilità dei mercati».

Come si evolverà l'agricoltura nei prossimi anni?

«Ho motivo di credere che si svilupperanno ulteriormente le attività così dette accessorie, per intenderci quelle che definiscono la multifunzionalità agricola (Agriturismo, energie rinnovabili, manutenzione verde ecc. ecc.). Assieme a questo, si andrà verso aziende produttive efficienti e attente alla sostenibilità ambientale e all'innovazione del prodotto. L'agricoltura, intorno all'identità dei singoli territori, si farà promotrice di attivare sinergie di rete con il mondo dell'artigianato, dell'industria, del commercio e delle amministrazioni locali».

In che modo la rivoluzione digitale sta toccando l'agricoltura?

«Molto, a valle e a monte del processo che va dal campo alla tavola. Nel facilitare le attività colturali e allevatorie e anche per la commercializzazione del prodotto finito. Certamente, occorre uno sforzo in termini di investimenti infrastrutturali, sono molte ancora le aree rurali del nostro Paese non raggiunte dalla banda larga, così come è urgente rendere accessibile all'agricoltura alcuni strumenti ancora non fruibili all'interno del Piano industria 4.0. La cosiddetta Agricoltura 4.0, in prospettiva, dovrebbe incidere, in modo decisivo, alla riduzione degli sprechi. Non solo alimentari ma anche energetici».

Qual è la vostra battaglia più importante in questo momento?

«Portare l'agricoltura al centro di reali politiche di sviluppo del Paese. In un contesto europeo e guardando al mediterraneo. Evitare derive protezionistiche e agevolare percorsi volti ad aumentare la redditività delle imprese. Raggiungere solidi accordi commerciali, di libero scambio, nel mondo. Tagliare veramente la burocrazia legata al settore: è ancora un freno inaccettabile».



Alcuni diritti riservati.

QUESTO CONTENUTO È CONFORME AL

SCOPRI DI CHE SI TRATTA

SCRITTO DA: MARCO SODANO A TORINO

ARGOMENTI: ECONOMIA

LUOGHI: ITALIA ()

CONFORME ALLE [POLICY](#) DE LASTAMPA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



16/03/2016

Due milioni di euro andati in fumo, mega yacht arso dalle fiamme



09/03/2017

Le attrazioni turistiche più pericolose del mondo

Offerta luce e-light
Prezzo bloccato per 12 mesi.

ADERISCI ORA

IL PREZZO BLOCCATO PER 12 MESI SI RIFERISCE ALL'ENERGIA E RAPPRESENTA CIRCA IL 20% DELLA GRE (Sponsor)

20/12/2017

Offerta luce e-light. Scegli e-light di Enel Energia





società > incursioni

Cara Cia, buon compleanno!

ALFONSO PASCALE



La CIA – Confederazione italiana agricoltori festeggia i suoi primi quarant'anni. Nonostante essa sia anche capace di infliggere le pene più dolorose proprio ai suoi amanti più appassionati, rimane pur sempre una bella e splendida signora, la sola nel panorama agricolo italiano ad attrarre le realtà più innovative e proiettate al futuro.

Nacque sulla base di un progetto di ampio respiro culturale a cui lavorarono personalità politiche di spessore, come Giuseppe Avolio, Emanuele Macaluso e Pio La Torre. Ma fu soprattutto Avolio a imprimere una svolta nel modo come la sinistra italiana guardava all'agricoltura, alle sue trasformazioni e alle contraddizioni che si erano aperte a seguito della sua tumultuosa modernizzazione. Intorno alla sua leadership autorevole e coinvolgente anche sul piano umano, noi più giovani ci formammo e crescemmo come dirigenti, operatori e studiosi dell'agricoltura. I mercati che incominciavano a diventare globali, le innovazioni tecnologiche sempre più dirompenti, le prime timide avvisaglie dei limiti dello sviluppo e della necessità di un ripensamento dei meccanismi della crescita economica e dell'uso delle risorse ambientali, costituivano le sfide che avevamo dinanzi.

Quel progetto, tuttavia, nonostante la sua forza innovativa per quindici anni rimase monco. Solo dopo la caduta del Muro di Berlino e lo scandaloso disfacimento della Federconsorzi che anticipava l'imminente fenomeno di "Tangentopoli", potemmo correggere un errore d'impostazione che era rimasto impresso anche nel nome di battesimo: CIC – Confederazione italiana coltivatori. Infatti, al V congresso, che si tenne il 25 giugno 1992, fu adottata l'attuale denominazione.

Tornare sulle ragioni di quel ritardo ci aiuta a comprendere la temperie culturale, sociale e politica in cui l'atto fondativo avvenne. Perché l'Alleanza dei contadini (da cui negli anni del primo centro-sinistra si era scissa una costola per dar vita ad un'organizzazione collaterale ai socialisti: Uci – Unione coltivatori italiani) e la Federmezzadri (affrancatasi finalmente dal cordone ombelicale che la teneva legata alla Cgil, nonostante i propri aderenti fossero lavoratori autonomi) decisero di dar vita ad una nuova organizzazione che si identificava con il termine "coltivatori" e non già "agricoltori" come sarebbe stato più giusto?



Alfonso Pascale

Presidente del CeSLAM (Centro Sviluppo Locale in Ambiti Metropolitan). Vicepresidente nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori dal 1992 al 2002, ha promosso nel 2005

l'associazione "Rete Fattorie Sociali" di cui è stato presidente fino al 2011.

È autore di diversi volumi, tra i quali "Partire dal territorio. Agricoltura, rappresentanza e politica nell'Italia che cambia" (Rce, 2002), "Il '68 delle campagne" (Rce, 2004), "Radici & Gemme. La società civile delle campagne dall'Unità ad oggi" (Cavinato, 2013), "Educarci all'agricoltura sociale. Prove di terziario civile innovativo" (GAL Capo di Leuca, 2015), "La casa comune è casa di tutti" (con M. Campi, Informat, 2016).

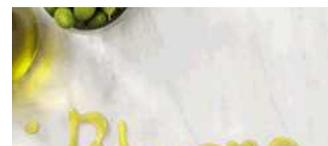
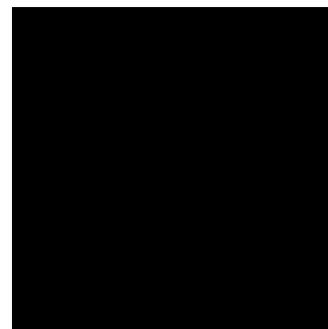
ULTIMI

La questione Federconsorzi

La scomparsa di Leogrande

Non gradito a Coldiretti

Quando si cavalca il malcontento



Fin dagli albori della Repubblica, la sinistra aveva coltivato il sogno di un'organizzazione contadina, perfettamente speculare e in competizione con la Coldiretti. La quale era frutto della scissione della FIDA – Federazione italiana degli agricoltori, sorta, durante la lotta di Liberazione, dalle ceneri della vecchia confederazione fascista dell'agricoltura. Ma quella scissione – condotta cinicamente a freddo dalla Dc e dalla Chiesa di papa Pacelli – era all'origine della debolezza della rappresentanza del settore primario, il quale, nei principali paesi europei, si fregiava di grandi e pressoché uniche organizzazioni professionali nazionali. Anziché valorizzare il pluralismo collaborativo e non conflittuale tra i diversi modelli agricoli, come elemento di forza dell'agricoltura nazionale, in sintonia con l'articolazione delle "cento Italie agricole" che già la grande Inchiasta Jacini aveva segnalato come tratto distintivo delle nostre campagne, le due principali culture politiche (cattolico-democratica e social-comunista) sceglievano esclusivamente l'azienda contadina come proprio riferimento sociale nella costruzione del moderno partito di massa nelle aree rurali. Ma si era trattato di una scelta che sicuramente aveva garantito il radicamento politico delle due culture politiche, ma non aveva affatto giovato allo sviluppo economico e sociale del paese.

Il primo a farlo notare fu, nel 1981, il decano dell'economia agraria dell'epoca, Manlio Rossi-Doria, a conclusione di un ciclo di lezioni nella sede dell'Istituto "Alcide Cervi" a Piazza del Gesù a Roma. Successivamente, anche il preside della Facoltà di Agraria di Bologna ed editore di una buona parte della stampa agricola italiana, Luigi Perdisa, in un editoriale della rivista "Terra e vita" del febbraio 1983, aveva fatto notare "il colmarsi nel mondo agricolo del fossato che divideva l'impresa contadina dall'impresa capitalistica", per poi auspicare "il superamento delle burocrazie sindacali che ancora si frappongono alla costituzione di un'unica organizzazione degli imprenditori agricoli italiani". Avolio non rimase indifferente a quelle voci preoccupate che si levavano nell'ambito della cultura tecnico-economica del settore e, in una memorabile Lettura tenuta il 31 ottobre 1986 all'Accademia economico-agraria dei Georgofili dal titolo: Le organizzazioni professionali nell'agricoltura italiana, oggi", tematizzò il problema. La relazione di Massimo Bellotti alla Conferenza economica, promossa dalla Confederazione nel 1987 su "Agricoltura, industria, servizi: un patto tra pari per il progresso", ne fornì l'articolazione strategica e le conseguenze politico-organizzative, in forte polemica con Marcello Stefanini e Guido Fabiani che intervennero, a nome della sezione agraria del Pci, per sostenere posizioni conservatrici di impianto prettamente statalista. E così, nel 1992, Avolio poté concludere il V congresso con queste parole: "È finita l'epoca degli ideologismi, nessuno può pensare di farcela da solo. Il processo unitario non può aspettare i tempi delle organizzazioni... C'è chi ha ricevuto un'eredità cospicua e ha paura di gestirne i resti, mentre noi, che abbiamo dovuto faticosamente conquistarci il diritto di essere alla pari con gli altri, ci sentiamo pronti e andremo avanti". L'agricoltura italiana è ancora in attesa che quell'appello venga raccolto per sanare finalmente i guasti provocati dalla scissione che si consumò settantatré anni fa e passare da una condizione di debolezza ad una condizione di forza.

In questi venticinque anni, i residui delle due culture politiche che nel dopoguerra, in modo fortemente concorrenziale, avevano edificato il proprio insediamento nelle campagne sulla contrapposizione ideologica tra la piccola e la grande dimensione delle aziende agricole, hanno continuato ad agire per tentare di influenzare, ancora negativamente, l'evoluzione dell'agricoltura italiana. La riesumazione della Federconsorzi è solo un episodio di una lunga serie di segnali di un'azione frenante e di scadimento in posizioni antieuropeiste, autarchiche e provinciali. La CIA e i presidenti che si sono succeduti in questi cinque lustri hanno difeso bene i tratti culturali dell'organizzazione e non si sono lasciati ammaliare dalle sirene di chi ha forse cullato l'ipotesi perfino di un suo assorbimento nella Coldiretti.



DIXIT

Molte persone distinguono "chimico" da "naturale". Mi chiedo di cosa credono sia fatta la natura, e loro stessi.

MASSIMILIANO PARENTE

SAGGI ASSAGGI

Think green

Un mix di olive di diverse cultivar rendono l'olio dell'**Oleificio Angelo Coppini** di Terni, un cento per cento

italiano, un extra vergine versatile e armonico, dal gusto rotondo > MARIA CARLA

SQUEO



RICETTE OLIOCENTRICHE



Corzetti o crozetti?

Valgono entrambi i nomi. Si tratta di una pasta tipica della cucina ligure, composta da acqua, farina di grano e sale. Si abbina benissimo alla cipolla egiziana ligure cruda, come pure a una crema di peperoni e al tartufo nero della Val Bormida. Immane l'olio extra vergine di oliva Taggiasca in purezza >

MARCO DAMELE

EXTRA MOENIA

Un nuovo metodo estrattivo, che riprende l'antico metodo per pressione

Estrarre un olio di altissima qualità con la sola pressione meccanica e senza utilizzo di acqua in fase estrattiva. Una piccola realtà siciliana, nata dal basso, si sta presentando come il futuro dell'estrazione olearia, nel pieno rispetto dell'ambiente. Al Maker Faire di Roma l'azienda proprietà della famiglia La Greca, ha presentato **BioSpremi®**, un progetto dell'estrazione ecosostenibile che resta in linea con gli attuali standard di produttività



Oggi è la costruzione dell'Europa politica il nuovo terreno d'impegno come dimostrano la svolta europeista di Macron e il dibattito infuocato che si sta svolgendo in Germania sul futuro del continente. L'Italia, purtroppo, non è presente in questo confronto con una propria visione strategica. La quale non riguarda solo l'assetto istituzionale ma anche quello della rappresentanza sociale.

Sono certo che la CIA saprà fare le scelte necessarie per mettere nelle condizioni le diversificate agricolture di avere un progetto e una speranza credibili. Inutile sottolineare che la strada è tutta in salita e che il cammino è alquanto impervio. Perché le difficoltà da affrontare sono serie ed impegnative. Ma al tempo stesso si deve essere consapevoli che c'è una sola difficoltà davvero insuperabile: è la rassegnazione. Con l'entusiasmo e il coraggio che non manca ai miei ex colleghi, soprattutto ai giovani, essi sapranno superare anche tale scoglio. È questo l'augurio che formulo loro, di cuore.

ALFONSO PASCALE - 19-12-2017 - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



GIRO WEB



Nuovo sito web per la Cia Agricoltori Italiani

Una veste grafica rinnovata, accessibilità da mobile, integrazione con i social media e contenuti interattivi sempre aggiornati: ecco le principali caratteristiche del nuovo portale che offre news sulla Confederazione, ma anche su agroalimentare, ambiente, consumi e ricette degli Agrichef

OO VIDEO

La genesi dell'oliva

In un video emozionale e insieme documentaristico l'azienda veneta **Frantoio Fratelli Turri** di Cavaion Veronese, fa comprendere a chi non ha confidenza con il frutto dell'oliva, come si forma e si struttura il frutto ne corso dei mesi e come alla fine nasca l'olio extra vergine, quello a marchio Garda Dop Turri di varietà Casaliva

BIBLIOTECA OLEARIA



Evooleum 2018, le migliori selezioni

Pur essendo alla sua seconda edizione, si è imposta all'attenzione come se si trattasse della guida di riferimento per tutti i buyer, chef ma anche per gli stessi estimatori del prezioso succo di olive. È non a caso la guida più importante e autorevole, tra quelle finora editate nel mondo. Si concentra solo sui 100 migliori extra vergini, vantando una giuria di esperti di altissimo livello > **LUIGI**

CARICATO

VISIONI

*In ottobre rivide Nanni,
al tempo che cavavano
l'olio...*

GIOVANNI VERGA





VINO OLIO BIRRA ALCOLICI ACCESSORI

I primi 40 anni di CIA #agricoltura



La Cia festeggia 40 anni di storia al fianco degli agricoltori. Sono trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'UCI-Unione Coltivatori Italiani, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic). Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale Cia-Agricoltori Italiani. Un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia. Una metamorfosi a cui ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia, sotto le presidenze di Giuseppe Avolio, Massimo Pacetti e Giuseppe Politi.

Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere "da vicino" alle esigenze degli imprenditori. Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la Cia non sbagliava: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino", sono slogan che la Confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza.

Adesso la Cia si caratterizza per la parola d'ordine "Diamo Valore alla Terra", che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la Cia-Agricoltori Italiani è ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista.

La Confederazione è ora una realtà che conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici disseminati nel Paese, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nei loro lavori.

Dunque per la Cia è il momento di festeggiare il traguardo dei 40 anni di attività e il 20 dicembre prossimo, proprio lo stesso giorno della sua costituzione nel 1977, terrà una grande kermesse a Roma al Guido Reni District, con una mostra fotografica, musica, dibattiti e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e dell'informazione.

Fonte

#Agricoltura Da gennaio Omnibus diventerà regolamento autonomo



Al termine delle fasi procedurali di routine, diventerà un regolamento autonomo ed entrerà in vigore dal primo gennaio 2018

[Leggi tutto](#)

Riduzione scambi nell'agroalimentare Ue-Uk del 62%



Secondo i dati presentati dal Centro per la ricerca internazionale e la modellazione economica (Cirem) di Parigi a seguito della Brexit il commercio di prodotti agricoli tra l'Unione europea e il Regno Unito in entrambe le direzioni subirebbe una riduzione del 62%

[Leggi tutto](#)

HiQPdf Evaluation 12/20/2017

AGRA PRESS

Request Evaluation 12/18/2017

agenzia quotidiana di informazioni - fondatore: Giovanni Martirano; direttore responsabile: Letizia Martirano
Via in Lucina, 15 - 00186 Roma; tel: 066893000; fax: 066871275

PRIME PAGINE

AGRA PRESS > PRIME PAGINE > SCANAVINO, LA CIA DA 40 ANNI CON GLI AGRICOLTORI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

SCANAVINO, LA CIA DA 40 ANNI CON GLI AGRICOLTORI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA



di Letizia Martirano



La Cia-Agricoltori italiani festeggia in questi giorni 40 anni. In questa importante occasione il presidente Dino Scanavino ha risposto ad alcune domande ribadendo alcune riflessioni sul tempo trascorso dalla nascita nel 1977 della Cic (Confederazione italiana coltivatori), organizzazione di lavoratori autonomi dell'agricoltura che faceva principalmente riferimento al Pci e al Psi, fino ad allora cauti sul tema della rappresentanza autonoma dei coltivatori. In seguito nella nuova organizzazione ebbero un ruolo anche le forze laiche rappresentate dal Pri e dal Pli. Nel 1992 la Cic diviene Cia, confederazione italiana agricoltori. La trasformazione del nome corrisponde al lento ma costante evolversi della figura sociale incarnata dal piccolo-medio proprietario terriero.

Dagli anni '70 ad oggi l'agricoltura italiana è cambiata profondamente, qual è stato il ruolo della Cia?

Sono trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'UCI-Unione Coltivatori Italiani, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic) divennero uno dei pilastri della rappresentanza del lavoro autonomo in agricoltura. Il cambiamento del nome da Cic a Cia fu un'evoluzione non solo di forma, ma fu dettata dall'esigenza di rispondere alla diversa posizione che prima il contadino, poi il coltivatore e quindi l'imprenditore agricolo hanno assunto nella società italiana. A questa metamorfosi ha contribuito in modo sostanziale la lungimiranza politica di Giuseppe Avolio, Massimo Pacetti, Giuseppe Politi e dei molti altri dirigenti che in posizioni più defilate hanno dato un apporto sia sul piano politico che su quello giuridico-sindacale alla definizione della nuova figura sociale che andava emergendo.

Com'è stato il percorso dell'organizzazione che lei guida dal 2014?

E' stato un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. La Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori agricoli. Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la confederazione non sbagliava. Basti ricordare alcune delle nostre parole d'ordine: "valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "produrre meno produrre meglio", "dalla protezione alla competizione", "la nostra qualità è la vostra sicurezza", "Il territorio come destino". E i risultati dell'esperienza del "Territorio come destino", hanno rappresentato il contributo della Cia alla definizione della Carta di Milano. Il manifesto conclusivo dell'Esposizione universale di Milano.

La vostra più recente parola d'ordine "diamo valore alla terra" che significato ha?

Vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. In questo contesto si colloca la nostra partecipazione ad Agrinsieme, scelta fatta nel 2013 quando con Confagricoltura, Fedagri, Legacoop Agroalimentare e Agci-Agrital, decidemmo di proporci come un unico interlocutore politico a cui si è poi aggiunta Copagri.

Esattamente qual è il rapporto della Cia con la politica?

La scelta politica, da Avolio ai nostri giorni, si è sempre distinta dal resto del mondo agricolo, cercando di dare risposte ai nuovi problemi e indicando la direzione verso nuove opportunità. L'autonomia compiuta, dai partiti e dai governi, ha consentito alla Cia di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori e questo è un valore che oggi viene universalmente riconosciuto. La lungimiranza di vedere prima quello che accadrà domani, partendo da valori solidi e non negoziabili: la solidarietà, la giustizia, il rispetto dell'ambiente e la ricerca dello sviluppo. "L'agricoltura è benessere per tutti", "L'agricoltura è vita" sono frasi che hanno guidato le attività dell'organizzazione e continuano a indicare la rotta da seguire nel futuro.

Da sempre la confederazione ha un forte spirito europeista e da' una lettura peculiare dei rapporti internazionali, continua ad essere così?

La Cia-Agricoltori Italiani è un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista, pronta a cooperare nel mondo,



cerca nel sito... >>

* Aggiornato al 18 Dicembre 2017, 15:23.

Tweet di @AGRAPRESS



ALTRI VIDEO SUL
CANALE YOUTUBE
DI AGRAPRESS



LE FOTO DI
AGRAPRESS
SU FLICKR

I servizi di AGRAPRESS
sono in abbonamento.
Per ogni informazione circa i costi
non esitate a rivolgervi
alla redazione



collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo.

HiQPdf Evaluation 12/18/2017

Quanto pesa la Cia nel grande mondo della rappresentanza del lavoro autonomo?

La Confederazione è una realtà che conta oltre novecentomila iscritti, più di cinquemila uffici disseminati nel paese, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nel loro lavoro.

Quale progetto c'è per il futuro?

Per noi la sfida dei prossimi anni è quella di rendere sempre più attrattivo il settore per i giovani e rafforzare il Made in Italy agroalimentare nel mondo, senza modificare però i valori profondi che accompagnano da sempre le persone che lavorano in agricoltura.

BREVE STORIA DELLA CIA

1. A metà degli anni '70 l'Alleanza dei contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Unione coltivatori italiani, danno vita ad un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura.
2. Con la Costituente contadina nel dicembre del 1977 si promuove la nascita della Confederazione italiana coltivatori (Cic).
3. Per tutti gli anni Ottanta, la Cic, sotto la guida di Giuseppe Avolio, si è caratterizzata per parole d'ordine: "valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "produrre meno produrre meglio", "dalla protezione alla competizione", che la distinguono sempre più dal resto del mondo agricolo.
4. Nel 1982, viene approvata la legge 203 sui contratti agrari – L'affitto e il ruolo delle Organizzazioni Agricole.
5. Nel 1985 la Confederazione inaugura una sede a Bruxelles legittimando, così, il proprio ruolo europeo.
6. Nel 1992 la Confederazione italiana coltivatori evolve in Confederazione italiana agricoltori (Cia) per rappresentare la nuova figura del produttore che non è più "contadino" ma imprenditore della terra.
7. Sono state tante le azioni politiche e le "battaglie" sindacali in sede comunitaria come, per citarne una delle più simboliche, la Manifestazione del 18 Marzo 1995 "Rompiamo le catene della burocrazia".
8. Nel 2001, con il decreto legislativo n. 228/01, si definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo.
9. Il decreto legislativo n. 99 del 2004 ha dato ancor più enfasi all'aspetto professionale dell'attività agricola.
10. Nel 2010, la Cia presenta la Carta di Matera.
11. All'inizio del 2013, Cia, Confagricoltura, Fedagri, Legacoop agroalimentare, e Agci-Agrital, decidono di proporsi come un unico interlocutore politico. Nasce "Agrinsieme".
12. Nel 2014, la Cia svolge un ciclo di approfondimenti tematici da cui ha tratto ispirazione il documento "Territorio come destino" che si pone l'obiettivo di rovesciare il tradizionale rapporto tra città-campagna e l'agricoltura facendone assumere una

DOCUMENTI RECENTI

[MIPAAF, ELENCO DEI PRODOTTI DOP, IGP E STP AGGIORNATO AL 10/11/17 \(15 novembre 2017\)](#)

[CORTE DEI CONTI UE, RELAZIONE SPECIALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE \(14 novembre 2017\)](#)

[FAO, INDICE DEI PREZZI ALIMENTARI A OTTOBRE 2017 \(02 novembre 2017\)](#)

[ISTAT, PREZZI AL CONSUMO A OTTOBRE 2017 \(31 ottob...](#)

[Leggi Tutto...](#)

Cia-Agricoltori Italiani compie 40 anni,tra sfide e successi

Scanavino, per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore



Redazione ANSA ROMA 18 dicembre 2017 11:56

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Arriva il traguardo dei primi 40 anni per la Cia-Agricoltori Italiani che li festeggia ripercorrendo la storia di sfide, successi e battaglie dell'agricoltura italiana. Nasceva il 20 dicembre del 1977, sostenendo oggi come allora i valori di autonomia, solidarietà, rispetto dell'ambiente, progresso e dignità del lavoro. Ripercorrere la sua storia significa raccontare l'evoluzione del Paese vista con gli occhi di chi si è impegnato da protagonista per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore agricolo. Un percorso che si connette direttamente con le vicende nei campi dagli anni Settanta al 2017 e che da qui vuole continuare per i prossimi 40 anni.

"La Confederazione - spiega il presidente nazionale dell'organizzazione Dino Scanavino - oggi è una realtà che conta oltre 900 mila iscritti, più di 5 mila uffici disseminati nel Paese, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nel loro lavoro". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Cia-Agricoltori Italiani compie 40 anni,tra sfide e successi
Mondo Agricolo



Cia-Agricoltori Italiani compie 40 anni,tra sfide e successi
Mondo Agricolo



Orto senza terra pesce senza mare, arriva menu impatto zero
In breve



Protocollo d'intesa per aumentare grano duro italiano
Mondo Agricolo



Nasce in Italia il primo Pandoro realizzato con gli insetti
In breve

AgriUE

vai alla rubrica 

Ricerca: Fondazione Mach firma protocollo su viticoltura 4.0

Innovazione



Post-it

Un viaggio nella storia dell'agricoltura italiana in 14 tappe

La Cia-Agricoltori Italiani dal 1977 al 2017



Redazione ANSA 18 dicembre 2017 12:04

 Scrivi alla redazione  Stampa

A metà degli anni '70 l'Alleanza dei contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Unione coltivatori italiani, danno vita ad un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura. 2. Con la Costituente contadina nel dicembre 1977 nasce la Confederazione italiana coltivatori (Cic). 3- 'Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà', 'produrre meno produrre meglio', 'dalla protezione alla competizione' sono le parole d'ordine che caratterizzano la Cic negli anni '80, sotto la guida di Giuseppe Avolio. 4- Nel 1982 viene approvata la legge 203 sui contratti agrari - L'affitto e il ruolo delle Organizzazioni Agricole. 5- Nel 1985 la Confederazione inaugura la sua sede a Bruxelles legittimando il proprio ruolo europeo. 6- Nel 1992 la Confederazione italiana coltivatori evolve in Confederazione italiana agricoltori (Cia) per rappresentare la nuova figura del produttore che non è più 'contadino' ma imprenditore della terra. 7- Iniziano le tante le battaglie sindacali in sede comunitaria come la Manifestazione del 18 Marzo 1995 "Rompiamo le catene della burocrazia". 8- Nel 2001, con il decreto legislativo n. 228/01, si definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo. 9- Il decreto legislativo del 2004 enfatizza l'aspetto professionale dell'attività agricola. 10- Nel 2010 la Cia presenta la Carta di Matera. 11- All'inizio del 2013, Cia, Confagricoltura, Fedagri, Legacoop agroalimentare e Agci-Agrital, decidono di proporsi come un unico interlocutore politico. Nasce 'Agrinsieme'. 12- Nel 2014 la Cia, attraverso il documento 'Territorio come destino', punta a rovesciare il tradizionale rapporto tra città-campagna e l'agricoltura, facendolo diventare multideale. 13- La Cia contribuisce alla definizione della Carta di Milano, manifesto conclusivo dell'Expo. 14- Sei mesi di iniziative che hanno concretizzato il progetto Cia in Expo, costruito su 4 assi: biodiversità, cooperazione internazionale, agricoltura multiruolo, esaltazione delle identità per costruire una rete mondiale che si pone in alternativa alla globalizzazione intesa come omologazione

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Cia-Agricoltori Italiani compie 40 anni, tra sfide e successi
Mondo Agricolo



Cia-Agricoltori Italiani compie 40 anni, tra sfide e successi
Mondo Agricolo



Orto senza terra pesce senza mare, arriva menu impatto zero
In breve



Protocollo d'intesa per aumentare grano duro italiano
Mondo Agricolo



Nasce in Italia il primo Pandoro realizzato con gli insetti
In breve

AgriUE

vai alla rubrica ▼

Ricerca: Fondazione Mach firma protocollo su viticoltura 4.0

Innovazione



HiQPdf Evaluation 12/18/2017

Pac: Commissione, miglioramenti su aiuti verdi già in omnibus

Innovazione



Pac: Corte conti Ue, aiuti verdi complessi e inefficaci

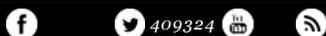
Ambiente



Rivedi il forum ANSA Agri Ue su innovazione e sostenibilità in agricoltura

Innovazione





METEO



Milano



SEGUI IL TUO

OROSCOPO


 Home Fatti **Soldi** Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Finanza Economia Euro Fondi News Italia Economia

Home . Soldi . Economia . [La Cia festeggia 40 anni di storia al fianco degli agricoltori](#)

La Cia festeggia 40 anni di storia al fianco degli agricoltori

il 20 dicembre kermesse a Roma per ripercorrere la storia

ECONOMIA

[Tweet](#)


Manifestazione a Piazza del Popolo nel 2001

Publicato il: 17/12/2017 14:19

Sono trascorsi **40 anni da quando l'Alleanza Contadini**, insieme alla Federmezzadri e all'UCI-Unione Coltivatori Italiani, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic). Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale **Cia-Agricoltori Italiani**. Un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto

socio-economico dell'Italia. Una metamorfosi a cui ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia, sotto le presidenze di **Giuseppe Avolio**, **Massimo Pacetti** e **Giuseppe Politi**.

Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, **per rispondere "da vicino" alle esigenze degli imprenditori**. Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la Cia non sbagliava: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino", sono slogan che la Confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza.

Adesso la Cia si caratterizza per **la parola d'ordine "Diamo Valore alla Terra"**, che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la Cia-Agricoltori Italiani è ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista.

La Confederazione è ora una realtà che conta **oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici disseminati nel Paese**, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nel loro lavoro.

Dunque per la Cia è il momento di festeggiare il traguardo dei 40 anni di attività e **il 20 dicembre prossimo**, proprio lo stesso giorno della sua costituzione nel 1977, terrà una **grande kermesse a Roma al Guido Reni District**, con una mostra fotografica, musica, dibattiti e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e dell'informazione.

[Tweet](#)

TAG: [Cia](#), [40 anni](#), [agricoltura](#), [storia](#)

adnkronosTV

Tre cagnolini immersi nel catrame



Notizie Più Cliccate

1. Imu e Tasi, arriva la stangata
2. Primo ko Inter, Udinese sbanca San Siro
3. "Mi sentivo strana...", parla Nadia Toffa
4. Bonus su 13esima in pensione: a chi spetta
5. Così è stato catturato Igor

Video



Tre cagnolini immersi nel catrame



Una nuova isola sul Pianeta terra



Tra i rifugiati del Libano, video-diario di Lino Guanciale





SICILIAINFORMAZIONI.COM
Looking Far, Looking Deep



Home > AdKronos > Ultim'ora > Agricoltura: Cia festeggia 40 anni con gli agricoltori

AdKronos **Ultim'ora**

Agricoltura: Cia festeggia 40 anni con gli agricoltori

Da REDAZIONE - 17 dicembre 2017

👁 2 🗨 0

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

p

Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

Sono trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'UCI-Unione Coltivatori Italiani, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic). Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale Cia-Agricoltori Italiani. Un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia. Una metamorfosi a cui ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia, sotto le presidenze di Giuseppe Avolio, Massimo Pacetti e Giuseppe Politi.

Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere "da vicino" alle esigenze degli imprenditori. Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la Cia non sbagliava: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino", sono slogan che la Confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza.

Adesso la Cia si caratterizza per la parola d'ordine "Diamo Valore alla Terra", che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la Cia-Agricoltori Italiani è ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista. La Confederazione è ora una realtà che conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici

SEGUICI SU:



ULTIM'ORA

Il Verona affonda il Milan

17 dicembre 2017

disseminati nel Paese, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nel loro lavoro. Dunque per la **Cia** è il momento di festeggiare il traguardo dei 40 anni di attività e il 20 dicembre prossimo, proprio lo stesso giorno della sua costituzione nel 1977, terrà una grande kermesse a Roma al Guido Reni District, con una mostra fotografica, musica, dibattiti e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e dell'informazione.

HiQPDF Evaluation 12/17/2017

Nintendo: dg Italia, soddisfatti da Switch e siamo ancora ad antipasto

17 dicembre 2017

Salute: stop interventi chirurgici anziani grazie a cardiologia interventistica strutturale

17 dicembre 2017

Ascolta l'articolo

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ P Mi piace 1 tweet

Articolo precedente

Spacciava cocaina in piazza, arrestato dai carabinieri a Siracusa

Prossimo articolo

Salute: stop interventi chirurgici anziani grazie a cardiologia interventistica strutturale

REDAZIONE

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
arresti arresto ars berlusconi box
carabinieri catania comune
crocetta droga gela governo HP
incidente lavoro LM M5S mafia
messina meteo meteobilli micciché
migranti morto musumeci orlando
oroscopo palermo Pd polizia
ragusa regione regione siciliana renzi
rifiuti roma rosario crocetta sequestro
Sicilia siracusa trapani zamparini

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Ultim'ora

Il Verona affonda il Milan

Ultim'ora

Nintendo: dg Italia, soddisfatti da Switch e siamo ancora ad antipasto

Ultim'ora

Salute: stop interventi chirurgici anziani grazie a cardiologia interventistica strutturale

Ultim'ora

Tour dei cattivi per Antonio Razzi

Ultim'ora

Sci: CdM, Veith vince SuperG Val d'Isere e Goggia terza

Ultim'ora

Switzerland, Singapore and Finland Take Top Three Spots in the First Global Knowledge Index



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome: *

HiQPdf Evaluation 12/17/2017

Email: *

Sito Web:

9 - = otto[Pubblica Commento](#)

SICILIAINFORMAZIONI.COM

Looking Far, Looking Deep

Copyright 2013 Siciliainformazioni - Registrazione Tribunale di Palermo n. 19 del 06/10/2006 - Direttore Responsabile:
Salvatore Parlagreco - Editore Sicinform s.r.l. - P.IVA 05702990820 Redazione - cell. +39 327 4577801



16/12/2017 RADIO UNO
COLTIVANDO IL FUTURO - 13:25 - Durata: 00.03.38



Conduttore: CAPITANI SANDRO - Servizio di: ...
Agricoltura. CIA compie 40 anni, storia e impegno.
Int. Dino Scanavino

Home > Attualità

Territorio **Sicilia**

La Cia Palermo festeggia i 40 anni. Omaggio al partigiano e fondatore Vittorio Geraci

Da **Redazione** - 16 dicembre 2017

Ultimi articoli

Fumata bianca all'ARS. Miccichè è il nuovo Presidente dell'Assemblea

16 dicembre 2017

Isnello, Natale con il Gal Hassin

16 dicembre 2017

La Cia Palermo festeggia i 40 anni. Omaggio al partigiano e fondatore Vittorio Geraci

16 dicembre 2017

Quanti soldi giocano i madoniti alle slot machine?

16 dicembre 2017

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGIE RINNOVABILI ANCISICILIA E SICILESCO FIRMANO UN ACCORDO PER FAVORIRNE LA DIFFUSIONE

16 dicembre 2017

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA CONSULTAZIONE PUBBLICA a Petralia Sottana

16 dicembre 2017

LAVORO: L'UNIONE DEI CONSUMATORI CERCA LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

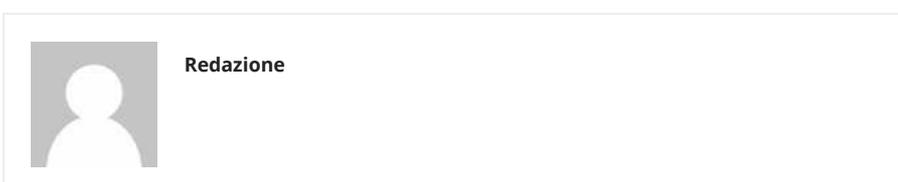
16 dicembre 2017

Solidarietà sull'albero, le palline di Natale per contribuire alla raccolta fondi Telethon.

16 dicembre 2017



Sabato 16 dicembre, alle ore 17, nell'aula consiliare del Comune di Cerda, la delegazione provinciale Palermo della Confederazione italiana agricoltori celebra i 40 anni della sua nascita. Lo farà con un incontro e ricordo di Vittorio Geraci, partigiano e fondatore della sezione provinciale, scomparso nel 2004 all'età di 86 anni. Interverranno il presidente regionale della Cia, Rosa Giovanna Castagna, il presidente provinciale, Antonino Cossentino, il vice presidente provinciale Pino Di Leonardo, il direttore della delegazione palermitana Antonio Terrasi e la responsabile locale Antonina Geraci, figlia di Vittorio. Sarà consegnata anche una targa a Cataldo Nasello, uno dei primi associati della Cia Palermo.



Cia, 40 anni di storia di un'Italia contadina sempre più al passo coi tempi

Raccontare l'Italia attraverso lo sviluppo del mondo agricolo, dei suoi lavoratori, delle imprese, dei prodotti. Perché è questo il senso dei festeggiamenti per i 40 anni della Cia-Agricoltori Italiani. Un arco di tempo importante che ha visto sfide, successi e battaglie dell'agricoltura italiana, ma anche l'evoluzione del nostro Paese, vista con gli occhi di chi si è impegnato da protagonista per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore agricolo, sostenendo i valori di autonomia, solidarietà, rispetto dell'ambiente, progresso e dignità del lavoro. Si parte da metà degli anni '70 quando l'Alleanza dei contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Unione coltivatori italiani, danno vita ad un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura. Con la Costituente contadina nel dicembre del 1977 si promuove la nascita della Confederazione italiana coltivatori (Cic). E per tutti gli anni Ottanta, la Cic, sotto la guida di Giuseppe Avolio, si è caratterizzata per parole d'ordine: "valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "produrre meno produrre meglio", "dalla protezione alla competizione", che la distinguono sempre più dal resto del mondo agricolo. Nel 1982, viene approvata la legge 203 sui contratti agrari – L'affitto e il ruolo delle Organizzazioni Agricole. Nel 1985 la Confederazione inaugura una sede a Bruxelles legittimando, così, il proprio ruolo europeo. L'anno di svolta è probabilmente il 1992 quando la Confederazione italiana coltivatori evolve in Confederazione italiana agricoltori (Cia) per rappresentare la nuova figura del produttore che non è più "contadino" ma imprenditore della terra. E poi le tante azioni politiche e le "battaglie" sindacali in sede comunitaria come, per citarne una delle più simboliche, la Manifestazione del 18 Marzo 1995 "Rompiamo le catene della burocrazia". Nel 2001, con il decreto legislativo n. 228/01, si definisce giuridicamente la figura del moderno imprenditore agricolo. Il decreto legislativo n. 99 del 2004 ha dato ancor più enfasi all'aspetto professionale dell'attività agricola. Nel 2010, la Cia presenta la Carta di Matera. All'inizio del 2013, Cia, Confagricoltura, Fedagri, Legacoop agroalimentare, e Agci-Agrital, decidono di proporsi come un unico interlocutore politico. Nasce "Agrinsieme". Nel 2014, la Cia svolge un ciclo di approfondimenti tematici da cui ha tratto ispirazione il documento "Territorio come destino" che si pone l'obiettivo di rovesciare il tradizionale rapporto tra città-campagna e l'agricoltura facendone assumere una dimensione multideale. I risultati dell'esperienza del "Territorio come destino", hanno rappresentato il contributo della Cia alla definizione della Carta di Milano. Il manifesto conclusivo dell'Esposizione universale svoltasi a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015. Sei mesi di iniziative, proposte, ed eventi che hanno sostanziato il progetto complessivo CiainExpocostruito su quattro assi fondamentali: la biodiversità, la cooperazione internazionale, l'affermazione di un'agricoltura multiruolo, l'esaltazione delle identità per costruire una rete mondiale che si pone in alternativa alla globalizzazione intesa come omologazione. Tanti anni insieme, tanti nomi che si sono succeduti alla guida della Confederazione. Oggi a rappresentare la Cia c'è **Dino Scanavino**. Il presidente nazionale ricorda come siano "Trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'UCI-Unione Coltivatori Italiani, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic). Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua

denominazione in Cia-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale Cia-Agricoltori Italiani. Un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia. Una metamorfosi a cui ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia, sotto le presidenze di **Giuseppe Avolio, Massimo Pacetti** e Giuseppe Politi". "Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante - dice con orgoglio Scanavino -. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere "da vicino" alle esigenze degli imprenditori. Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la Cia non sbagliava: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e anche "Il territorio come destino", sono slogan che la Confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza. La scelta Politica, da Avolio ai nostri giorni, si è sempre distinta dal resto del mondo agricolo, cercando di dare risposte ai nuovi problemi e indicando la direzione verso nuove opportunità. L'autonomia compiuta, dai Partiti e dai Governi, ha consentito alla Cia di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori e questo è un valore che oggi viene universalmente riconosciuto. La lungimiranza di vedere prima quello che accadrà domani, partendo da valori solidi e non negoziabili: la solidarietà, la giustizia, il rispetto dell'ambiente e la ricerca dello sviluppo. "L'agricoltura è benessere per tutti", "L'agricoltura è vita": frasi che hanno guidato le attività dell'organizzazione e continuano a indicare la rotta da seguire nel futuro". E nel nuovo mondo "la Cia-Agricoltori Italiani rappresenta un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo. Adesso la Cia si caratterizza per la parola d'ordine "Diamo Valore alla Terra", che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la Cia-Agricoltori Italiani ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista. La Confederazione è ora una realtà che conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici disseminati nel Paese, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nel loro lavoro". Scanavino conclude il pensiero con un invito ed un augurio: "Adesso per la Cia è il momento di festeggiare il traguardo dei 40 anni di attività e il 20 dicembre prossimo, proprio lo stesso giorno della sua costituzione nel 1977, terrà una grande kermesse a Roma al Guido Reni District, con una mostra fotografica, musica, dibattiti e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e dell'informazione. Una storia, quella della Cia-Agricoltori Italiani, che si connette direttamente con le vicende nei campi dagli anni Settanta al 2017. E che da qui vuole continuare per i prossimi 40 anni".

a cura della redazione

40 anni con gli agricoltori

Parla il presidente nazionale della **Cia** **Dino Scanavino**:
continuiamo a credere nello sviluppo dell'agricoltura italiana

Sono trascorsi 40 anni da quando l'Alleanza Contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Uci-Unione Coltivatori Italiani, diedero vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic). Una grande organizzazione che ha cambiato nel corso degli anni la sua denominazione in **Cia**-Confederazione italiana agricoltori, fino all'attuale **Cia-Agricoltori Italiani**.

Un'evoluzione non solo nominale, ma dettata dalla storia dell'agricoltura italiana, per rispondere al diverso ruolo che l'imprenditore agricolo ha conquistato nel tessuto socio-economico dell'Italia. Una metamorfosi a cui ha

contribuito in modo sostanziale l'azione della **Cia**, sotto le presidenze di **Giuseppe Avolio**, **Massimo Pacetti** e **Giuseppe Politi**.

Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante.

Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la **Cia** ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere "da vicino" alle esigenze degli imprenditori.

Le idee e le proposte che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la **Cia** non sbagliava: "Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà", "Produrre meno produrre meglio", "Dalla protezione alla competizione", "La nostra qualità è la vostra sicurezza" e an-



Dino Scanavino,
presidente nazionale
della Cia



1977-2017,
quarant'anni di storia
dell'agricoltura italiana

**Giuseppe
Avolio, primo
presidente
della Cic**



che "Il territorio come destino", sono slogan che la Confederazione ha riempito di contenuti e, soprattutto, di sostanza.

La scelta politica, da Avolio ai nostri giorni, si è sempre distinta dal resto del mondo agricolo, cercando di dare risposte ai nuovi problemi e indicando la direzione verso nuove opportunità.

L'autonomia compiuta, dai partiti e dai governi, ha consentito alla **Cia** di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori e questo è un valore che oggi viene universalmente riconosciuto. La lungimiranza di vedere prima quello che accadrà domani, partendo da valori solidi e non negoziabili: solidarietà, giustizia, rispetto dell'ambiente e ricerca dello sviluppo.

"L'agricoltura è benessere per tutti", "L'agricoltura è vita": frasi che hanno guidato le attività dell'organizzazione e continuano a indicare la rotta da seguire nel futuro.

La **Cia**-Agricoltori Italiani è un'organizzazione aperta e inclusiva per vocazione, europeista, pronta a cooperare nel mondo, collaborando con le realtà che si affacciano sul Mediterraneo.

Adesso la **Cia** si caratterizza per la parola d'ordine "**Diamo Valore alla Terra**", che vuol dire valorizzare chi dalla terra crea produzioni, ricchezza, servizi e paesaggio. Quindi, la **Cia**-Agricoltori Italiani ancora più forte per un imprenditore agricolo sempre più protagonista. La Confederazione è ora una realtà che conta oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici disseminati nel Paese, una sede di rappresentanza a Bruxelles e migliaia di progetti innovativi da portare avanti per far crescere ancora il settore e il Made in Italy agroalimentare nel mondo. Tutto questo garantendo servizi di alto livello ai produttori agricoli, assistenza e tutele nel loro lavoro.

Adesso per la **Cia** è il momento di festeggiare il traguardo dei 40 anni di attività e il 20 dicembre prossimo, proprio lo stesso giorno della sua costituzione nel 1977, terrà una grande kermesse a Roma al Guido Reni District, con una mostra fotografica, musica, dibattiti e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e dell'informazione. Una storia, quella della **Cia**-Agricoltori Italiani, che si connette direttamente con le vicende nei campi dagli anni Settanta al 2017.

E che da qui vuole continuare per i prossimi 40 anni. ■

HiQPdf Evaluation 12/16/2017

PALERMOTODAY

Economia

Sezioni

Notizie

Cosa fare in Città

Economia

La Cia Palermo festeggia 40 anni e rende omaggio al fondatore Vittorio Geraci

Ufficio stampa Cia Palermo

15 DICEMBRE 2017 16:37

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Vittorio Geraci

Sabato 16 dicembre, alle 17, nell'aula consiliare del Comune di Cerda, la delegazione provinciale Palermo della Confederazione italiana agricoltori celebra i 40 anni della sua nascita. Lo farà con un incontro e ricordo di Vittorio Geraci, partigiano e fondatore della sezione provinciale, scomparso nel 2004 all'età di 86 anni. Interverranno il presidente regionale della Cia, Rosa Giovanna Castagna, il presidente provinciale, Antonino Cossentino, il vice presidente provinciale Pino Di Leonardo, il direttore della delegazione palermitana Antonio Terrasi e la responsabile locale Antonina Geraci, figlia di Vittorio. Sarà consegnata anche una targa a Cataldo Nasello, uno dei primi associati della Cia Palermo.

Argomenti: Cia

Tweet

TORNA SU

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Motori

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

APPS & SOCIAL

Citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2011-2017 - PalermoToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma 272/2013. P.iva 10786801000

PalermoToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

ANNIVERSARIO

Nuove sfide della Cia a 40 anni dalla costituzione

I primi quarant'anni della Cia. Un percorso di battaglie, sfide e conquiste che ha portato alla evoluzione del produttore da mezzadro a imprenditore. Tutto è iniziato nella metà degli anni Settanta. Poi una serie di cambi di nome che hanno segnato i traguardi raggiunti. Prima conquista la cancellazione della mezzadria con la legge sui contratti agrari, poi la nuo-

va figura dell'imprenditore delineata dalla legge d'orientamento. Oggi le nuove sfide della Cia guidata da **Dino Scanavino**: mercato, innovazione, giusta remunerazione dei produttori, sostenibilità economica e ambientale. E un nuovo slogan «Diamo Valore alla Terra». ■

SERVIZIO A PAG. 5

ANNIVERSARIO

I primi quarant'anni della Cia: da mezzadri a imprenditori agricoli



Cia. Il presidente **Dino Scanavino**

Scanavino: abbiamo percorso i tempi e indicato opportunità

Da mezzadri a imprenditori. I 40 anni della Cia-Agricoltori italiani coincidono col percorso del cambio di pelle dei protagonisti del mondo agricolo. Quarant'anni di evoluzione, sfide, battaglie per conquistare un ruolo da protagonisti in una realtà produttiva che solo da qualche anno è riconosciuta come asse portante del sistema economico nazionale. La storia inizia nella metà degli Anni Settanta quando l'Alleanza dei contadini, insieme alla Federmezzadri e all'Unione coltivatori italiani, dà vita a un processo di riconfigurazione della rappresentanza in agricoltura. Nel 1977 nasce la Cic (Confederazione italiana coltivatori). Quindi ancora un cambio di nome in Cia (Confederazione italiana agricoltori). Sono gli anni della crescita, dei nuovi slogan che sintetizzavano una precisa strategia di riscatto. A

guidare l'organizzazione Giuseppe Avolio. Si devono a lui parole d'ordine che poi sono diventate la filosofia delle imprese. «Valorizzare l'impresa senza punire la proprietà», «produrre meno produrre meglio», «dalla protezione alla competizione», sono frasi must dei discorsi e della politica di Giuseppe Avolio. E la prima vera battaglia vinta dai «nuovi» coltivatori è stata la legge che ha cancellato la mezzadria: la 203 del 1982 sui contratti agrari. Dalle politiche nazionali a quelle estere. È stato sempre attento lo sguardo di Avolio all'Europa e così nel 1985 la Cia apre una sede a Bruxelles. I cambi di nome hanno segnato nuovi traguardi raggiunti dall'azione associativa. Nel 1992 la Confederazione italiana coltivatori evolve in Confederazione italiana agricoltori (Cia) per rappresentare la nuova figura del produttore che non è più contadino ma imprenditore della terra. Avolio anche per il carisma politico ha esercitato un ruolo fondamentale di traino,

ma l'azione della Cia è proseguita sulla sua scia con Massimo Pacetti, Giuseppe Politi fino ai nostri giorni con **Dino Scanavino**. Molte delle «vecchie» battaglie come la lotta alla burocrazia, la richiesta di campagne libere dalla malavita sono ancora oggi attuali. Ma un vero cambio di passo si è avuto con la legge d'orientamento del 2001 che ha ridisegnato giuricamente la figura dell'imprenditore agricolo. Oggi i temi sono il mercato, l'innovazione, la giusta remunerazione dei produttori, la sostenibilità economica ed ambientale. E anche la ricerca di una sempre maggiore unità all'interno del mondo agricolo che trova il suggello nella costituzione di **Agrinsieme**, il cordimento di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle coop agroalimentari. Un tema caro alla confederazione è quello dei territori e infatti nel 2014 parte un ciclo di approfondimenti tematici da cui ha tratto ispirazione il documento «Territorio come destino» che si pone l'obiettivo di

rovesciare il tradizionale rapporto tra città-campagna e l'agricoltura facendone assumere una dimensione multideale. E i risultati hanno portato alla Carta di Milano, in quella Expo dove la Cia ha puntato su 4 assi: la biodiversità, la cooperazione internazionale, l'affermazione di un'agricoltura multiruolo, l'esaltazione delle identità per costruire una rete mondiale che si pone in alterativa alla globalizzazione intesa come omologazione.

Il presidente della Cia-Agricoltori italiani, **Dino Scanavino**, ha evidenziato come le tappe della vita dell'organizzazione abbiano coinciso con l'evoluzione dell'agricoltura. «Una metamorfosi - ha detto - a cui ha contribuito in modo sostanziale l'azione della Cia. Un percorso lungo, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la Cia ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori. Le idee e le pro-

poste che in questi 40 anni sono state portate avanti dimostrano che la Cia non sbagliava». Scanavino ha anche evidenziato come «La scelta politica, da Avolio ai nostri giorni, si è sempre distinta dal resto del mondo agricolo, cercando di dare risposte ai nuovi problemi e indicando la direzione verso nuove opportunità. L'autonomia compiuta, dai partiti e dai Governi, ha consentito alla Cia di fare gli interessi esclusivi degli agricoltori e questo è un valore che oggi viene universalmente riconosciuto. La lungimiranza di vedere prima quello che accadrà domani, partendo da valori solidi e non negoziabili: la solidarietà, la giustizia, il rispetto dell'ambiente e la ricerca dello sviluppo». Ora si continua e ancora una volta si parte con uno slogan: «Diamo Valore alla Terra». •

AN.CAP.

PALERMO24H

[Home](#)
[NOTIZIE](#)
[GUIDA PALERMO](#)
[SOSTENIBILITA DEL TERRITORIO - SICILIA](#)
Home > [Economia](#) > [La Cia Palermo festeggia 40 anni e rende omaggio al fondatore Vittorio...](#)

Economia

La [Cia](#) Palermo festeggia 40 anni e rende omaggio al fondatore Vittorio Geraci

Di [palermo24](#) - 15 dicembre 2017

12

Sabato 16 dicembre, alle 17, nell'aula consiliare del Comune di Cerda, la delegazione provinciale Palermo della Confederazione italiana agricoltori celebra i 40 anni della sua nascita. Lo farà con un incontro e ricordo di Vittorio Geraci, partigiano e fondatore della sezione provinciale, scomparso nel 2004 all'età di 86 anni. Interverranno il presidente regionale della [Cia](#), Rosa Giovanna Castagna, il presidente provinciale, Antonino Cossentino, il vice presidente provinciale Pino Di Leonardò, il direttore della delegazione palermitana Antonino Terrasi e la responsabile locale Antonina Geraci, figlia di Vittorio. Sarà consegnata anche una targa a Cataldo Nasello, uno dei primi associati della [Cia](#) Palermo.

[Palermotoday](#)[Report Content](#)TAGS [cia](#)

CONDIVIDI

[Mi piace 0](#)[tweet](#)

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Gli edili scrivono a Orlando: "A quando l'avvio delle opere nel centro storico?"

Aeroporto, Punta Raisi chiude l'anno con il botto: quasi 6 milioni di passeggeri nel 2017

Venerdì di proteste e disagi: in sciopero i lavoratori dei porti siciliani



Ultime notizie

Danza: "La bella addormentata" di Čajkovskij al Massimo

La [Cia](#) Palermo festeggia 40 anni e rende omaggio al fondatore Vittorio Geraci

Siracusa, cani antidroga su autobus per studenti Alcuni giovani perquisiti, risultati tutti in regola

Fabrizio Cammarata torna nella sua Palermo: concerto per raccontare l'amore infranto

Sicilia: Ars ancora senza presidente

● INTERVISTA AL PRESIDENTE **DINO SCANAVINO**

Per la Cia 40 anni spesi bene

La Confederazione fondata da Giuseppe Avolio festeggia il compleanno rinnovando l'impegno per il futuro dell'agricoltura italiana, a cominciare dalla riforma della Pac

di Antonio Boschetti

La Confederazione italiana agricoltori compie 40 anni. A **Dino Scanavino**, attuale presidente dell'Organizzazione, spetta l'onore di celebrare l'anniversario e ricordare i valori fondanti della **Cia**.

Presidente quali sono le tappe storiche per la vita del sindacato?

I nostri primi 40 anni sono caratterizzati da una crescita continua. Siamo nati piccoli come numero di associati, ma con grandi idee e valori tali da portarci a essere oggi la seconda organizzazione di rappresentanza del Paese, presenti a Bruxelles con una nostra sede e rappresentati al Copa-Cogeca nonostante l'opposizione iniziale di altre sigle sindacali.

Innanzitutto voglio ricordare i valori fondanti del sindacato come indipendenza ed equidistanza dagli schieramenti politici, ma anche la lungimiranza manifestata a partire dal presidente Giuseppe Avolio, il quale ebbe il coraggio di caratterizzare uno dei suoi congressi con lo slogan «Dalla protezione alla competizione» in un'epoca in cui per l'agricoltura dipendere dalla politica sembrava un fenomeno assolutamente naturale.

Rammento anche la battaglia storica dell'Organizzazione per il miglioramento della qualità dei prodotti agroalimentari: una qualità non di nicchia ma su larga scala adeguata a consen-

tere al made in Italy di raggiungere i mercati globali. La presidenza di Giuseppe Politi è stata invece protagonista del dialogo tra le organizzazioni di rappresentanza, manifestando uno spirito di unitarietà, tanto da portarle allo stesso tavolo a Torino durante le celebrazioni dell'unità d'Italia. Da allora una parte dei sindacati tenta di condividere il percorso, mentre Coldiretti continua a viaggiare da sola.

A questo proposito, quale ruolo avrà nel prossimo futuro Agrinsieme?

Gli agricoltori sono attenti al percorso di **Agrinsieme** e chiedono un maggior sodalizio tra le organizzazioni che vi partecipano, che insieme esprimono la voce maggioritaria dell'agricoltura italiana. Bisognerà interrogarci su questo punto e capire quale progetto mettere in campo per l'agricoltura del futuro.

Agrinsieme sul piano della comunicazione spesso è meno presente di altre rappresentanze.

Coldiretti promuove con forza il proprio marchio, talvolta dimentica la rappresentanza degli agricoltori, inoltre si pone contemporaneamente a difesa dei microproduttori, contro le multinazionali e contestualmente difende le grandi imprese che importano il grano duro trattato con il glifosate, cercando così di accontentare tutti.

Le questioni che davvero interessano lo sviluppo dell'agricoltura non sono temi facili da comunicare e i cittadini spesso sono disorientati dall'eccessiva semplificazione dei messaggi. È il caso ad esempio del glifosate, sul quale sono state raccontate parecchie inesattezze a partire dall'allarmismo rispetto al rischio di importazione e impiego di grano contaminato: in realtà esistono limiti fissati per legge oltre i quali la merce non può essere commercializzata. D'altra parte tutte

le organizzazioni, compresa Coldiretti, si sono spese per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione del glifosate da parte di Bruxelles. Non bisogna confondere i consumatori: tutti i prodotti dell'agroindustria italiana sono sani.

Quali sfide restano aperte per la Cia?

Nel prossimo futuro l'organizzazione è chiamata a promuovere il dialogo virtuoso tra i produttori e il resto della filiera, progettando un percorso incentivato dalle istituzioni. Talvolta nemmeno la cooperazione, nella quale crediamo molto, è riuscita a equilibrare la filiera dal punto di vista reddituale.

A proposito di politiche, cosa pensa delle linee guida della prossima Pac?

Lo scorso 30 novembre abbiamo rammentato al commissario Phil Hogan la necessità di preservare gli aiuti diretti ma di modificarne la distribuzione ponendo una maggiore attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della gestione dei rischi meteo e di mercato per garantire, insieme ad altri strumenti come

l'ocm, la sostenibilità economica dell'attività agricola. Per questo il budget agricolo in seno al bilancio dell'Unione va difeso, non possiamo accettare riduzioni e al contempo dobbiamo eliminare gli sprechi di risorse, ancora tanti nella gestione del Secondo pilastro.

Infine pur non essendo gli elementi per valutare a fondo la questione,

abbiamo segnalato i rischi di una eccessiva rinazionalizzazione della Pac per l'equilibrio della competitività tra i medesimi comparti produttivi di Stati membri diversi: le scelte di allocazione della spesa di un Paese possono condizionare quelle degli altri.

Il ruolo sociale dell'agricoltura non è mai stato avvertito dalla pubblica opinione tanto come in questi anni: opportunità o criticità?

La sovraesposizione non fa mai bene perché porta con sé troppa emotività. Gli agricoltori producono cibo pertanto devono essere più responsabili degli altri imprenditori e hanno già dimostrato di esserlo. Abbiamo bisogno di una corretta informazione per evidenziare i passi da gigante dell'agricoltura rispetto alla sostenibilità ambientale e alla salubrità delle produzioni: spesso il ruolo del settore nel produrre inquinamento è decisamente gonfiato. ●



Dino Scanavino

La Cia compie 40 anni. E crede nel Ceta

Giro di boa per la **Cia** - **agricoltori italiani** che il prossimo 20 dicembre compie 40 anni. E, tirando le somme della strada percorsa, promuove il **Ceta** (il trattato di libero scambio tra Europa e Canada), spera in un'Europa che «parta più dal basso» e in un'agricoltura sempre più moderna, giovane, integrata nel sistema sociale e riconosciuta come componente essenziale della qualità della vita. A dirlo a Italia-

Oggi il presidente **Dino Scanavino**, oggi alla guida di una realtà con oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici a livello nazionale, agricoli e sociali (patronati, Caf), una sede di rappresentanza a Bruxelles. «Molte delle intuizioni di **Giuseppe Avolio**, che nel 1977 mise insieme Alleanza contadini, Federmezzadri e Uci-Unione coltivatori italiani, riconfigurando la rappresentanza e, costituendo la **Confederazione italiana coltivatori (Cic)**, restano nel nostro Dna», spiega Scanavino. «Come l'idea europeista di allora che rimane nei nostri progetti. Un'Europa più forte è l'antidoto ai nazionalismi, ma è necessaria una costruzione dal basso delle politiche Ue, le organizzazioni devono avere più voce». Favorevole anche agli accordi di libero scambio, il presidente promuove il Ceta e auspica un trattato con i paesi del Mediterraneo. «Il tema del libero scambio nell'area del Mediterraneo è stata sempre presente nelle nostre politiche. Un



Dino Scanavino

accordo può dare forza ai nostri agricoltori e a quei prodotti che oggi subiscono una concorrenza sleale. Così come con il Ceta, a cui abbiamo dato il nostro appoggio sin dall'inizio e di cui si cominciano a vedere i primi risultati positivi: vino, parmigiano, olio, prosciutto stanno trovando nuovi sbocchi di mercato e la cosa importante è che oggi il 90% dei prodotti che va in Canada è protetto, mentre l'import canadese sta diminuendo. Certo, non bisogna aprire incondizionatamente e mi riferisco ai paesi del Mercosur», precisa, «ma abbiamo bisogno di regole certe per la qualità dei nostri



Giuseppe Avolio

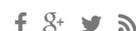
prodotti». A livello nazionale il presidente indica nella sostenibilità ambientale, sociale ed economica la direttrice delle future politiche della **Cia** al cui interno i temi chiave saranno valore del territorio e del paesaggio, reddito, agricoltura produttiva. Anche unire la rappresentanza agricola fa parte del patrimonio genetico della **Cia** e, a questo proposito, su **Agrinsieme** Scanavino afferma: «Non abbiamo posto mai all'odg la fusione perché le differenze sono tante. Ma stiamo andando bene, soprattutto a livello europeo abbiamo sempre trovato posizioni unitarie sui maggiori temi. Spero che prima o poi anche Coldiretti si sieda con noi ai tavoli. La diversità è storica, ma è possibile trovare strade condivise».

Giusy Pascucci



HiQPdf Evaluation 12/13/2017

FLORAVIVA

florovivismo
ruralità
ambiente
e cultura

HOME TREND E SUGGERIMENTI MULTIMEDIA EVENTI CONTATTI PREZZI FIORI E VERDE

Nel 40° compleanno di Cia ai Georgofili uno sguardo a 360 gradi sul futuro dell'agricoltura

in Servizi il 13 Dicembre 2017 Visite: 248



La Confederazione italiana agricoltori ha celebrato il 40° anniversario della nascita all'Accademia dei Georgofili di Firenze con un incontro sul presente e le prospettive dell'agricoltura. Per Dino Scanavino va agevolato l'urgente ricambio generazionale slegando l'imprenditorialità agricola all'acquisto di terre e aprendo le porte a un'agricoltura multietnica. Luca Brunelli spera che l'innovazione renda più ecosostenibili le coltivazioni e dice che la globalizzazione richiede un'immagine unitaria dell'economia Toscana. Per il prof. Piccarolo l'elemento chiave è l'innovazione, dalla microirrigazione al "genome editing" (che non significa ogm). Il prof. Boatto suggerisce di calcolare il costo ad ettaro del rispetto delle normative dell'Ue, a cui chiede fondi per tutelarsi dal cambiamento climatico. Per Giordano Pascucci le sfide sono clima ed export, e va promosso un paniere dei prodotti toscani. Anche Sandro Orlandini si sofferma sugli effetti del clima, oltre a suggerire una più chiara distinzione nei contributi fra le aziende agricole professionali e quelle con un ruolo di mero presidio, entrambe indispensabili.

Una Sau (superficie agricola utilizzata) molto diminuita, ma anche una produzione media ad ettaro assai accresciuta; una superficie irrigata pari al 22% che vale il 42% della produzione complessiva, ma solo il 16% di essa tramite l'efficiente irrigazione a goccia; un parco macchine con un'età media di 25/30 anni e un troppo lento ricambio dei mezzi, con ad esempio solo 18 mila immatricolazioni di trattori all'anno; una bassa percentuale, intorno al 5/6%, di imprese agricole con titolari under 35; un reddito per unità di lavoro pari a 27 mila euro all'anno, contro i quasi 68 mila euro dell'Olanda; contributi comunitari alla produzione pari al 16% del valore aggiunto lordo, contro il 49% della Germania e il 40% del Regno Unito e una media Ue del 32,6%; un'alta incidenza fiscale (benché inferiore a quella della Francia) pari a imposte alla produzione al 4% del valore aggiunto, contro una media Ue del 3,3%. Ma poi anche il fortissimo export agroalimentare, che ci colloca nella top 10 mondiale; e i primati in Europa nell'agricoltura biologica (con circa 60 mila produttori bio italiani) e nei prodotti alimentari a denominazione di origine.

Sono alcune delle tessere del complesso puzzle dell'agricoltura italiana messe in luce all'incontro con cui l'11 dicembre scorso, a Firenze, nella prestigiosa sede dell'Accademia dei Georgofili, la Confederazione italiana agricoltori ha celebrato, con leggero anticipo, il quarantennale della propria nascita, avvenuta il 20 dicembre 1977. Un anniversario in cui sono stati sottolineati i grandi cambiamenti avvenuti nel settore primario rispetto a 40 anni fa, a cominciare dal fatto che l'agricoltura italiana ha perso in tale arco di tempo il 33% della Sau (e la Toscana addirittura il 40%); e durante il quale è stato evidenziato che ci troviamo in un periodo contraddistinto da uno stridente paradosso, come ha osservato il presidente di Cia Toscana Luca Brunelli: «allora il contadino era visto come l'ultimo nella scala sociale, praticamente emarginato. Oggi essere agricoltore è di tendenza [...]. Ma a questo status non corrisponde un valore economico adeguato», e mentre prima, pur snobbato, aveva i mezzi per garantire un futuro migliore ai propri figli, adesso fa spesso fatica ad andare avanti.



Tutte le relazioni dell'incontro non si sono limitate, però, all'analisi

Newsletter gratuita

Iscriviti alla newsletter settimanale. Basta inserire la tua email qui sotto.

Email

Nome



della situazione passata e presente, cercando piuttosto di gettare uno sguardo sul futuro e di interrogarsi su come si evolverà l'agricoltura. Floraviva ha sentito al termine dell'incontro ciascuno degli esponenti di Cia Agricoltori Italiani che hanno preso la parola, oltre al presidente di Cia Agricoltori Italiani del nostro territorio

provinciale, e i due docenti universitari intervenuti su quest'ultimo aspetto. La domanda è stata per tutti la stessa: quali saranno i principali cambiamenti dell'agricoltura in futuro (due o tre al massimo), fra quelli trattati nelle loro relazioni, e come impatteranno in particolare sull'agricoltura toscana?

Il presidente di Cia Toscana Luca Brunelli, che aveva aperto i lavori, ha risposto dicendo che abbiamo davanti innanzi tutto il rischio di un tipo di agricoltura «in cui gli agricoltori non saranno protagonisti o addirittura saranno messi in discussione [e] la permanenza di un'impresa agricola potrebbe essere sostituita totalmente da una realtà imprenditoriale più elevata dove l'agricoltore sarà solo colui che mette la mano d'opera e il cervello sarà in un centro diverso e quindi distaccato da quelle che sono le vere esigenze del territorio rurale». «L'agricoltura che mi aspetto dal punto di vista dell'innovazione – ha aggiunto Brunelli – sarà un'agricoltura che terrà il passo dell'innovazione tecnologica che abbiamo oggi. Fino a ieri parlare di droni o di agricoltura intelligente era una cosa distante dai nostri agricoltori. Oggi molti agricoltori anche in Toscana, grazie ad apposite misure, stanno ragionando su agricoltura di qualità, da una parte, ma soprattutto di agricoltura di precisione e del raggiungimento di indici di sostenibilità più elevati proprio utilizzando questi nuovi tipi di tecnologie». E ciò sarà utile anche a diffondere ulteriormente la sostenibilità delle coltivazioni e a «superare elementi di criticità dal punto di vista fitosanitario con nuovi approcci». Però, ha rimarcato Brunelli, «noi abbiamo bisogno che l'agricoltura, oltre a questo sviluppo tecnico, realizzi uno sviluppo commerciale che la renda protagonista nella globalizzazione», perché «dalla globalizzazione non si torna indietro» e i nostri agricoltori devono imparare a muoversi meglio in tale contesto, sapendo che «il mondo ha sempre più bisogno di cibo e l'agricoltura sarà ciò che garantisce questo bisogno e trarrà da questo ruolo il proprio reddito». Le innovazioni avvantaggeranno o penalizzeranno l'agricoltura toscana rispetto ad altre aree? «Gioveranno se avremo l'intelligenza di mantenere un equilibrio nel rapporto con la nostra tipicità» e nello sposare «la nostra specializzazione nel produrre prodotti di qualità elevatissima con un processo innovativo nelle idee», e se sapremo promuoverla presentando l'immagine di «una Toscana unita, in tutte le sue categorie produttive»: dall'agricoltura all'industria fino ai singoli professionisti, «questa è la sfida».

Pietro Piccarolo, professore dell'Università di Torino nonché **vicepresidente dell'Accademia dei Georgofili**, che aveva parlato di "Evoluzione dei processi produttivi e innovazione nell'agricoltura e nell'agroindustria", ha risposto che «l'elemento fondamentale è l'innovazione [...] in tutti i settori che fanno crescere la produzione: innovazione nella genetica con i nuovi sistemi di miglioramento genetico; innovazione nei sistemi colturali, con l'agricoltura di precisione, e l'agricoltura biologica; e soprattutto innovazione di quelli che sono gli strumenti che vengono impiegati in agricoltura e qui mi riferisco in particolare alla meccanizzazione e ai sistemi di irrigazione. La micro-irrigazione è ancora poco praticata nel nostro territorio, ma l'acqua diventerà un elemento sempre più scarseggiante e quindi è importante pensare a nuovi sistemi di irrigazione che facciano riferimento alla micro-irrigazione che ha la massima efficienza idrica». E che cosa si aspetta sul fronte genetico? «Io penso che il cosiddetto "genome editing" possa veramente dare dei grandi risultati e mi auguro che su questo aspetto non si crei un conflitto ideologico fra chi è a favore e chi è contrario, perché in questo caso si tratta di accelerare in modo esponenziale quelli che sono i processi di miglioramento genetico che con tanta selezione avvengono in modo naturale». Di che si tratta? «Oggi si conosce la sequenza genomica delle principali colture di interesse agrario. Si conosce il genoma del frumento, del riso, del mais, della patata, della vite, del melo, del carciofo. E questo è molto importante. La conoscenza di questi genomi consente di fare interventi precisi per portare un determinato miglioramento, che può essere la resistenza allo stress idrico oppure la resistenza a uno stress biotico come un certo attacco parassitario. E questo mi auguro non venga ostacolato. Mi sembra che si siano fatti dei passi in avanti rispetto alle posizioni sugli organismi transgenici, cioè gli ogm. Qui ci troviamo di fronte a tutto un altro discorso perché sono dei processi che avvengono anche in natura però in tempi molto lunghi, quindi non ci sono pericoli». Per lui, infine, le innovazioni ci «avvantaggiano, perché noi abbiamo anche dei tipi di produzione (mi riferisco alle colture orticole e alle colture di nicchia) sulle quali abbiamo delle eccellenze e grazie a queste tecniche possiamo ancor più esaltarle e renderle più produttive».

Il prof. **Vasco Boatto** (Università di Padova), che era intervenuto con una relazione sul tema "Lo sviluppo dell'agricoltura italiana tra vecchie e nuove sfide", ha così risposto a Floraviva: «la nostra agricoltura si trova di fronte a una fase un po' delicata. Molte cose positive sono state ottenute e una di queste, importantissima, è la dimensione del nostro made in Italy, il riconoscimento e quindi la forza dell'agroalimentare italiano, che è ricercato. [...] siamo in questo momento al centro dell'interesse dei mercati soprattutto dei mercati più ricchi, ma anche dei mercati emergenti come può essere la Cina. Tuttavia la nostra agricoltura ha degli elementi di sofferenza. Sofferenze che sono legate al sistema Paese, che rende più costoso fare agricoltura in Italia rispetto a tanti altri Paesi, soprattutto europei; rende più difficile fare innovazione, che oggi è fondamentale per stare sul mercato ed essere competitivi; e ci sono anche delle difficoltà ambientali, cioè il fatto che abbiamo un clima che negli ultimi anni non ci sta favorendo e che richiede degli interventi molto importanti, rispetto ai quali è necessario un apporto della Comunità europea. La soluzione al problema del cambiamento climatico deve essere al centro degli interessi più generali della Comunità europea». «Su questi temi - ha proseguito Boatto - così come su quelli legati alla variabilità dei mercati, cioè alle oscillazioni dei prezzi e le incertezze, che sono forse una delle cause che tengono lontani i giovani, che non vogliono rischiare senza prospettiva, la politica deve dare delle risposte. [...] E sarà importantissimo il passaggio che faremo con la nuova programmazione, la Pac», che dovrà «contribuire ad attenuare questi problemi». Più nello specifico, Boatto ha ricordato che «abbiamo una fiscalità che ci penalizza rispetto, per esempio, alla Germania (tre punti in più di fiscalità); sulla Pac siamo contribuenti netti (diamo più soldi di quanti ne riceviamo) e riceviamo oltre il 10% di contribuzione in meno rispetto ai francesi e ai tedeschi». In altri termini, riceviamo meno di altri Paesi e quanto riceviamo è minore di quanto spendiamo. Boatto ha infine segnalato che in Germania «hanno fatto il conto di quanto costa all'agricoltore rispettare gli obblighi dovuti alle famose esternalità», cioè al rispetto delle normative ambientali, sul benessere animale, la sicurezza alimentare ecc.: «il costo è di 262 euro ad ettaro», e quindi l'agricoltore tedesco riceve mediamente poco di più di quanto ottiene con i contributi Ue sul primo pilastro della Pac. E con la probabile riduzione delle risorse nella prossima Pac il rischio è che il contributo diventi minore di tali costi. «Io non vedo attenzione per questo aspetto – ha detto Boatto -. I tedeschi hanno fatto i calcoli riferiti alle loro realtà, suggerisco di fare altrettanto da noi e sto cercando di convincere dei colleghi a farlo».

Al presidente nazionale di Cia, **Dino Scanavino**, erano affidate le conclusioni, nelle quali ha spiegato quanto sia doveroso «nel cambiamento innovare la rappresentanza agricola», favorire il ricambio generazionale spiegando l'esercizio dell'attività imprenditoriale agricola al possesso di terreni, «perché oggi, per un giovane, acquistare la terra, un mandria o un parco macchine, non è oggettivamente possibile», e migliorare il trasferimento della conoscenza «dalle università e dai centri di ricerca agli agricoltori». A Floraviva Scanavino ha poi ribadito che «il tema della rappresentanza degli agricoltori e dell'agricoltura è legato allo sviluppo dell'agricoltura e alle ipotesi che noi possiamo fare sul suo futuro [e] che l'agricoltura ha un grande futuro perché è alla base dell'alimentazione delle persone, ma anche della tenuta ambientale, idrogeologica e paesaggistica. Il paesaggio [è] disegnato quotidianamente dagli agricoltori, quindi deve passare dalla rappresentanza dell'agricoltura tout court alla rappresentanza degli agricoltori, del loro saper fare, del loro ruolo all'interno della società. Un'agricoltura sostenibile, un'agricoltura innovativa, un'agricoltura fatta da agricoltori non da capitali. Questo è un altro degli elementi che noi crediamo debba continuare ad esistere ed essere fortemente radicato affinché l'agricoltura sia una attività che dà reddito ma che è di servizio ai cittadini, altrimenti si scaverebbe un fosso fra gli utilizzatori dei prodotti dell'agricoltura e i produttori». «Purtroppo – ha aggiunto Scanavino - le dinamiche che siamo costretti a registrare ci dicono che gli agricoltori invecchiano, che i titolari di impresa agricola under 35 sono circa il 5/6% degli agricoltori in Italia, troppo pochi. Noi abbiamo bisogno di ringiovanire l'agricoltura, secondo me in due modi: mettendo in piedi dei sistemi di incentivo a sostituire gli anziani agricoltori che andranno in pensione attraverso forme che consentano ai giovani agricoltori di fare impresa senza dover acquistare la terra, che è un bene troppo caro; e poi c'è l'altro aspetto, dei nuovi cittadini italiani che sono giovani, che lavorano nelle nostre aziende, che sono macedoni, indiani, rumeni e che potrebbero diventare anche i nostri alleati per ringiovanire il tessuto sociale delle aree rurali del nostro Paese. Quindi una prospettiva anche multietnica dell'agricoltura, perché di questo non possiamo fare a meno di ragionare alla luce dell'evoluzione demografica della nostra società».

Il direttore di Cia Toscana **Giordano Pascucci** ha affermato tra l'altro che «il tema del cambiamento climatico è sicuramente un elemento che condizionerà fortemente (come è successo negli ultimi anni) le produzioni del futuro. Quindi dovremo organizzarci, a fronte di cambiamenti climatici che saranno sempre più repentini e più impattanti, con sistemi di coltivazione ad hoc». «L'altro aspetto – ha continuato - è sicuramente quello di guardare all'export come un punto di riferimento. Abbiamo visto infatti che anche nelle fasi più difficili della crisi economica molte imprese si sono salvate con un reddito dignitoso perché hanno avuto un'attenzione verso l'export. E ciò varrà ancor più nel futuro, perché molte delle nostre produzioni hanno bisogno di essere prodotte anche nell'ottica dell'export, e questo approccio va esteso anche alle produzioni di nicchia, quelle che tradizionalmente non ci sono andate. Credo che in tal senso ci debba essere un lavoro di forte integrazione fra le nostre produzioni: abbiamo una gamma di prodotti ricca e variegata e dovremmo promuovere nel mondo un paniere o cesto della Toscana in cui siano messi insieme l'olio, il formaggio, la carne, il pomodoro, il grano, la pasta ecc.». Compreso il vivaismo? «Assolutamente. Il food è un aspetto importante, ma non ci dobbiamo dimenticare che il no food, a partire dal vivaismo, è oltre 1/4 quasi 1/3 della Plv agricola toscana e quel settore lì è già fortemente proiettato all'export». Riguardo alle innovazioni Pascucci dice che in Toscana ci sono: «a partire dalla precision farming, noi abbiamo già applicazioni molto avanzate, nel vino come in altri settori. Siamo sopra la media. Le caratteristiche della nostra agricoltura (piccole aziende, terreni collinari, poca pianura) sicuramente ci porteranno ancora di più ad affrontare quei temi, della specializzazione e della meccanizzazione; un tipo di meccanizzazione che dovrà essere tenuta in asse con la sostenibilità dei costi, perché abbiamo realtà produttive che non possono spingere molto sulla quantità».

Infine, Floraviva ha sentito **Sandro Orlandini**, presidente di Cia Pistoia, il quale, come Pascucci, ha sottolineato la sfida del cambiamento climatico, con le produzioni degli agricoltori «sempre più esposte ai danni da eccesso di pioggia, vento, grandine». Orlandini inoltre si aspetta e auspica che in futuro «quando si andrà a trattare di contributi e incentivi, sarà sempre più importante distinguere fra un agricoltore professionale e un'agricoltura estremamente specializzata, come può essere sul nostro territorio pistoiense il vivaismo, la floricoltura ecc., e la piccolissima azienda, magari di montagna, che ha un ruolo molto importante ma prevalentemente come presidio. Si tratta infatti di due realtà diverse, che hanno poco in comune dal punto di vista economico, per quanto entrambe essenziali. Ed è bene quindi prefigurare capitoli di spesa o sostegno distinti per queste due tipologie di impresa agricola. E' una richiesta, direi quasi di giustizia, che arriva dalle imprese stesse. Va detto, comunque, che il Psr attuale della Toscana in qualche modo ha già tenuto un po' conto di queste considerazioni».

Lorenzo Sandiford

Avanti



HiQPdf Evaluation 12/13/2017

Lugonotizie.it

Ravennanotizie.it | Faenzanotizie.it | Cervianotizie.it | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Lugo | Alfonsine | Bagnacavallo | Bagnara di Romagna | Conselice | Cotignola | Fusignano | Massa Lombarda | Russi | Sant'Agata sul Santerno | Bassa Romagna

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro

Mercoledì 13 Dicembre 2017

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage > Cronaca, Economia

Giovedì 14 dicembre nasce Cia Romagna nel 40° anniversario della Cia Agricoltori italiani

Mercoledì 13 Dicembre 2017



Le Cia delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini alla firma dell'atto costitutivo

È prevista per domani giovedì 14 dicembre la **firma dell'atto costitutivo di Cia Romagna** alla presenza del Notaio Avvocato Marco Maltoni, di Alberto Giombetti, Responsabile ufficio presidente e relazioni Cia nazionale e di Secondo Scanavino, Presidente Cia nazionale. Accadrà a Cesena nella Sala 3 Papi di Cesena Fiera, in via Dismano, 3845, alle 14.30.

Dopo la firma, si susseguiranno una serie di interventi per un pomeriggio di lavori presieduti da **Lorenzo Falcioni**, neo Vicepresidente vicario di Cia Romagna. Toccherà a **Danilo Misirocchi** e a **Fabrizio Rusticali**, rispettivamente nuovi Presidente e Direttore di Cia Romagna, illustrare il percorso politico e strutturale che ha condotto una fra le più importanti organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo, la Cia, ad intraprendere la strada della riorganizzazione. A **Guglielmo Mazzoni**, neo Vicepresidente Cia Romagna, il compito di presentare un excursus storico della Cia nel territorio romagnolo.

La giornata è anche l'occasione per celebrare i 40 anni della Cia: Alberto Giombetti illustrerà la crescita e l'evoluzione della Cia in questi 40 anni di storia, mentre sarà il presidente Cia nazionale, Secondo Scanavino, a parlare della Cia del futuro. Le cariche della governance di Cia Romagna così come risulteranno in seguito alla firma dell'atto costitutivo resteranno tali fino al 25 gennaio 2018, giorno in cui si svolgerà l'Assemblea elettiva di Cia Romagna che avrà poi il compito di eleggere la direzione, il Presidente e i Vicepresidenti e approvare il documento programmatico.

«Abbiamo deciso di intraprendere la strada dell'aggregazione per scelta anche in considerazione del cambiamento delle geografie istituzionali e per avere un peso politico e strutturale più marcato con la dimensione romagnola – **affermano in maniera congiunta Guglielmo Mazzoni, Danilo Misirocchi e Lorenzo Falcioni, ad oggi rispettivamente Presidenti delle Cia di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini** -. Lo abbiamo fatto per migliorare la nostra Organizzazione, per poter affrontare al meglio le nuove situazioni che si stanno creando e le tante e complesse tematiche riguardanti il nostro settore, il settore primario, cercando di innovarci nella rappresentanza e nei servizi per le imprese e per le persone. Fra gli scopi e le attività della Cia, e quindi anche della Cia Romagna, vi è la rappresentanza politica e sindacale degli associati, la tutela del reddito degli agricoltori e l'affermazione del ruolo dell'agricoltura, fondamentale non solo, e non è poco, per la produzione di cibo, ma anche per la tutela del territorio, la salvaguardia dell'ambiente con effetti economici e sociali di grande valore per tutta la comunità e il sistema Paese. Con la firma per la nascita di Cia Romagna non finisce un percorso: Cia Romagna è un punto di partenza».

Cronaca, Economia

[Tweet](#)0 [Commenti](#) ...[Commenta anche tu!](#)

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)[Meteo](#)

HiQPdf Evaluation 12/13/2017

Faenzanotizie.it

Ravennanotizie.it | Lugonotizie.it | Cervianotizie.it | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Faenza | Brisighella | Casola Valsenio | Castel Bolognese | Riolo Terme | Solarolo | Romagna Faentina

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro

Mercoledì 13 Dicembre 2017

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)[Meteo](#)[Homepage](#) > [Cronaca](#), [Economia](#)

Giovedì 14 dicembre nasce [Cia Romagna](#) nel 40° anniversario della [Cia Agricoltori italiani](#)

Mercoledì 13 Dicembre 2017



Le [Cia](#) delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini alla firma dell'atto costitutivo

È prevista per giovedì 14 dicembre la **firma dell'atto costitutivo di [Cia Romagna](#)** alla presenza del Notaio Avvocato Marco Maltoni, di Alberto Giombetti, Responsabile ufficio presidente e relazioni [Cia](#) nazionale e di Secondo Scanavino, Presidente [Cia](#) nazionale. Accadrà a Cesena nella Sala 3 Papi di Cesena Fiera, in via Dismano, 3845, alle 14.30.

Dopo la firma, si susseguiranno una serie di interventi per un pomeriggio di lavori presieduti da **Lorenzo Falcioni**, neo Vicepresidente vicario di [Cia Romagna](#). Toccherà a **Danilo Misirocchi** e a **Fabrizio Rusticali**, rispettivamente nuovi Presidente e Direttore di [Cia Romagna](#), illustrare il percorso politico e strutturale che ha condotto una fra le più importanti organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo, la [Cia](#), ad intraprendere la strada della riorganizzazione. A **Guglielmo Mazzoni**, neo Vicepresidente [Cia Romagna](#), il compito di presentare un excursus storico della [Cia](#) nel territorio romagnolo.

La giornata è anche l'occasione per celebrare i 40 anni della [Cia](#): Alberto Giombetti illustrerà la crescita e l'evoluzione della [Cia](#) in questi 40 anni di storia, mentre sarà il presidente [Cia](#) nazionale, Secondo Scanavino, a parlare della [Cia](#) del futuro. Le cariche della governance di [Cia Romagna](#) così come risulteranno in seguito alla firma dell'atto costitutivo resteranno tali fino al 25 gennaio 2018, giorno in cui si svolgerà l'Assemblea elettiva di [Cia Romagna](#) che avrà poi il compito di eleggere la direzione, il Presidente e i Vicepresidenti e approvare il documento programmatico.

«Abbiamo deciso di intraprendere la strada dell'aggregazione per scelta anche in considerazione del cambiamento delle geografie istituzionali e per avere un peso politico e strutturale più marcato con la dimensione romagnola – **affermano in maniera congiunta Guglielmo Mazzoni, Danilo Misirocchi e Lorenzo Falcioni, ad oggi rispettivamente Presidenti delle [Cia](#) di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini** -. Lo abbiamo fatto per migliorare la nostra Organizzazione, per poter affrontare al meglio le nuove situazioni che si stanno creando e le tante e complesse tematiche riguardanti il nostro settore, il settore primario, cercando di innovarci nella rappresentanza e nei servizi per le imprese e per le persone. Fra gli scopi e le attività della [Cia](#), e quindi anche della [Cia Romagna](#), vi è la rappresentanza politica e sindacale degli associati, la tutela del reddito degli agricoltori e l'affermazione del ruolo dell'agricoltura, fondamentale non solo, e non è poco, per la produzione di cibo, ma anche per la tutela del territorio, la salvaguardia dell'ambiente con effetti economici e sociali di grande valore per tutta la comunità e il sistema Paese. Con la

Link al Sito Web

firma per la nascita di Cia Romagna non finisce un percorso: Cia Romagna è un punto di partenza».

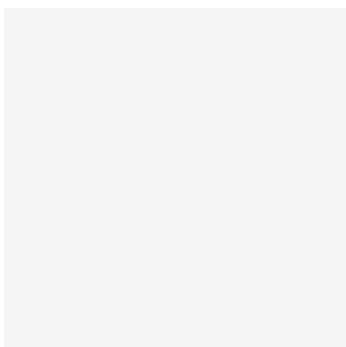
HiQPaJ Evaluation 12/13/2017

Cronaca, Economia

[Tweet](#)



0 **Commenti** [...Commenta anche tu!](#)



...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

Faenzanotizie.it

Faenzanotizie.it è una testata registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.1334 del Registro Stampa in data 07.07.2009.

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Proprietà: [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#)

via Braille 4 - 48124 Fornace Zarattini (RA)

CF e P.IVA 00238160394

Provider: [Webit](#)

[Info](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#) - [Policy Comments](#)

Comunicati stampa

Per inviare comunicati stampa, notizie e foto a Faenzanotizie.it potete scrivere a redazione@faenzanotizie.it

SCRIVI ALLA REDAZIONE

Per contattare la redazione scrivi o chiama il: 3664325139

Pubblicità

Per la pubblicità su Faenzanotizie.it potete rivolgervi direttamente a [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#) via Braille, 4 - 48124 Fornace Zarattini (RA) CF e P.IVA 00238160394 pubblicita@faenzanotizie.it

[Listino pubblicità](#)

Tutti i contenuti del sito sono disponibili in licenza Creative Commons Attribuzione



ITALIAOGGI.IT

La Cia compie 40 anni. E crede nel Ceta

Giro di boa per la Cia - agricoltori italiani che il prossimo 20 dicembre compie 40 anni. E, tirando le somme della strada percorsa, promuove il Ceta (il trattato di libero scambio tra Europa e Canada), spera in un'Europa che «parta più dal basso» e in un'agricoltura sempre più moderna, giovane, integrata nel sistema sociale e riconosciuta come componente essenziale della qualità della vita.

A dirlo a ItaliaOggi il presidente Dino Scanavino, oggi alla guida di una realtà con oltre 900 mila iscritti, più di 5.000 uffici a livello nazionale, agricoli e sociali (patronati, Caf), una sede di rappresentanza a Bruxelles. «Molte delle intuizioni di Giuseppe Avolio, che nel 1977 mise insieme Alleanza contadini, Federmezzadri e Uci-Unione coltivatori italiani, riconfigurando la rappresentanza e, costituendo la Confederazione italiana coltivatori (Cic), restano nel nostro Dna», spiega Scanavino. «Come l'idea europeista di allora che rimane nei nostri progetti. Un'Europa più forte è l'antidoto ai nazionalismi, ma è necessaria una costruzione dal basso delle politiche Ue, le organizzazioni devono avere più voce». Favorevole anche agli accordi di libero scambio, il presidente promuove il Ceta e auspica un trattato con i paesi del Mediterraneo. «Il tema del libero scambio nell'area del Mediterraneo è stata sempre presente nelle nostre politiche.

Un accordo può dare forza ai nostri agricoltori e a quei prodotti che oggi subiscono una concorrenza sleale. Così come con il Ceta, a cui abbiamo dato il nostro appoggio sin dall'inizio e di cui si cominciano a vedere i primi risultati positivi: vino, parmigiano, olio, prosciutto stanno trovando nuovi sbocchi di mercato e la cosa importante è che oggi il 90% dei prodotti che va in Canada è protetto, mentre l'import canadese sta diminuendo. Certo, non bisogna aprire incondizionatamente e mi riferisco ai paesi del Mercosur», precisa, «ma abbiamo bisogno di regole certe per la qualità dei nostri prodotti». A livello nazionale il presidente indica nella sostenibilità ambientale, sociale ed economica la direttrice delle future politiche della Cia al cui interno i temi chiave saranno valore del territorio e del paesaggio, reddito, agricoltura produttiva. Anche unire la rappresentanza agricola fa parte del patrimonio genetico della Cia e, a questo proposito, su Agrinsieme Scanavino afferma: «Non abbiamo posto mai all'odg la fusione perché le differenze sono tante. Ma stiamo andando bene, soprattutto a livello europeo abbiamo sempre trovato posizioni unitarie sui maggiori temi. Spero che prima o poi anche Coldiretti si sieda con

noi ai tavoli. La diversità è storica, ma è possibile trovare strade condivise».

Giusy Pascucci

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

STORIA D'ITALIA

Dalle mondine alla festa della trebbiatura: l'agricoltura italiana nelle foto storiche

Le manifestazioni dei contadini, la raccolta del grano e del tabacco: per festeggiare i suoi 40 anni di attività la [Confederazione italiana agricoltori](#) diffonde decine di foto dagli anni Cinquanta ad oggi

di Beatrice Montini



HiQPdf Evaluation 12/13/2017



1

La vendemmia in Veneto negli anni Cinquanta. La raccolta del grano in Lazio negli anni Sessanta (nella foto). Le manifestazioni dei primi anni Ottanta a Roma e non solo. Per festeggiare i suoi 40 anni di storia la Cia - Agricoltori Italiani ha raccolto e diffuso anche una serie di fotografie che ci mostrano un'Italia che oggi - in molti casi - non c'è più. Basti pensare che nel 1977, quando la Cia è nata, gli occupati in agricoltura in Italia erano il 16,7 per della forza lavoro ed il peso che aveva il settore primario nel pil nazionale era del 10,62 per cento. «Ripercorrere la storia di Cia significa raccontare la storia di 40 anni di sfide, successi e battaglie dell'agricoltura italiana - sottolineano dall'organizzazione - ma anche l'evoluzione del nostro Paese, vista con gli occhi di chi si è impegnato da protagonista per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore agricolo, sostenendo i valori di autonomia, solidarietà, rispetto dell'ambiente, progresso e dignità del lavoro». «La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro connessa alle necessità degli imprenditori associati», sottolinea il presidente nazionale Dino Scanavino, nel tracciare l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale



(foto archivio Cia - Confederazione italiana agricoltori)



2

Anni '80, Frosinone



HiQPdf Evaluation 12/12/2017

Ultimo aggiornamento: 12/12/2017 15:38 | Pagine visualizzate ieri: 113.551 (Google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

La Cia celebra i 40 anni e guarda al futuro: "Per un nuovo rilancio rurale"

🕒 12 dicembre 2017 11:47 📍 Attualità 📍 Firenze

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)



[Firenze] 'Diversamente uguali', Oxfam e Regione Toscana insieme per il XXI meeting dei diritti umani



Nel 1977 nacque la Cia; oggi la crisi del settore impone politiche adeguate sfruttando innovazione e conoscenza

Rispetto a quaranta anni fa l'agricoltura toscana ha perso il 40 per cento della superficie agricola utilizzabile (Sau), quella italiana il 33 per cento. Sempre nel 1977 gli occupati in agricoltura in Italia erano il 16,7 per della forza lavoro ed il peso che aveva il settore primario nel pil nazionale era del 10,62 per cento. Già, altri tempi, altri

Sondaggio

Allerte meteo, avete fiducia in queste comunicazioni? [LEGGI QUI](#)

pubblicità

HiQPDF Evaluation 12/12/2017

numeri. Era il 1977 quando oltre alla Pac (Politica agricola comune) nacque la Cia – oggi Cia Agricoltori Italiani – che a Firenze nel prestigioso tempio dell'agricoltura dell'Accademia dei Georgofili ha celebrato, in modo sobrio e con uno sguardo rivolto al futuro, il quarantennale dell'organizzazione di categoria.

«L'immagine dell'agricoltura rispetto a quaranta anni fa è totalmente cambiata – ha sottolineato il presidente di Cia Toscana **Luca Brunelli** -. Allora il 'contadino' era visto come l'ultimo nella scala sociale, praticamente emarginato. Oggi essere agricoltore è di tendenza, ha un'immagine positiva e sempre più giovani vedono nella terra una concreta opportunità per il futuro. Ma a questo status non corrisponde un valore economico adeguato, serve un processo che parta dalla politica e che porti una giusta remunerazione alle aziende agricole italiane. Ma il futuro non lo scrivono gli agricoltori, per questo serve un'agricoltura più forte in un'Europa più forte e coesa. Nelle nostre aree rurali dobbiamo vivere dignitosamente e non sopravvivere; ma serve di dare quel valore all'agricoltura, quel valore che noi contadini gli diamo tutte le mattine quando andiamo in un oliveto o in una stalla».

L'incontro dei Georgofili è stato moderato dal direttore della Cia Toscana **Giordano Pascucci** che ha ricordato: «quanto sia importante proseguire con i valori culturali che ci hanno permesso di arrivare ai 40 anni della Confederazione e che rappresentano il punto di partenza per guardare al futuro dell'agricoltura con rinnovato ottimismo, senso di appartenenza, puntando su innovazione, progettualità e quella dose di coraggio per affrontare e vincere le nuove sfide di mercato».

Il professor **Pietro Piccarolo**, dell'Università di Torino, ma anche vicepresidente dell'Accademia dei Georgofili, ha parlato dell'evoluzione dei processi produttivi e innovazione nell'agricoltura e nell'agroindustria. Ha ripercorso le diverse fasi del settore, dalla rivoluzione verde al digitale, passando dall'agricoltura conservativa a quella di precisione. «L'agricoltura italiana – ha ricordato Piccarolo – deve fare però i conti con una debolezza strutturale delle filiere, con un fatturato medio delle imprese agricole che ci vede agli ultimi posti in Europa e con un parco macchine con un'età media di 25-30 anni».

E' quindi intervenuto sullo sviluppo dell'agricoltura italiana tra vecchie e nuove sfide, il professor **Vasco Boatto**, dell'Università di Padova. Fra i temi trattati quello degli indirizzi della Pac: quanto costa il rispetto delle normative ambientali, benessere animale e sicurezza alimentare: «Il costo è di 262 euro ad ettaro (secondo uno studio del 2017 dell'Università di Bochum - ha ricordato Boatto – per un totale di 4,7 miliardi di euro; il greening ad esempio costa 0,8 mld di euro».

Le conclusioni sono state affidate al presidente della Cia Agricoltori Italiani **Dino Scanavino**, che ha spiegato ai presenti come sia doveroso «nel cambiamento innovare la rappresentanza agricola». Favorire il ricambio generazionale: «Per fare l'agricoltore non dovrebbe essere necessario acquistare la terra – ha detto Scanavino – perché oggi, per un giovane, acquistare la terra, un mandria o un parco macchine, non è oggettivamente possibile». Inoltre è fondamentale utilizzare i nuovi mezzi tecnologici: «Trasferire la conoscenza dalle università e dai centri di ricerca agli agricoltori, oggi i mezzi a disposizione ci sono». Al termine dell'incontro un aperitivo toscano per festeggiare i 40 anni della Cia, con prelibati e saporiti salumi e formaggi del Casentino.

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni 

> Italia > Toscana > Meteo Empoli

mar 12	mer 13	gio 14	ven 15	sab 16	dom 17	lun 18
						
9°C 12°C	8°C 12°C	8°C 12°C	5°C 12°C	-3°C 10°C	-3°C 7°C	-6°C 6°C

 stampa PDF 

Meteo Empoli

Tempo Libero Toscana

12-12-2017



[Lastra a Signa] Ping Pong
Oltre la rete in scena al
Teatro delle Arti a Lastra a
Signa

11-12-2017



[Cascina] Copenaghen con
Umberto Orsini e Massimo
Popolizio alla Città del
Teatro

Empoli Channel

12-12-2017



Empoli Calcio Le due ladies
Baldi e Di Guglielmo sono
state convocate in nazionale

12-12-2017



Empoli Calcio Mercato
Empoli, per la fascia destra
spunta il nome di Sabelli

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

TEATRO NATURALE

AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE - AMBIENTE

CERCA


[RACCONTI](#) | [TRACCE](#) | [STRETTAMENTE TECNICO](#) | [PENSIERI E PAROLE](#) | [INTERNATIONAL](#)

La Cia celebra i 40 anni e guarda al futuro: "innovazione, reddito e accesso alla terra per un nuovo rilancio rurale"

A Firenze, all'Accademia dei georgofili, l'evento dedicato all'anniversario della Confederazione. Nel 1977 nacque la Cia: oggi la crisi del settore impone politiche adeguate sfruttando innovazione e conoscenza

Rispetto a quaranta anni fa l'agricoltura toscana ha perso il 40 per cento della superficie agricola utilizzabile (Sau), quella italiana il 33 per cento. Sempre nel 1977 gli occupati in agricoltura in Italia erano il 16,7 per della forza lavoro ed il peso che aveva il settore primario nel pil nazionale era del 10,62 per cento. Già, altri tempi, altri numeri. Era il 1977 quando oltre alla Pac (Politica agricola comune) nacque la Cia – oggi Cia Agricoltori Italiani – che a Firenze nel prestigioso 'tempio' dell'agricoltura dell'Accademia dei Georgofili ha celebrato, in modo sobrio e con uno sguardo rivolto al futuro, il quarantennale dell'organizzazione di categoria.



"L'immagine dell'agricoltura rispetto a quaranta anni fa è totalmente cambiata – ha sottolineato il presidente di Cia Toscana Luca Brunelli -. Allora il 'contadino' era visto come l'ultimo nella scala sociale, praticamente emarginato. Oggi essere agricoltore è di tendenza, ha un'immagine positiva e sempre più giovani vedono nella terra una concreta opportunità per il futuro. Ma

a questo status non corrisponde un valore economico adeguato, serve un processo che parta dalla politica e che porti una giusta remunerazione alle aziende agricole italiane. Ma il futuro non lo scrivono gli agricoltori, per questo serve un'agricoltura più forte in un'Europa più forte e coesa. Nelle nostre aree rurali dobbiamo vivere dignitosamente e non sopravvivere; ma serve di dare quel valore all'agricoltura, quel valore che noi contadini gli diamo tutte le mattine quando andiamo in un oliveto o in una stalla".

L'incontro dei Georgofili è stato moderato dal direttore della Cia Toscana Giordano Pascucci che ha ricordato: "quanto sia importante proseguire con i valori culturali che ci hanno permesso di arrivare ai 40 anni della Confederazione e che rappresentano il punto di partenza per guardare al futuro dell'agricoltura con rinnovato ottimismo, senso di appartenenza, puntando su innovazione, progettualità e quella dose di coraggio per affrontare e vincere le nuove sfide di mercato".

Il professor Pietro Piccarolo, dell'Università di Torino, ma anche vicepresidente dell'Accademia dei Georgofili, ha parlato dell'evoluzione dei processi produttivi e innovazione nell'agricoltura e nell'agroindustria. Ha ripercorso le diverse fasi del settore, dalla rivoluzione verde al digitale, passando dall'agricoltura conservativa a quella di precisione. "L'agricoltura italiana – ha ricordato Piccarolo – deve fare però i conti con una debolezza strutturale delle filiere, con un fatturato medio delle imprese agricole che ci vede agli ultimi posti in Europa e con un parco macchine con un'età media di 25-30 anni".

E' quindi intervenuto sullo sviluppo dell'agricoltura italiana tra vecchie e nuove sfide, il professor Vasco Boatto, dell'Università di Padova. Fra i temi trattati quello degli indirizzi della Pac: quanto costa il rispetto delle normative ambientali, benessere animale e sicurezza alimentare: "Il costo è di 262 euro ad ettaro (secondo uno studio del 2017 dell'Università di Bochum - ha ricordato Boatto – per un totale di 4,7 miliardi di euro; il greening ad esempio costa 0,8 mld di euro".

Le conclusioni sono state affidate al presidente della Cia Agricoltori Italiani Dino Scanavino, che ha spiegato ai presenti come sia doveroso "nel cambiamento innovare la rappresentanza agricola". Favorire il ricambio generazionale: "Per fare l'agricoltore non dovrebbe essere necessario acquistare la terra – ha detto Scanavino – perché oggi, per un giovane, acquistare la terra, un mandria o un parco macchine, non è

ULTIMI ARTICOLI

La Cia celebra i 40 anni e guarda al futuro: "innovazione, reddito e accesso alla terra per un nuovo rilancio rurale"

I libri di Slow Food editore, per un Natale di gusto e cultura

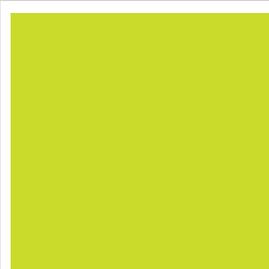
Gli olivi plurisecolari sono un patrimonio da valorizzare per la Sardegna

Le cooperative trascinano l'agroalimentare italiano

L'olio extra vergine di oliva italiano apre le porte di Taiwan



ARCHIVIO
TEATRO NATURALE



ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

Olio extra vergine di oliva italiano: la rabbia e l'orgoglio

Il terribile prezzo della globalizzazione: la perdita della ruralità

Dalla competenza nasce la garanzia per i consumatori, l'esempio del Mastro Oleario

Un bagno d'umiltà per gli assaggiatori d'olio d'oliva

Il sommelier, l'evoluzione culturale di una professione

oggettivamente possibile". Inoltre è fondamentale utilizzare i nuovi mezzi tecnologici:
 "Trasferire la conoscenza dalle università e dai centri di ricerca agli agricoltori, oggi i
 mezzi a disposizione ci sono".

di **C. S.**

pubblicato il **12 dicembre 2017** in **Pensieri e Parole > Associazioni di idee**

<p>TEATRO NATURALE <small>AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE - AMBIENTE</small></p> <p>Settimanale Telematico di Letture, Visioni e Approfondimenti dal Mondo Rurale Direttore responsabile: Alberto Grimelli Direzione e redazione: Loc. Termine Rosso, 222 - 57028 Suvereto (Livorno) Autorizzazione Tribunale di Livorno n. 12 del 19/05/2003 - ISSN 2239-5547 Tutti i diritti sono riservati Web design Aerostato - Pubblicità VinoClic - Newsletter inviate con MailCom</p>	<p>RACCONTI</p> <p>Emozioni di gusto Quo vadis Fuori dal coro A regola d'arte</p>	<p>TRACCE</p> <p>Italia Mondo Cultura Libri Economia Ambiente Salute Formazione Turismo Gastronomia</p>	<p>STRETTAMENTE TECNICO</p> <p>L'arca olearia Mondo Enoico Bio e Natura Energia verde Legislazione Eventi Borsino dell'olio</p>	<p>PENSIERI E PAROLE</p> <p>Editoriali La voce dell'agronomo Massime e memorie Associazioni di idee La voce dei lettori</p>	<p>TEATRO NATURALE</p> <p>Chi siamo Contattaci Pubblicità Link utili Disclaimer Privacy Cookie</p>
--	---	---	--	--	---



Cronaca

Cultura

Economia

Politica

Scuola

Sport

Turismo

Sociale

Rubriche

Faenza WEBTV

Ravennawebtv / Comunicati Stampa / Nasce Cia Romagna nel 40° anniversario della Cia

Nasce Cia Romagna nel 40° anniversario della Cia

Inserito da Roberto. Nella sezione Comunicati Stampa, Economia

Tagged: agricoltori, agricoltura, Cesena Fiera, CIA, Cia Romagna, Confederazione, Danilo Misirocchi, forl-cesena, fusione, Guglielmo Mazzoni, italiana, Lorenzo Falcioni, Ravenna, Rimini



Publicato: dicembre 12, 2017 - Commenta

12/12/2017 – È prevista per giovedì 14 dicembre la firma dell'atto costitutivo di Cia Romagna alla presenza del Notaio Avvocato Marco Maltoni, di Alberto Giombetti, Responsabile ufficio presidente e relazioni Cia nazionale e di Secondo Scanavino, Presidente Cia nazionale. Accadrà a Cesena nella Sala 3 Papi di Cesena Fiera, in via Dismano, 3845, alle 14.30.

Dopo la firma, si susseguiranno una serie di interventi per un pomeriggio di lavori presieduti da Lorenzo Falcioni, neo Vicepresidente vicario di Cia Romagna. Toccherà a Danilo Misirocchi e a Fabrizio Rusticali, rispettivamente nuovi Presidente e Direttore di Cia Romagna, illustrare il percorso politico e strutturale che ha condotto una fra le più importanti organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo, la Cia, ad intraprendere la strada della riorganizzazione. A Guglielmo Mazzoni, neo Vicepresidente Cia Romagna, il compito di presentare un excursus storico della Cia nel territorio romagnolo.

La giornata è anche l'occasione per celebrare i 40 anni della Cia: Alberto Giombetti illustrerà la crescita e l'evoluzione della Cia in questi 40 anni di storia, mentre sarà il presidente Cia nazionale, Secondo Scanavino, a parlare della Cia del futuro.

Le cariche della governance di Cia Romagna così come risulteranno in seguito alla firma dell'atto costitutivo resteranno tali fino al 25 gennaio 2018, giorno in cui si svolgerà l'Assemblea elettiva di Cia Romagna che avrà poi il compito di eleggere la direzione, il presidente e i vicepresidenti e approva il documento programmatico.

«Abbiamo deciso di intraprendere la strada dell'aggregazione per scelta anche in considerazione del cambiamento delle geografie istituzionali e per avere un peso politico e strutturale più marcato con la dimensione romagnola – affermano in maniera congiunta Guglielmo Mazzoni, Danilo Misirocchi e Lorenzo Falcioni, ad oggi rispettivamente Presidenti delle Cia di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini – Lo abbiamo fatto per migliorare la nostra Organizzazione, per poter affrontare al meglio le nuove situazioni che si stanno creando e le tante e complesse tematiche riguardanti il nostro settore, il settore primario, cercando di innovarci nella rappresentanza e nei servizi per le imprese e per le persone. Fra gli scopi e le attività della Cia, e quindi anche della Cia Romagna, vi è la rappresentanza politica e sindacale degli associati, la tutela del reddito degli agricoltori e l'affermazione del ruolo dell'agricoltura, fondamentale non solo, e non è poco, per la produzione di cibo, ma anche per la tutela del territorio, la salvaguardia dell'ambiente con effetti economici e sociali di grande valore per tutta la comunità e il sistema Paese. Con la firma per la nascita di Cia Romagna non finisce un percorso: Cia Romagna è un punto di partenza».

Share

Cerca in Ravennawebtv ...

Sono le di

COMUNICATI STAMPA

A Rimini un'ordinanza antiprostituzione. La Cisl: la adottino tutti i sindaci della Romagna

12/12/2017 – La Cisl Romagna sostiene la Giunta riminese nello sforzo di contrastare la "schiavitù delle strade" e promuove l'iniziativa "Questo è il mio corpo" della Papa Giovanni Xxiii. "Dobbiamo togliere queste donne dall'inferno e..."

"Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale": domani la consegna degli attestati alle 21 imprese che hanno aderito

12/12/2017 – Sono 21 i soggetti (fra aziende,

[maggiori informazioni ...](#)

diventa ancora più **Appassionante**, anche grazie a te.

scarica **gratuitamente** l'App da:



Gruppo
LA CAMPAZA
WWW.GRUPPOLACAMPAZA.COM - TEL. 0544.560294



RECENTI

I PIÙ VISTI

TAGS



In Treno a vapore fino alla Sagra delle Castagne di Marradi. Domenica 16 ottobre un viaggio nel tempo per grandi e bambini

[6 Commenti](#)



Autocostruzioni, cantiere aperto

[4 Commenti](#)



Il Maestro Giuliano Montaldo

HiQpdf Evaluation 12/12/2017

ROMAGNA
POST

Commenti e opinioni Forlì Cesena Ravenna Rimini Romagna Eventi, cultura, musica e spettacoli Chi siamo

Login

■ CESENA, ECONOMIA E IMPRESE, FORLÌ, NOTIZIE, RAVENNA, RIMINI, ROMAGNA

Nasce Cia Romagna nel 40° anniversario della Cia – Agricoltori Italiani

by Fucina 798 • 11 dicembre 2017

Le Cia delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna alla firma dell'atto costitutivo giovedì 14 dicembre alle ore 14.30 nella Sala 3 Papi di Cesena Fiera

La Cia nazionale sarà presente con Alberto Giombetti (Responsabile ufficio presidente e relazioni) e con il Presidente Secondo Scanavino



È prevista per giovedì 14 dicembre la firma dell'atto costitutivo di Cia Romagna alla presenza del notaio avvocato Marco Maltoni, di Alberto Giombetti, responsabile ufficio presidente e relazioni Cia nazionale, e di Secondo Scanavino, presidente Cia nazionale. Accadrà a Cesena nella Sala 3 Papi di Cesena Fiera, in via Dismano, 3845, alle 14.30.

Dopo la firma, si susseguiranno una serie di

interventi per un pomeriggio di lavori presieduti da Lorenzo Falcioni (ad oggi presidente provinciale Cia Rimini), neo vicepresidente vicario di Cia Romagna. Toccherà a Danilo Misirocchi e a Fabrizio Rusticali, rispettivamente nuovi presidente e direttore di Cia Romagna, illustrare il percorso politico e strutturale che ha condotto una fra le più importanti organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo, la Cia, ad intraprendere la strada della riorganizzazione. A Guglielmo Mazzoni, neo vicepresidente Cia Romagna, il compito di presentare un excursus storico della Cia nel territorio romagnolo.

La giornata è anche l'occasione per celebrare i 40 anni della Cia: Alberto Giombetti illustrerà la crescita e l'evoluzione della Cia in questi 40 anni di storia, mentre sarà il presidente Cia nazionale, Secondo Scanavino, a parlare della Cia del futuro.

Le cariche della governance di Cia Romagna così come risulteranno in seguito alla firma dell'atto costitutivo resteranno tali fino al 25 gennaio 2018, giorno in cui si svolgerà l'Assemblea elettiva di Cia Romagna che avrà poi il compito di eleggere la direzione, il presidente e i vicepresidenti e approva il documento programmatico.

«Abbiamo deciso di intraprendere la strada dell'aggregazione per scelta anche in considerazione del cambiamento delle geografie istituzionali e per avere un peso politico e strutturale più marcato con la dimensione romagnola – affermano in maniera congiunta Lorenzo Falcioni, Guglielmo Mazzoni e Danilo Misirocchi – Lo abbiamo fatto per migliorare la nostra Organizzazione, per poter affrontare al meglio le nuove situazioni che si stanno creando e le tante e complesse tematiche riguardanti il nostro settore, il settore primario, cercando di innovarci nella rappresentanza e nei servizi per le imprese e

CERCA NEL SITO

Cerca ...

Cerca

GLI ULTIMI ARTICOLI

Nasce Cia Romagna nel 40° anniversario della Cia – Agricoltori Italiani

Forlì a due facce: ride e si rinforza il calcio, mentre l'Unieuro perde il derby in volata

Le strategie del Pd XXI° COLLETTIVA

INTERNAZIONALE GALLERIA FARINI CONCEPT CON VITTORIO SGARBI

Fascismo e attacchi squadristi in Romagna. Il Sindaco di Cesena: «Non restiamo semplici testimoni» Casali (Libera Cesena) dopo gli scontri tra fascisti e antifascisti: «A Forlì hanno perso tutti»

Possibile si spacca, è polemica a sinistra

Quattro domande a Natascia Guiduzzi. E una a Beppe Grillo...

Nuovi poli commerciali, incontro con il presidente provinciale Gnassi Forlì, sull'Apollo è scontro Gardini-Turroni sui social. "Non diventerà un centro commerciale". "Invece si"

TOP 5 ARTICOLI

Le strategie del Pd XXI° COLLETTIVA

INTERNAZIONALE GALLERIA FARINI CONCEPT CON VITTORIO SGARBI

Possibile si spacca, è polemica a sinistra

Quattro domande a Natascia Guiduzzi. E una a Beppe Grillo...

Fascismo e attacchi squadristi in Romagna. Il Sindaco di Cesena: «Non restiamo semplici testimoni»

Link al Sito Web

per le persone. Fra gli scopi e le attività della Cia, e quindi anche della Cia Romagna, vi è la rappresentanza politica e sindacale degli associati, la tutela del reddito degli agricoltori e l'affermazione del ruolo dell'agricoltura, fondamentale non solo, e non è poco, per la produzione di cibo, ma anche per la tutela del territorio, la salvaguardia dell'ambiente con effetti economici e sociali di grande valore per tutta la comunità e il sistema Paese. Con la firma per la nascita di Cia Romagna non finisce un percorso: Cia Romagna è un punto di partenza».

[Programma Cia Romagna 14 Dicembre 2017](#)

[Commenta con Facebook](#)

Condividilo:

[Tweet](#)

 Stampa

← Forlì a due facce: ride e si rinforza il calcio, mentre l'Unieuro perde il derby in volata

Lascia un Commento...



Email (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

[Pubblica un commento](#)

UN PROGETTO



TROVI ANCHE I BLOG DI:



[Luca Campana](#)



[Piero Merola](#)



[Michele Baggiarini](#)



[Stefano Patrizi](#)



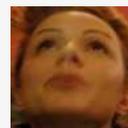
[Ivan Caroli](#)



[Elena](#)



[Laura De Marsiliis](#)



[Elena Dolcini](#)

SOCIAL



HiQPdf Evaluation 12/11/2017

Ultimo aggiornamento: 11/12/2017 12:36 | Pagine visualizzate ieri: 112.190 (Google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Evento ai Georgofili per i 40 anni della Cia, con un occhio al futuro

🕒 11 dicembre 2017 11:43 🏷️ Economia e Lavoro 📍 Firenze

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)



[San Miniato] Coop 'La Risorta' a Ponte a Egola, buffet d'inaugurazione: da domani gli acquisti



Sondaggio

Neofascisti e neonazisti, il pericolo è reale?

pubblicità

Le radici, i valori, le tradizioni, ben piantati in terra. Lo sguardo, rivolto al futuro. In occasione dei quaranta anni dalla nascita della Confederazione, la Cia Agricoltori Italiani della Toscana, in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, promuove un incontro dal titolo "Sguardo al futuro" per ripercorrere l'evoluzione dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano dal 1977 ad oggi. L'appuntamento è per lunedì 11 dicembre (ore 17) all'Accademia dei Georgofili – Logge Uffizi Corti, a Firenze.

Il programma prenderà il via con l'apertura dei lavori a cura di Luca Brunelli, presidente Cia Agricoltori Italiani Toscana; quindi i saluti di Giampiero Maracchi, presidente Accademia dei Georgofili. Gli interventi – moderati da Giordano

Pascucci, direttore [Cia](#) Agricoltori Italiani Toscana, vedranno Pietro Piccarolo, Università di Torino, vicepresidente Accademia dei Georgofili, "Evoluzione dei processi produttivi e innovazione nell'agricoltura e nell'agroindustria"; Vasco Boatto, Università di Padova "Lo sviluppo dell'agricoltura italiana tra vecchie e nuove sfide"; Dino Scanavino, presidente [Cia](#) Agricoltori Italiani "Nel cambiamento innovare la rappresentanza agricola". Al termine (19.15) aperitivo toscano.

Info: 055.2338911 – www.ciatoscana.eu. Per registrarsi: <https://goo.gl/cB4REM>

Fonte: [Cia](#) Toscana

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Altri articoli di Firenze e Provincia



11-12-2017 12:36

Firenze | Il Fondo Barna Occhini sarà presentato nell'Archivio di Sigfrido Bartolini



11-12-2017 12:34

Firenze | Riapre l'istituto minorile 'Meucci': presenti anche gli ex detenuti reinseriti



11-12-2017 12:11

Firenze | Incontro su 'Revenue, web marketing e reputazione' al Grand Hotel Villa Medici



11-12-2017 11:43

Firenze | Evento ai Georgofili per i 40 anni della [Cia](#), con un occhio al futuro

Ultime dalla Toscana



11-12-2017 12:36

Firenze | Il Fondo Barna Occhini sarà presentato nell'Archivio di Sigfrido Bartolini



11-12-2017 12:34

Firenze | Riapre l'istituto minorile 'Meucci': presenti anche gli ex detenuti reinseriti

← Tutte le notizie dall'Italia

Le ultime dai blog di gonews.it



10-12-2017 15:57

Nessuno chiede il corpo del clochard bruciato, lo seppellirà il Comune



09-12-2017 19:19

Mangusta annuncia la vendita di un maxi open negli Usa



08-12-2017 12:24

Chi ha paura del Glifosato alzi la mano!



08-12-2017 06:00

Tendenza meteo a medio termine 9 dicembre - 17 dicembre



07-12-2017 11:59

Il professor Guerrini alla guida del Bullettino Storico Empolese



07-12-2017 09:10

Polenta di pizza ai funghi Champignon

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

> Italia > Toscana > Meteo Empoli

lun 11	mar 12	mer 13	gio 14	ven 15	sab 16	dom 17
13°C 17°C	9°C 13°C	8°C 12°C	8°C 12°C	9°C 12°C	4°C 8°C	-2°C 8°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli

Tempo Libero Toscana

11-12-2017



[Firenze] La mostra alla Galleria dell'Accademia: Tessuto e ricchezza a Firenze nel Trecento. Lana, seta, pittura

11-12-2017



[Prato] Passeggiate Natalizie a Prato, percorsi turistici gratuiti

Empoli Channel

11-12-2017



Empoli Calcio Info biglietti per Cremona: i prezzi e le modalità di vendita

11-12-2017



Empoli Calcio Untersee rimane ai box, è in dubbio anche per Cremona. Oggi giorno di riposo

I tweets di Radio Lady

Tweets di [@RadioLadyEmpoli](#)



Georgofili INFO

Notiziario di informazione a cura dell'Accademia dei Georgofili

HiQPDF Evaluation 12/06/2017

Accademia dei Georgofili | Pubblicazioni dei Georgofili



Vita: **Agricoltura** Cultura

Home Archivio Newsletter

06 DICEMBRE 2017

**1977 Da quarant'anni con gli
2017 Agricoltori Italiani**

SGUARDO AL FUTURO

**LUNEDÌ 11 DICEMBRE 2017
ORE 17:00**

ACCADÉMIA DEI GEORGOFILI
LOGGE UFFIZI CORTI | FIRENZE

**INCONTRA DEI LAVORI
LUCA BRUNELLI**
PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI TOSCANA

**MODERATORE
GIAMPIERO MARACCHI**
PRESIDENTE ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

**INCONTRA
PIETRO PICCAROLO**
PRESIDENTE UNIVERSITÀ DI TORINO

**MODERATORE
VASCO BOATTO**
PRESIDENTE UNIVERSITÀ DI PADOVA

**MODERATORE
DINO SCANAVINO**
PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI

**MODERATORE
GIORDANO PASCUCCI**
DIRETTORE CIA AGRICOLTORI ITALIANI TOSCANA

**MODERATORE
GIAMPIERO MARACCHI**
PRESIDENTE ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

**MODERATORE
GIAMPIERO MARACCHI**
PRESIDENTE ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Cia - Agricoltori Italiani Toscana
In occasione del quarantesimo
di costituzione della Confederazione,
in collaborazione con l'Accademia
dei Georgofili, promuove questo
incontro per ripercorrere l'evoluzione
dell'agricoltura e dell'agroalimentare
italiano dal 1977 ad oggi
ed in particolare sarà l'occasione
per dare - come sempre -
uno sguardo al futuro.

Ultimi inserimenti

- Burro, scusate ci eravamo sbagliati
- Produzione della carne bovina e le sfide del prossimo futuro
- Certificazioni, controlli, etichettatura nel mercato globale
- Ortofrutta, il tavolo che non c'è
- I giovani e la cooperazione agricola: insieme si può!

[VISUALIZZA TUTTI](#)

SGUARDO AL FUTURO. I 40 ANNI DELLA CIA TOSCANA AI GEORGOFILI

Stampa

Lunedì 11 dicembre a Firenze, evento dedicato all'importante anniversario della Confederazione

Le radici, i valori, le tradizioni, ben piantati in terra. Lo sguardo, rivolto al futuro. In occasione dei quaranta anni dalla nascita della Confederazione, la **Cia Agricoltori Italiani della Toscana**, in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, promuove un incontro dal titolo "Sguardo al futuro" per ripercorrere l'evoluzione dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano dal 1977 ad oggi. L'appuntamento è per **lunedì 11 dicembre (ore 17)** all'Accademia dei Georgofili - Logge Uffizi Corti, a Firenze.

Il programma prenderà il via con l'apertura dei lavori a cura di Luca Brunelli, presidente **Cia Agricoltori Italiani Toscana**; quindi i saluti di Giampiero Maracchi, presidente Accademia dei Georgofili. Gli interventi - moderati da Giordano Pascucci, direttore **Cia Agricoltori Italiani Toscana** - vedranno Pietro Piccarolo, Università di Torino, vicepresidente Accademia dei Georgofili, "Evoluzione dei processi produttivi e innovazione nell'agricoltura e nell'agroindustria"; Vasco Boatto, Università di Padova "Lo sviluppo dell'agricoltura italiana tra vecchie e nuove sfide"; Dino Scanavino, presidente **Cia Agricoltori Italiani** "Nel cambiamento innovare la rappresentanza agricola". Al termine (19.15) aperitivo toscano. Info e segreteria: 055.2338911 - www.ciatoscana.eu. Per registrarsi: <https://goo.gl/cB4REM>

Share |

Cerca

[cerca](#) 🔍



LETTERE ALL'ACCADEMIA

Archivio

- Ambiente
 - Olivicoltura
 - Legislazione
 - Paesaggio
 - Alimentazione
 - Storia
 - Ricerca
- [apri archivio](#)

Partners




[News](#) • [Notizie in evidenza](#) • [Politica](#)

CIA Calabria festeggia i suoi 40 anni

2 giorni fa • 20 • 2 Min. Lettura



Share This!

Si è tenuto ieri, presso un noto agriturismo lametino, un convegno per celebrare il 40esimo anniversario di costituzione della CIA Calabria, Confederazione italiana agricoltori, associazione di categoria che rappresenta il settore degli imprenditori agricoli coltivatori diretti.



A portare i saluti istituzionali, il consigliere regionale delegato all'agricoltura Mauro D'Acri (già presidente della CIA regionale).

Assenti per impegni assunti in precedenza, il presidente della Regione Mario Oliverio e il presidente della provincia di Catanzaro Enzo Bruno.

A rappresentare la CIA nazionale, il vicepresidente Alessandro Mastrocinque.

Ad aprire la giornata la proiezione di un filmato sui 40 anni della CIA, alla quale è seguita la tavola rotonda "radici profonde producono alberi rigogliosi" dove, con l'aiuto di Domenico Petrolo e Michele Drosi si è discusso della nascita della Confcoltivatori in Calabria fino ad arrivare alla costituzione della CIA, evidenziando

il grande lavoro svolto negli anni dalla Confederazione, sempre al fianco degli agricoltori e discutendo sulle difficoltà degli stessi in questi periodi di crisi.

La giornata si è conclusa con la consegna di riconoscimenti ad illustri personaggi calabresi che tanto si sono spesi per portare in alto il nome della Confederazione.

Tra questi, l'ex sindaco di Lamezia Terme Gianni Speranza, presidente dal 1982 al 1984.



Entusiasta per la grande giornata la giovane imprenditrice lametina Mariagrazia Milone, presidente Cia Calabria Centro che racconta come sia difficile essere imprenditori agricoli in questi periodi.

A capo di un'impresa familiare che si tramanda da un secolo, la Milone associa tradizione a nuove tecnologie che permettono alla sua azienda di stare al passo coi tempi, nonostante la grande concorrenza.

Le fa eco Nicodemo Podella, presidente Cia Calabria, che sottolinea la necessità di nuove politiche europee che possano tutelare i coltivatori italiani e soprattutto calabresi, che si trovano attualmente a dover competere in un mercato poco regolamentato, dove la qualità del Made in Italy non viene per niente protetta.

Giuseppe Donato

Condividi:



NOTIZIE IN UN click

HOME ATTUALITÀ CULTURA SPORT SPETTACOLO SALUTE **AMBIENTE** ANIMALI MODA TURISMO CURIOSITÀ ESTERO NOTIZIA CLICK



Home / Ambiente / La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni

La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni

By *Notizie in un Click* on 24 novembre 2017



Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti.

All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Confcoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti.

A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque.

La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

Post Views: 80

MULTILINGUA



NOTIZIA CLICK NEWS

By *Notizie in un Click*

BUTTERFLY DANCE SPORT SCUOLA DI BALLO A TORINO



COME A CASA ARTICOLI
REGALO A TORINO: IDEE PER
DEI REGALI DI NATALE
PERFETTI



BEL VEDERE VIAGGI, AGENZIA
VIAGGI A TORINO

PUBLIREDAZIONALI



**MERCERIA CREATIVA
ED HOBBISTICA IN
ORBASSANO (TO)**

Posted: 3 maggio 2017

Merceria specializzata in arte tessile con corsi di Patchwork & Quilting & Craft – Vendita Tessuti Americani – Vendita accessori Prym – Rivenditore Brother Per tutte le altre informazioni:

<https://www.facebook.com/sandriniteresa/> Altri
Contatti: Via Cesare BATTISTI, 6/B 10043 –
ORBASSANO (TO) tel. 329 2004687
orbassano@filomania.it



**I SAPORI DEI 30 –
BOTTEGA ON LINE**

Posted: 16 aprile 2015

"I Sapori dei 30" è un e-commerce di piccole e selezionate realtà di enogastronomia della Val d'Orcia, Crete Senesi e Valdichiana, insomma una bottega di alimentari online ove è possibile acquistare, in una spesa completa, prodotti eccellenti presenti, appunto, nel raggio di 30 km da Castelnuovo nella campagna a sud di Siena, e con

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di più' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso." Cookie policy

HiQPDF Evaluation 11/23/2017

ORARIO APERTURA
Lunedì-Sabato 8:00-20:00
Domenica 8:30-13:00

ilCirotono

NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

NON CI SONO PARAGONI.
APERTO LA DOMENICA
Via Sotto Palazzo - CIRO MARINA - tel. 0962-370682

HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI
TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO

CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI CUTRO MELISSA STRONGOLI CROTONE ISOLA C. RIZZUTO ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA ESTERO

La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni

Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti



La Redazione

LAMEZIA TERME, giovedì 23 novembre 2017.

All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Confcoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti.

A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo

Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque.

La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

L'iniziativa si concluderà entro le ore 13,00 con un buffet offerto dalla Cia Calabria ai partecipanti.



Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Inaugurato a Torre Melissa lo "Sportello amico autismo"
- ▶ Luigi Lilio, personaggio di Cirò e del Mondo
- ▶ Violenza sulle donne: il 25 novembre a Crotone l'iniziativa "Non solo un giorno"
- ▶ Crosia, un Ulivo davanti ad ogni Scuola
- ▶ Al via il servizio civile della Pro Loco di Strongoli
- ▶ La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni
- ▶ Pallavolo serie C: Crotone vs Castrovillari 3-0
- ▶ Sequestrata dalla Finanza autocisterna con 4500 litri di gasolio di illecita provenienza
- ▶ Al via in Cittadella il percorso di formazione in materia di disabilità
- ▶ Asp Crotone: al via la campagna vaccinazione antinfluenzale 2017-2018

ULTIMI COMMENTI

- ▶ Giuseppe Principe su Addio al cantante Gino Colicchio, Cirò piange la sua ughola d'oro
- ▶ giorgio su Dalla Regione Calabria 4 milioni per l'apertura di nuove tratte all'Aeroporto di Reggio Calabria



© RIPRODUZIONE RISERVATA



InQj Evaluation 11/23/2017

▶ Franco su Il Comitato Cittadino Aeroporto
Crotona Si Onerà per Natale?

▶ Franco su Lucrezia, quattordicesima vittima
della SS106 nel 2017

▶ rosario su Anche a Cutro arriva Noi con
Salvini

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

Commento all'articolo

CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE FOTO-
GALLERY GASTRONOMIA POSTA DEI LETTORI ANGOLO DELLA POESIA COOKIE POLICY

ilCerotano redazione@ilcirotano.it | Credits
Come fare pubblicità su ilCerotano |
pubblicita@ilcirotano.it

Copyright 2006 - 2015 © Secom | P.Iva 02146720798 | Tutti i diritti sono riservati



HOME TV MAGAZINE CONTATTI ARCHIVIO

seguici su

Tweet di @AnsaCalabria

La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni **Cia** della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti.

All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della **Cia** (già Confcoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti.

A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "**Radici profonde producono alberi rigogliosi**", a cui parteciperanno **Domenico Petrolo**, che introdurrà e coordinerà il tavolo, **Michele Drosi** che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della **Cia** di Peppino Avolio, **Gianni Speranza** già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, **Maria Grazia Milone** che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e **Salvatore Borruto** che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale **Nicodemo Podella** e a chiudere il V. Presidente nazionale **Alessandro Mastrocinque**.

La tavola rotonda sarà anticipata da un **filmato sui 40 anni Cia**, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president **Pasquale Poerio** (ritira la moglie) **Gianni Speranza**, **Michele Drosi**, **Italo Garrafa** (ritira la figlia), **Demetrio Costantino** (ritira il figlio), ai presidenti attuali **Nicodemo Podella** e **Alessandro Mastrocinque**, **Mariagrazia Milone**, **Ferdinando Mortati**, **Antonio Franconeri**, per i titolari d'azienda più anziani di età, **Veneri Felice**, **Paolino Ramundo**, **Domenico Riolo** e **Giovanni Amoroso**, oltre ai compianti, **Pietro Contartese** (ritira il figlio) e **Luigi Forciniti** (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona **Saverio Tropea** (ANP), **Antonella Greco** (DiC) e **Salvatore Borruto** (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite **cartoline** commemorative con **annullo** dedicato all'occorrenza.

L'iniziativa si concluderà entro le ore 13,00 con un buffet offerto dalla **Cia Calabria** ai partecipanti.

STAMPA QUESTO ARTICOLO PER LA TUA RASSEGNA CARTACEA

Invia questo articolo ad un Amico

Quotidiano Economico Online
www.calabrieconomia.it
22 novembre 2017

Mi piace Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

condividi

In Evidenza

Atto intimidatorio Tramontana, la solidarietà del segretario Questore Consiglio regionale Giuseppe

Il Segretario Questore del Consiglio regionale Giuseppe Neri è vicino alla famiglia Tramontana e deplora il vile attentato perpetrato ai danni...

condividi



Garanzie accessorie RCA: in Calabria la spesa più alta

Le garanzie accessorie alla polizza base RCA in Italia sono molto diffuse: secondo l'ultimo studio di SosTariffe.it l'87% dei preventivi rilasciati...

condividi

Anas: dal 22 al 24 novembre 2017, lavori di manutenzione straordinaria su alcune tratti dell'A2

Anas comunica che, per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria (Accordo Quadro) degli impianti di illuminazione,...

condividi

Intimidazione Tramontana: la solidarietà di Ance Reggio Calabria

"Ance Reggio Calabria è vicina all'imprenditore Antonino Tramontana e alla sua famiglia per il vile atto intimidatorio che ha colpito la sua..."

condividi



Una panchina rossa in ricordo di Maria Rosaria Sessa

Una panchina di colore rosso simbolo di sensibilizzazione contro la violenza e in favore delle pari opportunità, che



seguì calabrieconomia su



Cronaca

Lamezia, la Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni

22 novembre 2017

Ultime notizie

Politica

Lamezia, Piccioni su situazione cittadina: "Lamezia vittima dell'oblio"

Politica

Lamezia, Italo Reale su scioglimento Comune: "Decisione nefasta per il futuro..."

Politica

Calabria, Coldiretti: "Olio IG, la nota del Consorzio di tutela è..."

Cronaca

Isola Capo Rizzuto, Torre Vecchia a rischio stabilità

LAMEZIA TERME – Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti.

All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Concoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti.

A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Concoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che

[Link al Sito Web](#)

parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque.

La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DIC) e Salvatore Borruto (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

L'iniziativa si concluderà entro le ore 13,00 con un buffet offerto dalla Cia Calabria ai partecipanti.

Condividi



Lamezia
INSTRADA

CHI SIAMO

Lamezia in Strada, testata giornalistica di proprietà di ST Television, registro stampa del Tribunale di Lamezia Terme num. 2/2011, cron. 5780/11

Redazione info@giovannidegrazia.it
Tel **339 311 58 29**

SEGUICI SU



Artwork Pieffe Comunicazione

[Redazione](#) [Contatti](#)

Questo sito utilizza i cookie. Proseguendo nella navigazione acconsenti al loro utilizzo. [Ulteriori Informazioni](#)

[Accetta](#)

C&T SpA
ENERGIE RINNOVABILI
Telefono: 071.54.332
e-mail: info@cetspa.it
produttori di energia
da fonti rinnovabili

HiQPdf Evaluation 11/22/2017
APPRODOnews.it
22 novembre 2017 (mercoledì)

coim idea
Via Villa Italia 1
Polistena (RC)
Tel. 0966-943674
www.coimidea.com

Home Calabria Blog Sport Italia Mondo Politica Interessi ApprodoTV Ci hanno lasciato La vignetta del giorno

📧 Messaggio promozionale

La tua pubblicità per sei mesi a soli 500 euro più Iva. Per maggiori informazioni chiama lo 0966/611303 oppure scrivi a

nuova apertura **Martedì 21 Novembre** **GELATO gratis**



crema & cioccolato
GELATERIA CAFFETTERIA

Ci trovi in
Via Prof. Ricci 272 - Taurianova (RC) dalle ore 16:30

È SPUNTA LA GELERIA CAFFETTERIA CHE DIVENTA IL PRINCIPALE STRUMENTO OPERATIVO DEL MERCATO ECONOMICO DELLE LAVE E DEGLI PRODOTTORI E PRODUTTRICI
tel. 0431 92453 | www.cremaecioccolato.com | info@cremaecioccolato.com



PORTO DEGLI ULIVI
SHOPPING CON PIÙ VITA

LE CHICCHE
DI FRANCESCO SIVIGNA

ECCELLENZA, GUSTO E TRADIZIONE

LE ALTRE NEWS

Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni

Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi"



redazione
Il 21 novembre 2017

Testo-
Testo+
Commenta

Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti. All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Concoftivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti. A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la

sua adesione anche il Governatore della Calabria...

HiQPdf Evaluation 11/22/2017

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolu, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della **Cia** di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque.

La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni **Cia**, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza. L'iniziativa si concluderà entro le ore 13.00 con un buffet offerto dalla **Cia** Calabria ai partecipanti.

TAGS **Questo sito richiede Javascript. Abilitalo dalle impostazioni del browser**



Partecipa alla discussione

MESSAGGIO:*

NOME*

EMAIL*

SITO WEB

INVIA MESSAGGIO

Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

IL CANE CHE NON HO!
ANIMAL CITY
RIABILIA FISIOTERAPIA
PEDOFILIA CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ

AMBIENTIAMOCI



di Pino Romeo

- Gli incendi hanno tutti una matrice
- Il "nemico" inceneritore
- La fusione dei comuni

DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA



di Francesco Fontana

- La bellezza della Chiesa Matrice di
- I vicoli di Taurianova

L'AFFONDO



di Luigi Longo

- I clienti della Bcc di Cittanova sull'orlo
- Centro Dialisi Taurianova, la vergogna
- "L'Affondo", il giornalista Michele

L'ONCOLOGO RISPONDE



di Giuseppe Curigliano

- Una buona notizia per i pazienti
- Le fake news ed il giornalismo
- L'oncologo risponde, la nuova rubrica di

LA CHIAVE DI SOL



LA LANTERNA DI



LE RICETTE DELLO CHEF



LO PSICOTERAPEUTA





News · Politica

La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i 40 anni

3 ore fa 21 2 Min. Lettura



Share This!

Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti.



Comunicato Stampa

All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Confcoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti.

A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque.

La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

L'iniziativa si concluderà entro le ore 13,00 con un buffet offerto dalla Cia Calabria ai partecipanti.

Condividi:



ILDISPACCIO.IT

La Cia Calabria celebra i 40 anni

La Cia Calabria celebra i 40 anni Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti. All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Confcoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti. A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio. Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque. La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA). Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza. L'iniziativa si concluderà entro le ore 13,00 con un buffet offerto dalla Cia Calabria ai partecipanti. Dettagli Creato Martedì, 21 Novembre 2017 15:23

Radici profonde producono alberi rigogliosi. La CIA Calabria compie 40 anni di attività

Riceviamo e pubblichiamo

Sarà una gran bella festa, quella dei 40 anni Cia della Calabria, con tanti amici della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti

All'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Concoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti. A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio. Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Concoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque. La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice e Paolino Ramundo, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA). Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

CONDIVIDI:



Tweet



AL VIA FONDAZIONE ARBERESHE A TUTELA MINORANZE LINGUISTICHE



Catanzaro.Sequestrati beni per 300 mila euro ad un presunto affiliato della cosca Gallace

POST CORRELATI



ARTICOLI RECENTI

- L'Italia e il Canada si incontrano in Calabria, una tavola rotonda a Cosenza per parlare dei processi di integrazione
- X=Y: per dire NO alla violenza sulle donne, tanti i giovani presenti al "Tieri" lacucci: «Insieme possiamo eliminare il germe della violenza dalla nostra società»
- Crosia. Un incontro per dire basta alla violenza sulle donne
- OLIO IGP CALABRIA: LA NOTA DEL CONSORZIO DI TUTELA E' UNA CONFESSIONE
- CELEBRATA A COSENZA LA VIRGO FIDELIS

ARCHIVI

- novembre 2017
- ottobre 2017
- settembre 2017
- agosto 2017
- luglio 2017
- giugno 2017
- maggio 2017
- aprile 2017
- marzo 2017
- febbraio 2017
- gennaio 2017
- dicembre 2016
- novembre 2016
- ottobre 2016
- settembre 2016
- luglio 2016
- giugno 2016
- ottobre 2013

CATEGORIE

- Ambiente
- Attualità
- Business
- Calabria
- Catanzaro
- Cosenza
- Cronaca
- Crotone
- Cultura
- Economia
- IN PRIMO PIANO
- Italia
- Politica
- Reggio Calabria

BLOCCO TRIVELLAZIONI: OGGI CONFERENZA DI
OLIVERIO

UN CALABRO NELLA TOP 100 DELLE GIOVANI
UNIVERSITÀ DEL MONDO, TERZA TRA LE
ITALIANE

- Salute
- Spettacolo
- Sport
- Tecnologia
- Vibo Valentia

CALABRIA NEWS 24



Calabria news 24 supplemento di radio Net
Iscrizione registro stampa tribunale di Lamezia
terme n 130 del 7 aprile 2003.
P.Iva 02265930798

Ufficio commerciale :
Network Pubblicità srl
Via A. Braglia, 6 - 87036 Rende (CS)

NETWORK



CONTATTI



mail: redazione@calabrianews24.it
tel: 0984/466655

Realizzazione SC Servizi per la Comunicazione

[WordPress Video Lightbox Plugin](#)

CROTONESE

CRONACA

PROVINCIA

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI

EDITORIALI

EDIZIONE DIGITALE

CONTATTI



Home » Cronaca » La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i quarant'anni

La Cia-Agricoltori Italiani Calabria celebra i quarant'anni

21 novembre 2017



A Lamezia Terme, venerdì 24 novembre, si celebrerà il 40° anniversario di costituzione della Cia (già Confcoltivatori) con una mattinata ricca di avvenimenti. A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il Consigliere Regionale Delegato all'Agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il Governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma della giornata, che avrà luogo all'Agriturismo Trigna, prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori.

LEGGI ANCHE



Fc Crotonese, Budimir punta già la Juve: "Il Genoa è alle spalle, vogliamo ripartire"



Rifiuti, differenziata: Isola Capo Rizzuto verso il 60 per cento



Cirò Marina, botte ad una donna per rubarle la borsa: arrestati



Reggio Calabria, intimidazione al presidente della Camera di commercio



Michele Affidato orafo ufficiale di Area Sanremo

GUARDA ANCHE



Torre Vecchia, i cca cu medicu studia, u malatu si nda iutu



VIDEO - Protesta contro rotatoria sulla 106

[Link al Sito Web](#)

Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque. La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

Ultima modifica: 21 novembre 2017



Crotone-Genoa 0-1 –
La fotogallery della
gara

In questo articolo

[Cia-Agricoltori-Italiani-Calabria](#)[Si-Festeggiano-I-40-Anni](#)



Sei qui: [Home](#) ▶ [Attualità](#) ▶ [Attualità](#) ▶ [Lamezia](#), il 24 novembre la celebrazione dei 40 anni di Cia-Agricoltori Italiani Calabria

Lamezia, il 24 novembre la celebrazione dei 40 anni di Cia-Agricoltori Italiani Calabria

Martedì, 21 Novembre 2017 15:42



Lamezia Terme – Il prossimo 24 novembre si celebreranno i 40 anni Cia della Calabria, con i membri della Confederazione, associati, colleghi, autorità ed ospiti. La celebrazione si terrà all'Agriturismo Trigna di Lamezia Terme, con una mattinata ricca di avvenimenti.

A portare il saluto ci saranno diverse autorità tra le quali il sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il presidente della provincia di Catanzaro Enzo Bruno e il consigliere regionale delegato all'agricoltura Mauro D'Acri. Ha dato la sua adesione anche il governatore della Calabria Mario Oliverio.

Il programma prevede una Tavola rotonda dal titolo "Radici profonde producono alberi rigogliosi", a cui parteciperanno Domenico Petrolo, che introdurrà e coordinerà il tavolo, Michele Drosi che relazionerà sulla nascita della Confcoltivatori in Calabria e fino alla costituzione della Cia di Peppino Avolio, Gianni Speranza già Presidente regionale della CIC negli anni 1982-1984 che parlerà della sua personale esperienza, Maria Grazia Milone che parlerà di una moderna organizzazione agricola e della sua capacità di intercettare e rappresentare i bisogni degli agricoltori e dell'agricoltura odierna e Salvatore Borruto che parlerà delle aspettative dei giovani agricoltori. Ad aprire i lavori: il presidente regionale Nicodemo Podella e a chiudere il V. Presidente nazionale Alessandro Mastrocinque.

La tavola rotonda sarà anticipata da un filmato sui 40 anni Cia, mentre, al termine, sarà dato spazio ai riconoscimenti per dirigenti e associati. Riconoscimenti assegnati ai past president Pasquale Poerio (ritira la moglie) Gianni Speranza, Michele Drosi, Italo Garrafa (ritira la figlia), Demetrio Costantino (ritira il figlio), ai presidenti attuali Nicodemo Podella e Alessandro Mastrocinque, Mariagrazia Milone, Ferdinando Mortati, Antonio Franconeri, per i titolari d'azienda più anziani di età, Venneri Felice, Paolino Ramundo, Domenico Riolo e Giovanni Amoroso, oltre ai compianti, Pietro Contartese (ritira il figlio) e Luigi Forciniti (ritira il figlio), ai Presidenti delle Associazioni di Persona Saverio Tropea (ANP), Antonella Greco (DiC) e Salvatore Borruto (AGIA).

Per tutta la durata dell'iniziativa, Poste Italiane allestirà un gazebo dove verranno distribuite cartoline commemorative con annullo dedicato all'occorrenza.

Ultime notizie



Lamezia: il 23 al liceo Galilei parte iniziativa "L'incontro con l'autore", sarà ospite Vito Destito



Falerna inaugura il primo mercatino di Natale, 1 dicembre l'apertura



Lamezia, il 24 novembre la celebrazione dei 40 anni di Cia-Agricoltori Italiani Calabria



Asp Catanzaro, concluso corso per benessere individuale e sociale dello studente



Operazione Feudo, confiscati beni per 6 milioni a cosca Crea



Incendiata porta negozio presidente Camera Commercio Reggio Calabria



Lamezia, consigliere Nicotera: prosegue iter per trasformare spazio interno stazione Nicastro in area parcheggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA
HiQPdf Evaluation 11/21/2017



Sequestro beni di oltre 300mila euro nel catanzarese



Lamezia, celebrata "Virgo Fidelis" patrona dell'Arma dei carabinieri in Cattedrale



Il centro funzionale multirischi Arpacal diventerà 2.0: potenziamento tecnologico ed infrastrutturale con fondi Por



Lamezia, dal 24 novembre al 26 dicembre apre "Il villaggio di Babbo Natale" a Palazzo Blasco



Provincia Catanzaro: messa in sicurezza strada provinciale 40, a breve consegna dei lavori



Trovato in possesso di 10 grammi cocaina, arrestato 26enne a Rossano



Travolge auto polizia stradale su SS 280 direzione Lamezia, risultato positivo ad alcol test



Polizia, delegazione Coisp Catanzaro in udienza dal Papa



Sorpreso con 96 kg di materiale pirotecnico in auto, una denuncia nel vibonese

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi acconsentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

Home Chi siamo Dove siamo Programmazione televisiva Galleria fotografica Staff Contatti Login

Home > Rubriche > Eventi > [CIA](#) - 40 anni dimpegno per gli agricoltori! Evento ad Atessa!

[CIA](#) - 40 anni dimpegno per gli agricoltori! Evento ad Atessa!

 Venerdì 17 Novembre 2017



[CIA](#) Agricoltori Italiani - Celebrazioni del 40° anniversario della [Confederazione Italiana Agricoltori](#), in cui verranno premiati gli associati storici, che da quarant'anni sono impegnati attivamente nella nostra organizzazione.

Tra gli ospiti il Prof. Costantino Felice (storico) e il Presidente Nazionale [CIA](#) Secondo Scanavino.

La manifestazione si terrà ad Atessa (Val di Sangro - Vhieti) ,sabato 18 novembre,nell'ambito della 2^ Festa Provinciale ANP (Associazione Nazionale Pensionati) Chieti-Pescara, in programma per il 18 Novembre 2017 - Inizio lavori,ore 9.00 - Ristorante la Masseria,via Nazionale,69 - Piazzano di Atessa.

Certamente,il Presidente Nazionale, Scanavino,svilupperà temi di stretta qualità e,pensiamo,si occuperà anche del tema pensioni! Il prf. Costantino Felice proporrà una relazione sul tema dell'evoluzione da un'agricoltura di sussistenza, all'agricoltura di qualità.

Per l'occasione,saranno premiati agricoltori delle due province,che si sono distinti per il loro impegno,nella confederazione.

[\[Indietro\]](#)

DeGusta

 Online

59 visitatori online

Utenti : 2
Contenuti : 7264
Tot. visite contenuti : 13636017

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

STORIA D'ITALIA

Dalle mondine alla festa della trebbiatura: l'agricoltura italiana nelle foto storiche

Le manifestazioni dei contadini, la raccolta del grano e del tabacco: per festeggiare i suoi 40 anni di attività la Confederazione italiana agricoltori diffonde decine di foto dagli anni Cinquanta ad oggi

di Beatrice Montini



HiQPdf Evaluation 12/12/2017



1

La vendemmia in Veneto negli anni Cinquanta. La raccolta del grano in Lazio negli anni Sessanta (nella foto). Le manifestazioni dei primi anni Ottanta a Roma e non solo. Per festeggiare i suoi 40 anni di storia la Cia - Agricoltori Italiani ha raccolto e diffuso anche una serie di fotografie che ci mostrano un'Italia che oggi - in molti casi - non c'è più. Basti pensare che nel 1977, quando la Cia è nata, gli occupati in agricoltura in Italia erano il 16,7 per della forza lavoro ed il peso che aveva il settore primario nel pil nazionale era del 10,62 per cento. «Ripercorrere la storia di Cia significa raccontare la storia di 40 anni di sfide, successi e battaglie dell'agricoltura italiana - sottolineano dall'organizzazione - ma anche l'evoluzione del nostro Paese, vista con gli occhi di chi si è impegnato da protagonista per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore agricolo, sostenendo i valori di autonomia, solidarietà, rispetto dell'ambiente, progresso e dignità del lavoro». «La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro connessa alle necessità degli imprenditori associati», sottolinea il presidente nazionale Dino Scanavino, nel tracciare l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale



(foto archivio Cia - Confederazione italiana agricoltori)



2

Anni '80, Frosinone



(foto archivio Cia-Confederazione italiana agricoltori)

HiQPdf Evaluation 12/12/2017



3



Lavorazione di un vigneto negli anni Ottanta nel Lazio

(foto archivio Cia-Confederazione italiana agricoltori)



HiQPdf Evaluation 12/12/2017



4



Cernita olive alla fine degli anni '60

(foto archivio Cia - Confederazione italiana agricoltori)

PAGINA 1 DI 7

PAGINA SUCCESSIVA



LE ULTIME FOTOSTORIE SU CORRIERE.IT



Dalle mondine alla festa della trebbiatura: l'agricoltura italiana nelle foto storiche



Brasile: viaggio nel Mato Grosso tra gli indigeni Kamaiurá



7 dicembre 1941, le straordinarie fotografie a colori dell'attacco a Pearl Harbor



Thyssen, 10 anni fa il rogo nella «fabbrica dei tedeschi»



Le nuvole blu, la tempesta: Giove raccontato nelle immagini della sonda Juno



HiQPdf Evaluation 11/05/2017



Benvenuti su Alessandria Post, by Pier Carlo Lava

Home page	Alessandria Post	Chi sono	Problemi segnati, risolti e irrisolti: Fabbio, Rossa, Cuttica		Vuoi collaborare?	Biografie
Barbara Rossi - Film	Barbara Rossi - Film 2	Lalla Ribaldone - libri	Libri, Scrittori e Interviste		Il Veterinario consiglia	
Alessandria Sport, by Sergio Ivaldi	Rassegna stampa	Martinotti & Ranzato	Il colmo per?		Autismo, Reportage	Video
Non lasciamoli soli	Cosa significa?	Monica Massone - Teatro	Rubrica: Strada che vai ...		Ieri... Oggi... e Domani?	Devadatta Sk! Valmiki
Silvana Mossano	Maria Cristina Pesce					

sabato 4 novembre 2017

Cia Alessandria compie 40 anni, tra conquiste e nuove sfide per il futuro

By Maria Luisa Pirrone

“In questi 40 anni si è perso tanto ma si è anche costruito molto”. Gian Piero Ameglio, presidente di Cia Alessandria, ha aperto con queste parole la conferenza stampa di ieri mattina in Camera di Commercio relativa all'importante anniversario raggiunto dalla sede provinciale della Confederazione Italiana Coltivatori, in cui il 27 novembre 1977 confluirono alleanze di contadini già esistenti.



“Questi anni”, ha ricordato, “sono rappresentativi di alcuni cambiamenti epocali: da un lato abbiamo perso molto del territorio alessandrino in termini di ettari lavorati, ma dall'altro abbiamo raggiunto conquiste fondamentali e inimmaginabili in passato, come la tracciabilità e la salubrità dei prodotti, il riconoscimento del Made in Italy e il rispetto dell'ambiente. L'agricoltura si è inoltre arricchita di un valore aggiunto: la bellezza. Essere agricoltori oggi non vuol dire solo produrre cibo, ma sempre più spesso anche accogliere visitatori, gestire il paesaggio e promuoverlo in termini turistici”.

La diffusione capillare di strutture agrituristiche e di ricezione rurale ha consolidato il settore come uno dei più potenti veicoli di attrazione territoriale, a cui hanno dato impulso i preziosi riconoscimenti dell'Unesco. Le comunità locali si sono evolute verso la riscoperta della propria storia e del cibo come valore, oltre che come prodotto.

“Senza dimenticare la solidarietà tipica del mondo contadino”, ha ricordato il direttore Carlo Ricagni, alludendo ai progetti solidali che negli ultimi anni hanno arricchito l'attività della Confederazione di un valore fondante della cultura agricola. Il calendario 2018 e il libro celebrativo pubblicato per il Quarantesimo, “L'oro dei contadini. La storia del grano alessandrino” a cura di Genny Notarianni, vanno proprio in questa direzione: raccogliere fondi da destinare alla Fondazione Uspidalet e agli agricoltori terremotati del centro Italia.

Le zone colpite da calamità sono state ricordate anche dall'ospite d'onore della giornata, il presidente nazionale Dino Scanavino: “Le aree rurali più decentrate emergono dall'ombra solo in situazioni di emergenza che rivelano drammaticamente tutta la loro debolezza. La politica è spesso lontana dalle esigenze del mondo agricolo e molte aree sopravvivono solo in attesa di essere inglobate nei processi di urbanizzazione, senza una dignità propria. Dopo questi primi 40 anni, mi sento di prevedere che nei prossimi 40 si lavorerà ancora duramente”.

Su tutti questi temi si è riflettuto anche nella tavola rotonda del pomeriggio a Palazzo del Monferrato, uno dei tanti eventi celebrativi dell'anniversario, con un'attenzione particolare al valore del paesaggio alessandrino tra potenzialità e impatto economico.

Tra gli altri eventi, anche la mostra fotografica “Madre Terra”, visitabile presso la Camera di Commercio fino al 6 novembre in orario di apertura dell'ente e a ingresso gratuito.

Durante la giornata è stata anche annunciata la candidatura alla presidenza regionale di Gabriele Carenini, imprenditore agricolo alessandrino già rappresentante della sezione territoriale di Casale Monferrato.

Pubblicato da [MARIA LUISA PIRRONE](#) a 13:41Reazioni: divertente () interessante () eccezionale ()Etichette: [Agricoltura](#), [Camera di Commercio Alessandria](#), [CIA](#), [Maria Luisa Pirrone](#)

Visualizzazioni totali

Nessuno tocchi i migliori amici dell'uomo



by, Pier Carlo Lava Alessandria: Da tempo ho maturato la convinzione che quattro zampe sono quasi sempre meglio di due e non per una banale questione matematica. G.B. Shaw ha detto "più conosco gli uomini, più amo gli animali".

CIRQUE RECKLESS



Alessandria ospita l'anteprima mondiale dal 9 al 12 Novembre sotto il Grand Chapiteau, by Nadia Bianco

Saw: Legacy. L'eredità di Jigsaw soddisfa solo il suo erede





Economia

La Cia festeggia 40 anni: tavola rotonda, libro celebrativo e restyling del sito

Nel 1977 la Costituente firmava la nascita della Confederazione Agricoltori Italiani: così la Cia festeggia i suoi primi 40 anni. E lo fa con una serie di iniziative a partire da una Tavola Rotonda per riflettere sul comparto agricolo locale, con un libro celebrativo, con il tradizionale calendario 2018 e con un restyling del sito internet



ECONOMIA - A Novembre del 1977 l'Assemblea Costituente firmava ad Alessandria la nascita della Confederazione Italiana Coltivatori, mutata nel 1992 in Cia, Confederazione Italiana Agricoltori che questo anno compie i suoi primi 40 anni. Un compleanno importante che la Confederazione festeggia con una serie di iniziative (nella giornata di ieri 3 novembre) con una Tavola Rotonda per riflettere proprio sullo stato del comparto agricolo locale e presentare tutte le iniziative collaterali.

"40 anni all'insegna del cambiamento – come ha voluto sottolineare il presidente provinciale Gian Piero

Ameglio – Si è perso molto nel corso di questi anni, così come si è anche guadagnato molto. Una evoluzione verso il rispetto del territorio e la tracciabilità dell'ambiente che ha visto il cibo tornare al centro dell'attenzione, soprattutto per la produzione di esso". Altra questione importante è quella del paesaggio che la Cia ha voluto ricreare con la mostra fotografica "Madre Terra" inaugurata il 31 ottobre in Camera di Commercio che resterà aperta fino al 6 novembre, con l'esposizione di 200 dei quasi 600 scatti arrivati per partecipare alle due sezioni del concorso.

"E' la pluralità del prodotto il valore aggiunto di oggi del paesaggio, del quale per troppo tempo ci siamo dimenticati della bellezza".

Ed è di questo, oltre che di cultura, storia, territorio e occupazione che si occupa oggi la Cia. "E la Tavola Rotonda organizzata per i 40 anni vuole esprimere proprio il valore del paesaggio, non solo per la sua bellezza ma per tutto quello che deve portare all'economia locale, turismo e ricchezza" ha aggiunto il direttore provinciale Carlo Ricagni.

I 40 anni della Cia sono stati racchiusi in un libro celebrativo: "L'Oro dei contadini, la storia del grano alessandrino; Cia Alessandria i nostri primi 40 anni" nel quale vengono raccontati i passaggi storici dell'Organizzazione alessandrina attraverso fotografie, fatti e testimonianze come quella dello studioso locale Luigi Timo proprio sul grano e sul sistema agricolo della nostra provincia. Un libro celebrativo ma anche "solidale": il ricavato sarà diviso tra due progetti, quello locale destinato alla Fondazione Uspidalet e uno esterno, che si spinge nelle terre terremotate. "L'ultima cassetta che è stata consegnata anche con il supporto della Cia – spiegano – è stata consegnata 10 giorni fa". Quest'anno, con il libro e con l'ormai tradizionale calendario 2018 "AmiCIAgricoltori" sarà aiutata un'azienda dell'area di Norcia, per ricostruire il punto vendita andato distrutto dalla calamità naturale che ha colpito quella zona dell'Italia.

La Tavola Rotonda si chiude con una serie di riconoscimenti: al titolare d'azienda più anziano e al più giovane; al dipendente andato in pensione e al più anziano in carriera, oltre che ai presidenti oggi in carica e a quelli storici che hanno fatto parte di questi 40 anni Cia, approfittando della importante presenza per l'occasione del presidente nazionale Cia, Dino Scanavino, piemontese doc. E potrebbe essere un altro rappresentante del nostro territorio il prossimo presidente regionale Cia, Gabriele Carenini (nella foto a destra), presidente di zona di Casale Monferrato per l'occasione ha ufficializzato la propria candidatura alle prossime elezioni regionali del prossimo febbraio.



Non meno importante come ultima iniziativa c'è il restyling del sito dell'Organizzazione alessandrina con una nuova veste grafica e tutti gli aggiornamenti con una scheda tecnica per le aziende associate.

4/11/2017

Giulia Boggian - giulia.boggian@alessandrianews.it

MULTIMEDIA



ASCOLTA Alex
La vita, le difficoltà e il coraggio delle donne in guerra

OPINIONI



Gibus

Lo scaffale
La vita, le difficoltà e il coraggio delle donne in guerra



Marcello Favareto

Opinioni
Perfondellum



Davide Notti

Opinioni
Il sesso che muove le montagne

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

LA PIAZZA

Lettere al direttore

» "Gettati in pasto all'opinione pubblica"
» Guardando in basso

Opinioni

» La vita, le difficoltà e il coraggio delle donne in guerra
» Perfondellum
» Un mese missionario

Lem@d Le migliori occasioni di ...



Hamburger 180 gr. Dolce e Bibita da Furia's

Ristorante Furia's

In offerta a: € 1



L'AUTO DEL MESE

B&B Motors di Novi Ligure

In offerta a: € 9.900



VolksWagen Passat del 2014

OFFERTISSIMA

B&B MOTORS NOVI LIGURE

Il ricordo dei nostri cari Mb

LASTAMPA.IT

I 40 anni della Cia festeggiati con un libro, premiazioni e l'attenzione per il territorio

Quando si celebra un compleanno importante, è sempre tempo di bilanci. La Cia, Confederazione italiana agricoltori, compie 40 anni e ha deciso di ricordare il passato mettendo già più di un piede nel futuro: la «festa» di ieri è stata ricca, tra mostre fotografiche e tavole rotonde, premiazioni e riconoscimenti, libri e un calendario, ma è anche stata occasione per parlare di qualcosa che agli agricoltori sta molto a cuore. Che è il paesaggio. «Inteso - spiega Gian Piero Ameglio, presidente provinciale - non solo come territorio, ma anche come cambiamento, che avviene nelle attività e nelle persone. Fare agricoltura oggi implica responsabilità oltre a professionalità. Importanti il rispetto dell'ambiente e la salubrità dei prodotti». Il paesaggio (leggi: il territorio) lo vivono, lo amano, lo curano. Oggi maggiormente rispetto a quarant'anni fa. Domani, si dovrà fare ancora di più.

Quarant'anni «giusti» saranno il 27 novembre, perché è quella la data in cui nel 1977 l'assemblea costituente ha firmato ad Alessandria la nascita della Cia: nel frattempo, è in distribuzione il libro con le vicende della Confederazione, anno dopo anno, curato da Genny Notarianni e che contiene anche la storia del grano alessandrino, l'«oro» dei contadini, raccontata da Luigi Timo.

Ieri pomeriggio sono stati premiati gli agricoltori più meritevoli, ma anche il titolare di azienda più anziano (Giuseppe Ferrari, classe 1923) e quello più giovane, che è Davide Lauria e che è diventato imprenditore agricolo a 18 anni. [V. F.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

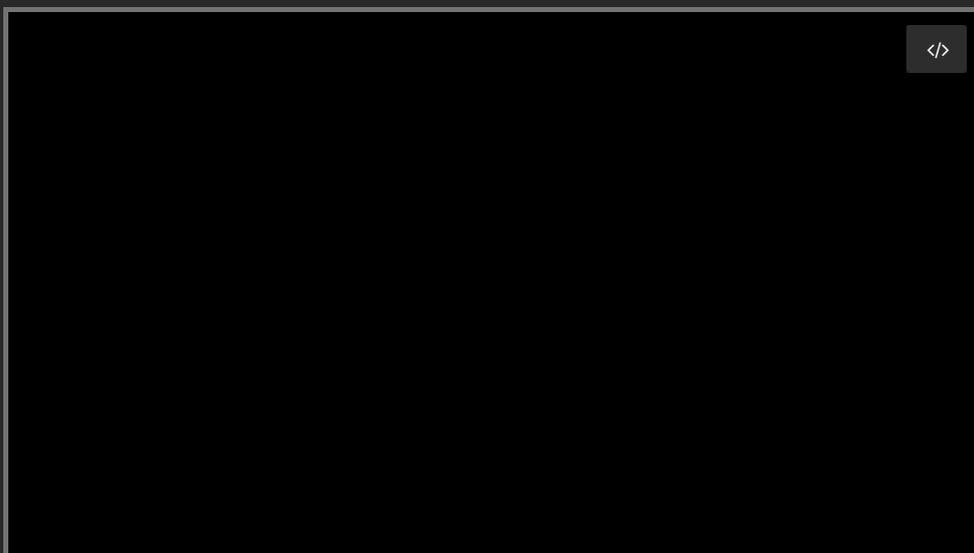


- NEWS
- TV
- CRONACA
- ATTUALITÀ
- POLITICA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- STORIE DI IMPRESA
- RADIO
- ASCOLTA LA RADIO ▶
- Q

POLO DEGLI STUDI DI VALENZA
 liceo Artistico C. Carrà
 Liceo scientifico-scienze applicate-linguistico L. B. Alberti
 Istituto tecnico-economico C. Noè

Strada Pontecurone 6/17
 15048 Valenza(AI)
 Tel. 0131 94 5855
 alis004002@istruzione.it

CIA provinciale festeggia 40 anni: “Agricoltura risorsa per il futuro”



ATTUALITÀ

Francesco Conti

Venerdì, 3 Novembre 2017 - 18:34

PROVINCIA – Anniversario importante per la Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Alessandria. Questo venerdì l'associazione ha festeggiato i 40 anni di fondazione con una tavola rotonda a Palazzo Monferrato intitolata “Il valore del paesaggio”.

Su Radio Gold Tv le interviste al presidente nazionale Dino Scanavino e al presidente provinciale Gian Piero Ameglio.

Tante le iniziative per celebrare l'evento: il libro “L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino”, disponibile nelle sedi territoriali CIA, la mostra fotografica “Madre Terra”, visitabile fino a lunedì 6 novembre alla Camera di Commercio di Alessandria, il calendario 2018 e il sito internet www.ciaal.it rivisto nello styling e nei contenuti.

I proventi del libro e del calendario saranno devoluti in beneficenza: alla Fondazione Uspidalet Onlus e a sostegno dei terremotati del Centro Italia.

COMMENTI

ULTIMI VIDEO



VIDEO PIÙ VISTI

SPORT

SAN MARTINO

La Cia prepara le celebrazioni per i 40 anni

Ventesima edizione per il San Martino della Cia con il patrocinio della Provincia e della Camera di Commercio. Tra i vari appuntamenti dove la produzione del cibo, la difesa dell'ambiente e la solidarietà radicate nella cultura del territorio agricolo sono promossi, si colloca l'adesione alle iniziative promosse dalla Caritas diocesana in occasione della Giornata mondiale dei poveri.

La manifestazione è stata presentata al vescovo Marco Busca nella sede vescovile dal presidente Luigi Panarelli: «La cultura contadina di lunga durata ha nel suo patrimonio un sentimento di sentita solidarietà. L'agricoltura oltre a saper produrre con attenzione alla salubrità e all'ambiente sa anche riconoscere il valore dal cibo non solo economico ma anche solidale». Il vescovo ha ribadito che «sostenere concrete occasioni di solidarietà verso i poveri rende più sensibile il cuore delle nostre comunità». All'incontro era presente una delegazione in rappresentanza dei giovani, delle donne e dei pensionati della Cia. Le manifestazioni del San Martino 2017 si concluderanno a dicembre con la festa del 40° anniversario di fondazione della Cia.



23 - 24 - 30 settembre
1° ottobre 2017
Rossiglione GE
AREA EXPO ingresso gratuito



VALLE STURA	OVADA E OVADESE	RONDINARIA	NOVI LIGURE E NOVESE	TORTONA E COLLI TORTONESI	ARQUATA SCRIVIA E VAL BORBERA
ENTROTERRA GENOVESE	APPENNINO				

Home | Alessandrino | La Cia compie 40 anni, il 3 novembre a Palazzo Monferrato

Sarà presentato il libro "L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino; Cia Alessandria: i nostri primi 40 anni" a cura di Genny Notarianni con contributo del ricercatore di storia locale Luigi Timo

La Cia compie 40 anni, il 3 novembre a Palazzo Monferrato

2 novembre 2017 1

Cia Alessandria compie 40 anni

**3 novembre 2017
Palazzo Monferrato (AL)**

Celebriamo i 40 anni Cia

Tavola Rotonda
"Il valore del paesaggio"
in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale

Presentazione del libro celebrativo
"L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino. Cia Alessandria i nostri primi 40 anni".

Presentazione mostra fotografica
"Madre Terra"

Presentazione calendario
"amiCIAgricoltori 2018"
Assegnazione riconoscimenti Cia Alessandria

40°

AGRICOLTORI ITALIANI

SEGUICI!



Novi Ligure (AL)
C.so Marengo, 97 - Tel. 0143 74.38.08

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome

Email

Accetto le condizioni per il trattamento dei dati personali

Iscriviti

INCHIOSTRO FRESCO TV

E il letto di fango diventò una strada moderna



ULTIMI COMMENTI

Claudio Cheirasco: Non essendo io il relatore e non avendo la sfera di cristallo...

DIAMO VALORE ALLA TERRA

HiQ Paf Evaluation 11/02/2017

Nel 2017 la **Cia** compie **40 anni** di attività e ad Alessandria la Confederazione festeggia l'anniversario di fondazione con un evento a **Palazzo Monferrato** (via San Lorenzo, 21), il prossimo **3 novembre** dalle ore 15:00.

L'evento è stato anticipato dall'apertura della **mostra fotografica "Madre Terra"**, dedicata al paesaggio agricolo della **provincia di Alessandria** a seguito del concorso fotografico promosso dalla **Cia** in collaborazione all'associazione Antonio Gambarota, allestita nella sala Michel della Camera di Commercio di Alessandria **dal 31 ottobre al 6 novembre** p.v., a ingresso libero in orari di apertura dell'ente camerale.

La giornata di celebrazione del 3 novembre, introdotta da una conferenza stampa alle ore 11:00 dello stesso giorno in Camera di Commercio (via Vochieri, 58 - sala Michel, ex sala Colonne), vuole ripercorrere le tappe più significative della storia della Confederazione sul nostro **territorio**.

A Palazzo Monferrato si svolgerà una Tavola rotonda dal titolo **"Il valore del paesaggio"**, in collaborazione all'**Università del Piemonte Orientale**, dedicata alle potenzialità del territorio **alessandrino** e al relativo impatto economico; ospiti relatori: il presidente nazionale **Cia Dino Scanavino**, il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio**, il vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati **Massimo Fiorio**, i docenti universitari **Lucilla Conte** e **Massimo Cavino**, il ricercatore di storia locale **Luigi Timo**, il titolare di Villa Sparina associato **Cia Massimo Moccagatta**.

Sarà inoltre **presentato il libro "L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino: Cia Alessandria: i nostri primi 40 anni"** a cura di **Genny Notarianni** con contributo del ricercatore di storia locale **Luigi Timo** (il volume ha il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Camera di Commercio); sarà presentato anche il **calendario Cia Alessandria 2018, "amiCIAgricoltori"**, i cui proventi delle offerte libere saranno devoluti alle iniziative a favore degli agricoltori terremotati del centro Italia, dando seguito alle azioni avviate dalla **Cia** nel 2016. Verrà presentato il **nuovo sito internet** www.ciaal.it, rivisto nello styling e nei contenuti. Infine, la cerimonia si chiuderà con l'assegnazione di alcuni **riconoscimenti** che la **Cia** di Alessandria vuole conferire ad associati e figure particolarmente legate alla storia dell'Organizzazione.

Commenta **Gian Piero Ameglio**, presidente provinciale **Cia Alessandria**: *"40 anni di attività segnano un percorso di cui dobbiamo andare fieri, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la **Cia** ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori, cambiate anch'esse. Con l'evento del 3 novembre vogliamo celebrare l'agricoltura e la sua storia sul nostro territorio, ma anche la crescita della nostra Organizzazione e il valore di tutti i nostri imprenditori agricoli"*.

Aperta la mostra fotografica per i 40 anni Cia

Duecento scatti per celebrare l'agricoltura provinciale e la "Madre Terra"



E' aperta **dal 31 ottobre al 6 novembre** la mostra fotografica **"Madre Terra"** promossa dalla **Cia di Alessandria** insieme all'Associazione culturale **Antonio Gambarota** di Masio di **Margherita Ferrari**, in occasione delle celebrazioni dei 40 anni di fondazione della Confederazione.

L'esposizione è nella sala Michel (ex sala Colonne) della Camera di Commercio di Alessandria, via Vochieri 58, a ingresso libero, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30,

lunedì e giovedì anche 14.30 - 16.30.

La proposta è una selezione di duecento opere selezionate tra le 581 arrivate per il concorso fotografico della scorsa primavera, provenienti da autori di tutta Italia. Due le sezioni previste: Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria e La Madre Terra dona i suoi frutti ai popoli. Oltre a questi, anche la sezione under 18. I vincitori sono stati:

Sezione "Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria": primo classificato: **Andrea Alfonso** con l'opera "Al lavoro" (Predosa); secondo classificato: **Marika Libralesso** con l'opera "Paesaggio agricolo 2" (Valmacca); terzo classificato: **Giuseppe Momentè** con



WEB

 Roberto: Spero che direte che c'è una censura, specialmente nei socia...

 Gian Battista Cassulo: Emanuele Fiano, anche in considerazione che è membro autorev...

 Fioravante Patrone: intendevo "grande città italiana"...

 Fioravante Patrone: Son d'accordo con Daniele Picullo: se quello che si vede è u...



Per le inserzioni pubblicitarie, contattare Umberto Cecchetto al **328 60.87.969**

[Link al Sito Web](#)

l'opera "Alba Monferrina" (Pomaro Monferrato); miglior portfolio: **Sergio Maranzana** (Castellazzo Bormida). Sezione "Madre Terra che dona i suoi frutti ai popoli": primo classificato: **Giorgio Paparella** con l'opera "Cina risaie allagate" (Savona); secondo classificato: **Franco Masoero** con l'opera "Camerun del Nord: pulitura del miglio" (Asti); terzo classificato: **Werther Vicini** con l'opera "Uliveto toscano" (Cesena); miglior portfolio: **Francesca Salice** (Camirate Como). Sezione Under 18: primo classificato: **Anna Quaglia** con l'opera "Quadro sulle colline del Monferrato"; secondo classificato: **Michele Cacciabue** con l'opera "Natura matrigna"; terzo classificato: **Cristina Capirone** con l'opera "CaligGINE".



La mostra è stata itinerante, prima a Masio (**Cascina Buonaria**) poi nella libreria **Mondadori** di Alessandria. In Camera di Commercio chiuderà il prossimo 6 novembre.



"Le celebrazioni del Quarantesimo di fondazione della **Cia** proseguono con diverse iniziative - commenta il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio** -; nell'evento dedicato del 3 novembre a Palazzo Monferrato (ore 15, ndr) presenteremo il libro celebrativo della nostra storia, il calendario associativo 2018, assegneremo riconoscimenti a persone particolarmente dedicate all'Organizzazione e si svolgerà anche una Tavola rotonda sul Valore del Paesaggio. Sarà presente anche il presidente nazionale **Cia** **Dino Scanavino** a conferma dell'importanza del nostro avvenimento".

👁 1

Redazione

tweet

Pin it

Tag: [CIA ALESSANDRIA](#)

Precedente:



[L'attenzione del sindacato unitario alle pensioni e agli ammortizzatori sociali](#)

Gentile utente, ti ricordiamo che puoi manifestare liberamente la tua opinione con un commento all'articolo, che verrà moderato dalla redazione prima della sua pubblicazione. Affinché il tuo contributo possa essere pubblicato, dovrà attenersi alla Policy di utilizzo del sito: evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic.

COMMENTA L'ARTICOLO

Il tuo indirizzo e-mail non sarà pubblicato* Campi obbligatori *

Nome *

E-mail *

Sito web

Pubblica il commento

LEGGI ANCHE:



HiQPdf Evaluation 11/01/2017

Consorzio Eurosviluppo S.c.

ULTIMI ARTICOLI > [01/11/2017] Ottria (Mdp): "Incendi e tutela del territorio in Piemonte: servono risorse per la prevenzione,

Cerca ...

CorriereAL

Il magazine on line di Alessandria e Provincia

GIORDANO
ASSICURAZIONI
dal 1989 al Vostro servizio

Via Pontida, 10 - 15121 Alessandria
Telefoni 0131 252020 - 0131 263447 Fax 0131 314973

IN PRIMO PIANO ▾

INTERVISTE

POLITICA ▾

ECONOMIA ▾

SOCIETÀ ▾

BLOG ▾

ALGIOVANI

ALDONNA

DISABILITAL ▾

VIDEOAL

CHI SIAMO

COME CONTATTARCI

ARCHIVIO SONDAGGI

PRIVACY POLICY

HOME > IN PRIMO PIANO > Aperta la mostra fotografica per i 40 anni
Cia: 200 scatti per celebrare Madre Terra

Aperta la mostra fotografica per i 40 anni Cia: 200 scatti per celebrare Madre Terra

01/11/2017 corriereal In primo piano



E' aperta da martedì la mostra fotografica "**Madre Terra**" promossa dalla **Cia di Alessandria** insieme all'Associazione culturale Antonio Gambarota di Masio di Margherita Ferrari, in occasione delle celebrazioni dei **40 anni di fondazione della Confederazione**.

L'esposizione è nella sala Michel (ex sala Colonne) della Camera di Commercio di Alessandria, via Vochieri 58, a ingresso libero, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e giovedì anche 14.30 - 16.30.

La proposta è una selezione di duecento opere selezionate tra le 581 arrivate per il concorso fotografico della scorsa primavera, provenienti da autori di tutta Italia. Due le sezioni previste: Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria e La Madre Terra dona i suoi frutti ai popoli. Oltre a questi, anche la sezione under 18.

I vincitori sono stati:

Sezione "Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria": primo classificato: Andrea Alfonso con l'opera "Al lavoro" (Predosa); secondo classificato: Marika Libralesso con l'opera "Paesaggio agricolo 2" (Valmacca); terzo classificato: Giuseppe Momentè con l'opera "Alba Monferrina" (Pomaro Monferrato); miglior portfolio: Sergio Maranzana (Castellazzo Bormida).

Sezione "Madre Terra che dona i suoi frutti ai popoli": primo classificato: Giorgio Paparella con l'opera "Cina risaie allagate" (Savona); secondo classificato: Franco Masoero con l'opera "Camerun del Nord: pulitura del miglio" (Asti); terzo classificato: Werther Vicini con l'opera "Uliveto toscano" (Cesena); miglior portfolio: Francesca Salice (Camirate Como).

Sezione Under 18: primo classificato: Anna Quaglia con l'opera "Quadro sulle colline del Monferrato"; secondo classificato: Michele Cacciabue con



Ottria (Mdp): "Incendi e tutela del territorio in Piemonte: servono risorse per la prevenzione, al di là dell'emergenza"

PD: riflessioni post congressuali

Aperta la mostra fotografica per i 40 anni Cia: 200 scatti per celebrare Madre Terra

Pedociclabile Tortona-Viguzzolo: "se la chiamassimo La Novantanove?"

Borsalino, rischia di saltare il concordato? E il Museo potrebbe essere kaputt [Centosessantacaratteri]

Due chiacchiere senza impegno a Palazzo Rosso. Peccato che amministrare... [Centosessantacaratteri]

A Casale Monferrato in arrivo le prelibatezze del Mercatino Regionale Francese

Fornaro: "il contenimento della fauna selvatica è fondamentale per limitare i danni ai nostri agricoltori"

Nuovo allestimento per le sale multimediali della Biblioteca Civica Calvo

Guala Closures innova in Lussemburgo. Intanto Alessandria...

Link al Sito Web

l'opera "Natura matrigna"; terzo classificato: Cristina Capirone con l'opera "Caligine".

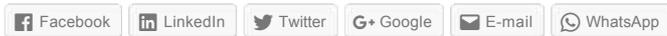
La mostra è stata itinerante, prima a Masio (Cascina Buonaria) poi nella libreria Mondadori di Alessandria. In Camera di Commercio chiuderà il prossimo 6 novembre.

"Le celebrazioni del Quarantesimo di fondazione della **Cia** proseguono con diverse iniziative – commenta il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio** –; nell'evento dedicato del 3 novembre a Palazzo Monferrato (ore 15, ndr) presenteremo il libro celebrativo della nostra storia, il calendario associativo 2018, assegneremo riconoscimenti a persone particolarmente dedicate all'Organizzazione e si svolgerà anche una Tavola rotonda sul Valore del Paesaggio. Sarà presente anche il presidente nazionale **Cia Dino Scanavino** a conferma dell'importanza del nostro avvenimento".



[\[Stampa PDF\]](#)

Condividi:



MOSTRA MADRE TERRA

[Centosessantacaratteri]

E' in arrivo San Martino, il novello da dolcetto di Cantine Volpi

Un quaderno per te: da Fondazione SolidAl e Fondazione CrAl a tutti gli studenti in condizioni di disagio

I più fragili fra i più deboli: parte la quinta edizione del corso di formazione

Bilancio della Provincia approvato da 106 sindaci su 107 presenti

Si dimette l'assessore Rolando. Cuttica: "Presto la redistribuzione delle deleghe"

Teatro Civico di Gavi: al via la nuova stagione teatrale

Il punto luce intelligente è l'idea vincente di Climathon Alessandria

Ultima fase di campagna abbonamenti per Bistagno in Palcoscenico

Mister Stellini dopo Giana-Alessandria

Martedì ad Alessandria seminario sulla competitività nei sistemi cerealicoli

EDITORE

Associazione Culturale Amici di CorriereAl
Sede legale:
Corso Roma 106 (c/o Studio Dutto)
15121 Alessandria - Italia
Direttore responsabile:
Ettore Grassano

VIDEOAL



Pablo Gonzalez dopo Giana-Alessandria

FACEBOOK

CORRIEREAL.INFO

Copyright©2016-2019
Provider-distributore:
Aruba.it SpA (www.aruba.it)
Piazza Garibaldi 8 - 52010 Soci (AR)



HOME CRONACA ATTUALITÀ COSTUME & SOCIETÀ CULTURA & EVENTI MONDO SALUTE & SCIENZA SPORT PER VOI VIDEO



Home > Cultura & Eventi > Aperta la mostra fotografica per i 40 anni Cia

Cultura & Eventi IN EVIDENZA

Aperta la mostra fotografica per i 40 anni Cia

Di **Fausta Dal Monte** - 31 ottobre 2017

75 0



Publicità

Sfoggia online i nostri giornali



Partner

publitre

La tua agenzia per comunicare

Tel. 0131.260434 - info@publitre.it

publitre

GRAFICA & STAMPA
ogni formato per ogni esigenza

Tel. 0131.260434 - info@publitre.it

publitre

EDITORIA E WEB
insieme per dare più forza al tuo messaggio

Tel. 0131.260434 - info@publitre.it

Duecento scatti per celebrare l'agricoltura provinciale e la "Madre Terra"

E' aperta da oggi la mostra fotografica "**Madre Terra**" promossa dalla Cia di Alessandria insieme all'Associazione culturale **Antonio Gambarota** di Masio di **Margherita Ferrari**, in occasione delle celebrazioni dei 40 anni di fondazione della Confederazione.

L'esposizione è nella sala Michel (ex sala Colonne) della Camera di Commercio di Alessandria, via Vochieri 58, a ingresso libero, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e giovedì anche 14.30 - 16.30.

La proposta è una selezione di duecento opere selezionate tra le 581 arrivate per il concorso fotografico della scorsa primavera, provenienti da autori di tutta Italia. Due le sezioni previste: Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria e La Madre Terra dona i suoi frutti ai popoli. Oltre a questi, anche la sezione under 18. I vincitori sono stati:

Sezione "Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria": primo classificato: **Andrea Alfonso** con l'opera "Al lavoro" (Predosa); secondo classificato: **Marika Libralesso** con l'opera "Paesaggio agricolo 2" (Valmacca); terzo classificato: **Giuseppe Momentè** con l'opera "Alba Monferrina" (Pomaro Monferrato); miglior portfolio: **Sergio Maranzana** (Castellazzo Bormida). Sezione "Madre Terra che dona i suoi frutti ai popoli": primo



[Link al Sito Web](#)

classificato: **Giorgio Paparella** con l'opera "Cina risaie allagate" (Savona); secondo classificato: **Franco Masoero** con l'opera "Camerun del Nord: pittura del miglio" (Asti); terzo classificato: **Werther Vicini** con l'opera "Uliveto toscano" (Cesena); miglior portfolio: **Francesca Salice** (Camirate Como). Sezione Under 18: primo classificato: **Anna Quaglia** con l'opera "Quadro sulle colline del Monferrato"; secondo classificato: **Michele Cacciabue** con l'opera "Natura matrigna"; terzo classificato: **Cristina Capirone** con l'opera "Caliggine".

La mostra è stata itinerante, prima a Masio (**Cascina Buonaria**) poi nella libreria **Mondadori** di Alessandria. In Camera di Commercio chiuderà il prossimo 6 novembre.

"Le celebrazioni del Quarantesimo di fondazione della Cia proseguono con diverse iniziative – commenta il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio** -; nell'evento dedicato del 3 novembre a Palazzo Monferrato (ore 15, ndr) presenteremo il libro celebrativo della nostra storia, il calendario associativo 2018, assegneremo riconoscimenti a persone particolarmente dedicate all'Organizzazione e si svolgerà anche una Tavola rotonda sul Valore del Paesaggio. Sarà presente anche il presidente nazionale Cia **Dino Scanavino** a conferma dell'importanza del nostro avvenimento".

Social

dialessandria.it

Tweets by dialessandria

Pubblicità

TAGS [agricoltura](#) [cia](#) [mostra fotografica](#) [terra](#)

CONDIVIDI

[f](#) Facebook[t](#) Twitter[G+](#)[p](#)[Articolo precedente](#)

I sindacati proclamano uno sciopero nazionale nel settore Logistica, Trasporto Merci e Spedizione

[Articolo successivo](#)

Corsi Uisp a Novi Ligure

Fausta Dal Monte

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Reato ambientale per un imprenditore della provincia di Alessandria

Acqui Terme, lavoro concluso: eliminata la pericolosa rotonda di Via Crenna

Echi letterari per la serata di Halloween al Circolo del Cinema



HiQPdf Evaluation 10/31/2017

RadioGold
COSA SUCCEDDE AD ALESSANDRIA E PROVINCIA

News



NEWS CRONACA POLITICA TEMPO LIBERO OBIETTIVO SALUTE SPORT CITTÀ EVENTI TV RADIO ASCOLTA LA RADIO

**FAI ATTENZIONE A PUBBLICITÀ E TELEFONATE INGANNEVOLI!**

Aperta la mostra fotografica per i 40 anni della Cia

Duecento scatti per celebrare l'agricoltura provinciale e la "Madre Terra".

Redazione Martedì, 31 Ottobre 2017 - 15:29



ALESSANDRIA – E' aperta da martedì 31 ottobre la mostra fotografica "Madre Terra" promossa dalla **Cia di Alessandria** insieme all'Associazione culturale **Antonio Gambarota** di Masio di **Margherita Ferrari**, in occasione delle celebrazioni dei 40 anni di fondazione della Confederazione.

L'esposizione è nella sala Michel (ex sala Colonne) della Camera di Commercio di Alessandria, via Vochieri 58, a ingresso libero, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e giovedì anche 14.30 – 16.30.

Continua dopo il banner



WEB



ULTIMI ARTICOLI

ALESSANDRIACALCIO

Alessandria-Olbia rinviata a giovedì 9 novembre

CRONACA

Ricoverata in gravi condizioni dopo essere stata investita a Valenza

CRONACA

Rifiuti in aree non autorizzate: denunciato un imprenditore

POLITICA

Trasporto merci e Logistica: a dicembre altri due giorni di sciopero

OBIETTIVO SALUTE

Dormire bene: i consigli degli esperti

RIMANI AGGIORNATO

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le ultime news di Radio Gold direttamente nella tua casella di posta elettronica.

Continua



94

HiQpdf Evaluation 10/31/2017

Plus500 Il tuo capitale è a rischio

La proposta è una selezione di duecento opere selezionate tra le 581 arrivate per il concorso fotografico della scorsa primavera, provenienti da autori di tutta Italia. Due le sezioni previste: Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria e La Madre Terra dona i suoi frutti ai popoli. Oltre a questi, anche la sezione under 18. I vincitori sono stati:

Sezione "Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria": primo classificato: **Andrea Alfonso** con l'opera "Al lavoro" (Predosa); secondo classificato: **Marika Libralesso** con l'opera "Paesaggio agricolo 2" (Valmacca); terzo classificato: **Giuseppe Momentè** con l'opera "Alba Monferrina" (Pomaro Monferrato); miglior portfolio: **Sergio Maranzana** (Castellazzo Bormida). Sezione "Madre Terra che dona i suoi frutti ai popoli": primo classificato: **Giorgio Paparella** con l'opera "Cina risaie allagate" (Savona); secondo classificato: **Franco Masoero** con l'opera "Camerun del Nord: pulitura del miglio" (Asti); terzo classificato: **Werther Vicini** con l'opera "Uliveto toscano" (Cesena); miglior portfolio: **Francesca Salice** (Camirate Como). Sezione Under 18: primo classificato: **Anna Quaglia** con l'opera "Quadro sulle colline del Monferrato"; secondo classificato: **Michele Cacciabue** con l'opera "Natura matrigna"; terzo classificato: **Cristina Capirone** con l'opera "Caligine".

La mostra è stata itinerante, prima a Masio (**Cascina Buonaria**) poi nella libreria **Mondadori** di Alessandria. In Camera di Commercio chiuderà il prossimo 6 novembre.

"Le celebrazioni del Quarantesimo di fondazione della **Cia** proseguono con diverse iniziative – commenta il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio** -; nell'evento dedicato del 3 novembre a Palazzo Monferrato (ore 15, ndr) presenteremo il libro celebrativo della nostra storia, il calendario associativo 2018, assegneremo riconoscimenti a persone particolarmente dedicate all'Organizzazione e si svolgerà anche una Tavola rotonda sul Valore del Paesaggio. Sarà presente anche il presidente nazionale **Cia** Dino Scanavino a conferma dell'importanza del nostro avvenimento".

📌 **TEMPO LIBERO - ALESSANDRIA**

<p>POLO DEGLI STUDI DI VALENZA liceo Artistico C. Carrà Liceo scientifico-scienze applicate-linguistico L.B. Alberti Istituto tecnico-economico C. Noè</p>		<p>Strada Pontecurone 6/17 15048 Valenza (Al) Tel. 0131 94 5855 allis004002@istruzione.it</p>
---	---	---

COMMENTI

LEGGI ANCHE

TEMPO LIBERO

**Le vignette di ottobre firmate
Ezio Campese**

TEMPO LIBERO

**"Shining" torna al cinema in
versione restaurata**

TEMPO LIBERO

**Valenza festeggia Halloween
con la Pro Loco**



ALESSANDRIA

Alessandria-Olbia rinviata a



CRONACA

Educare ai diritti: torna il corso



POLITICA

Fiume Tanaro: Pd e Moderati

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione per migliorare la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione o chiudendo questo banner accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto presente nella nostra informativa." [Maggiori informazioni](#)



LIVE

CRONACA

ECONOMIA

CHIESA

CULTURA

EVENTI

SPETTACOLI

SPORT

RECENSIONI

OPINIONI

EDITORIALI



Economia

Aperta la mostra fotografica per i 40 anni Cia

31/10/2017

È aperta da oggi la mostra fotografica "**Madre Terra**" promossa dalla **Cia di Alessandria** insieme all'Associazione culturale **Antonio Gambarota** di Masio di **Margherita Ferrari**, in occasione delle celebrazioni dei 40 anni di fondazione della Confederazione.

L'esposizione è nella sala Michel (ex sala Colonne) della Camera di Commercio di Alessandria, via Vochieri 58, a ingresso libero, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e giovedì anche 14.30 - 16.30.

La proposta è una selezione di duecento opere selezionate tra le 581 arrivate per il concorso fotografico della scorsa primavera, provenienti da autori di tutta Italia. Due le sezioni previste: Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria e La Madre Terra dona i suoi frutti ai popoli. Oltre a questi, anche la sezione under 18. I vincitori sono stati:

Sezione "Il paesaggio agricolo della provincia di Alessandria": primo classificato: **Andrea Alfonso** con l'opera "Al lavoro" (Predosa); secondo classificato: **Marika Libralesso** con l'opera "Paesaggio agricolo 2" (Valmacca); terzo classificato: **Giuseppe Momentè** con l'opera "Alba Monferrina" (Pomaro Monferrato); miglior portfolio: **Sergio Maranzana** (Castellazzo Bormida). Sezione "Madre Terra che dona i suoi frutti ai popoli": primo classificato: **Giorgio Paparella** con l'opera "Cina risaie allagate" (Savona); secondo classificato: **Franco Masoero** con l'opera "Camerun del Nord: pulitura del miglio" (Asti); terzo classificato: **Werther Vicini** con l'opera "Uliveto toscano" (Cesena); miglior portfolio: **Francesca Salice** (Camirate Como). Sezione Under 18: primo classificato: **Anna Quaglia** con l'opera "Quadro sulle colline del Monferrato"; secondo classificato: **Michele Cacciabue** con l'opera "Natura matrigna"; terzo classificato: **Cristina Capirone** con l'opera "Caliggine".

La mostra è stata itinerante, prima a Masio (**Cascina Buonaria**) poi nella libreria **Mondadori** di Alessandria. In Camera di Commercio chiuderà il prossimo 6 novembre.

"Le celebrazioni del Quarantesimo di fondazione della **Cia** proseguono con diverse iniziative - commenta il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio** -; nell'evento dedicato del 3 novembre a Palazzo Monferrato (ore 15, ndr) presenteremo il libro celebrativo della nostra storia, il calendario associativo 2018, assegneremo riconoscimenti a persone particolarmente dedicate all'Organizzazione e si svolgerà anche una Tavola rotonda sul Valore del Paesaggio. Sarà presente anche il presidente nazionale **Cia** **Dino Scanavino** a conferma dell'importanza del nostro avvenimento".



L'Opinione



Parliamo di autonomie

27/10/2017



mete.it - Centro Epsion Meteo

Min	Max	Min	Max	Min	Max
--	--	--	--	--	--
☹	☹	☹	☹	☹	☹
--mm	--mm	--mm	--mm	--mm	--mm
0%	0%	0%	0%	0%	0%
☁	☁	☁	☁	☁	☁

Prossimi giorni ►►

Recensioni



"L'amore secondo Papa Francesco" di Antonio Fatigati

04/07/2017



"La riva invisibile del mare" di Salvatore Dimaggio

04/07/2017



MEDIA PROMO Agency  **0734.620192**

[HOME](#) | [PROGRAMMI TV](#) | [GUIDA TV](#) | [CALENDARIO EVENTI](#) | [RUBRICHE](#) | [TERRITORIO](#) | [VIDEO](#) | [DIRETTA LIVE](#) |

[Home](#) » [Eventi](#) » [Fermo: nuova sede per i 40 anni della CIA](#)



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Eventi, Top News, Video

Fermo: Nuova Sede Per I 40 Anni Della CIA

Inaugurata lo scorso 14 ottobre in zona Girola a Fermo la nuova sede della CIA -Confederazione Italiana Agricoltori – della provincia di Fermo.

Un'inaugurazione particolarmente sentita e ricca di importanti testimonianze perchè svolta in contemporanea con i festeggiamenti per i 40 anni della nascita della CIA.

Dopo il taglio del nastro dei nuovi spazi fermani della CIA, tutti al vicino spazio al vicino Palazzo dei Produttori per il convegno dal titolo: "40 anni della Cia".



27 ottobre 2017



< [FM EVENTI – Fermo: Elisir D'Amore per il ventennale del](#)

YOU MAY ALSO LIKE



WEB

97

ARGENTA

Scatti di campagna I volti delle donne e le loro storie

► ARGENTA

Fino al 4 novembre la Sala Voltini del Centro Culturale Cappuccini, ospita la mostra "Scatti di campagna. Volti e storie di donne contadine", promossa da Donne in Campo, l'associazione di Cia - agricoltori italiani.

Le immagini fotografiche proposte sono un esempio del "Fare agricoltura" al femminile, partendo dagli scatti degli anni '40 e '50 fino ai giorni nostri. Rappresentano la voglia di mettersi in gioco ogni giorno, con progetti e fatica in un settore difficile, che ha conosciuto crisi profonde e rappresenta una sfida continua.

In occasione della mostra verranno proposti due appuntamenti laboratoriali e di invito alla lettura nei pomeriggi del 18 e del 25 Ottobre dalle 16.45 alle 19 per i bambini dai 7 agli 11 anni.

Le attività si svolgeranno al Centro Culturale Cappuccini, in sala voltini, sono gratuite e a prenotazione obbligatorie allo 0532-330264. La mostra, inaugurata a metà ottobre, ha fino ad oggi riscosso un grande successo. Le immagini sono toccanti e profonde, riescono a comunicare e ad emozionare raccontando un mondo bello e difficile, soprattutto in passato.



HiQPdf Evaluation 10/26/2017

Consorzio Eurosviluppo S.c.

ULTIMI ARTICOLI > [26/10/2017] Mostry... in ludoteca! > ALGIOVANI

Cerca ...

CorriereAL
Il magazine on line di Alessandria e Provincia

PRIMIGI
ALESSANDRIA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 0131 343407



igi&co
Alessandria
P.tta della Lega, 2
Tel. 0131 325220

IN PRIMO PIANO ▾

INTERVISTE

POLITICA ▾

ECONOMIA ▾

SOCIETÀ ▾

BLOG ▾

ALGIOVANI

ALDONNA

DISABILITAL ▾

VIDEOAL

CHI SIAMO

COME CONTATTARCI

ARCHIVIO SONDAGGI

PRIVACY POLICY

HOME > IN PRIMO PIANO > [Cia Alessandria](#) compie 40 anni: apertura della mostra fotografica e altre iniziative celebrative

[Cia Alessandria](#) compie 40 anni: apertura della mostra fotografica e altre iniziative celebrative

🕒 26/10/2017 👤 corriereal 📁 In primo piano 💬 0



Nel 2017 la [Cia](#) compie 40 anni di attività e ad Alessandria la Confederazione festeggia l'anniversario di fondazione con un evento a Palazzo Monferrato (via San Lorenzo, 21), il prossimo **venerdì 3 novembre dalle ore 15:00**.

L'evento è anticipato dall'apertura della mostra fotografica "**Madre Terra**" dedicata al paesaggio agricolo della provincia di Alessandria, a seguito del concorso fotografico promosso dalla [Cia](#) in collaborazione all'associazione **Antonio Gambarota**, allestita nella sala Michel della Camera di Commercio di Alessandria

dal 31 ottobre al 6 novembre, a ingresso libero in orari di apertura dell'ente camerale.

La giornata di celebrazione del 3 novembre, introdotta da una conferenza stampa alle ore 11:00 dello stesso giorno in Camera di Commercio (via Vochieri, 58 – sala Michel, ex sala Colonne), vuole ripercorrere le tappe più significative della storia della Confederazione sul nostro territorio.

A Palazzo Monferrato si svolgerà una Tavola rotonda dal titolo "**Il valore del paesaggio**", in collaborazione all'Università del Piemonte Orientale, dedicata alle potenzialità del territorio alessandrino e al relativo impatto economico; ospiti relatori: il presidente nazionale [Cia](#) **Dino Scanavino**, il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio**, il vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati **Massimo Fiorio**, i docenti universitari **Lucilla Conte** e **Massimo Cavino**, il ricercatore di storia locale **Luigi Timo**, il titolare di Villa Sparina associato [Cia](#) **Massimo Moccagatta**.

Sarà inoltre presentato il libro "*L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino: [Cia Alessandria](#): i nostri primi 40 anni*" a cura di **Genny**



[Mostry... in ludoteca!](#)

[Omaggio al ciclismo: a Tortona opera collocata in via Emilia sud](#)

[Cia Alessandria compie 40 anni: apertura della mostra fotografica e altre iniziative celebrative](#)

[Tortona, riaperto Corso Don Orione](#)

[Sabato delegazione del Partito Radicale in visita alla Casa di reclusione "Cantiello e Gaeta" di Alessandria](#)

[Il Consorzio Mon.D.O. al Salone di Lugano: "vogliamo potenziare i flussi turistici sul territorio"](#)

[Pista ciclopedonale Tortona Viguzzolo: nuovo incontro fra le parti, il progetto va avanti](#)

[Fisioterapia a Casale: un primo passo positivo, ma non basta](#)

[Sciopero nazionale logistica e trasporto merci](#)

[Gemellaggio fra le Pro Loco di Castelletto Monferrato e Piozzo: primo caso in Piemonte](#)

Link al Sito Web

Notarianni con contributo del ricercatore di storia locale **Luigi Timo** (il volume ha il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Camera di Commercio); sarà presentato anche il calendario **Cia Alessandria 2018**, "amiCIAgricoltori", i cui proventi delle offerte libere saranno devoluti alle iniziative a favore degli agricoltori terremotati del centro Italia, dando seguito alle azioni avviate dalla **Cia** nel 2016. Verrà presentato il nuovo sito internet www.ciaal.it, rivisto nello styling e nei contenuti.

Infine, la cerimonia si chiuderà con l'assegnazione di alcuni riconoscimenti che la **Cia** di Alessandria vuole conferire ad associati e figure particolarmente legate alla storia dell'Organizzazione.

Commenta **Gian Piero Ameglio**, presidente provinciale **Cia** Alessandria: "40 anni di attività segnano un percorso di cui dobbiamo andare fieri, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori e la **Cia** ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori, cambiate anch'esse. Con l'evento del 3 novembre vogliamo celebrare l'agricoltura e la sua storia sul nostro territorio, ma anche la crescita della nostra Organizzazione e il valore di tutti i nostri imprenditori agricoli".



[\[Stampa PDF\]](#)

Condividi:



Formaiano: "Al Palazzo Rosso professionalità di eccellenza: dobbiamo solo valorizzarle".
E un po' di amarcord:
"Venivo qui da ragazzina, con mio papà Piero"

Bargero (PD): "Per la 'gelata' di primavera riconosciuti i danni agli agricoltori"

Dalla Fondazione CrAl 300 mila euro in un biennio a sostegno dell'Università ad Alessandria

Vittoria Poggio eletta presidente della Consulta Pari Opportunità del comune di Alessandria: assenti le consigliere di minoranza

Perché in finanza non si moltiplicano le pizze (e nemmeno i pani e i pesci)
[Win the Bank]

Ravazzi (Lega Nord):
"Sosterremo le richieste del Comitato alluvionati"

Il suicidio del capriolo

Sindacati: "Ilva, la trattativa abbia inizio senza vincoli e senza condizioni precostituite"

L'agricoltura sociale è realtà: il seminario di Confagricoltura

Le camminate autunnali di Santa Caterina Onlus

EDITORE

Associazione Culturale Amici di CorriereAl
Sede legale:
Corso Roma 106 (c/o Studio Dutto)
15121 Alessandria - Italia
Direttore responsabile:
Ettore Grassano

VIDEOAL



Mister Stellini dopo Alessandria-Pisa

FACEBOOK

CORRIEREAL.INFO

Copyright©2016-2019
Provider-distributore:
Aruba.it SpA (www.aruba.it)
Piazza Garibaldi 8 - 52010 Soci (AR)

HiQPdf Evaluation 10/26/2017


Scegli la tua
vacanza
in agriturismo!

HOME CIA EMILIA ROMAGNA FACEBOOK TWITTER YOUTUBE SFOGLIA LA RIVISTA! NEWSLETTER

cerca...

WEBZINE IN PRIMO PIANO ATTUALITÀ EDITORIALE TECNICA E COSTUME IN PROVINCIA APPUNTAMENTI

Home > Attualità > articoli 2017 > Quarant'anni di attività: Cia Emilia Romagna li festeggia a Gattatico

GIOVEDÌ, 26 OTTOBRE 2017



QUARANT'ANNI DI ATTIVITÀ: CIA EMILIA ROMAGNA LI FESTEGGIA A GATTATICO

OTTOBRE 2017

Cia.Fe.

Tweet

Pin.it

GATTATICO (Reggio Emilia) – Le radici della Confederazione Italiana Agricoltori si possono individuare anche nel pensiero di **Emilio Sereni**, politico e studioso di agricoltura che ricoprì la carica di presidente dell'Alleanza contadini sorta nel 1955.

Questo impegno politico e sindacale si accompagnò sempre alla ricerca empirica e alla riflessione teorica interdisciplinare (pubblicò nel 1961 "Storia del paesaggio agrario italiano", che costituisce un punto di riferimento di studenti e studiosi) ed evidenzia sin da allora i limiti della presenza italiana e dell'agricoltura in Europa.

La Cia - Agricoltori italiani, celebra 40 anni di attività ricordando Emilio Sereni, tra i primi dirigenti contadini del dopoguerra, a Gattatico, presso il museo Cervi. All'iniziativa sono state ricordate le tappe che hanno portato le prime aggregazioni tra contadini all'odierna Cia che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese - su 63 mila dell'Emilia Romagna - che generano una Plv, produzione lorda vendibile di oltre 1,4 miliardi di euro, una 'fetta' importante dell'economia regionale.

"Va ricordato che durante il ventennio fascista i vecchi sindacati erano stati sciolti e sostituiti dalle Corporazioni per categoria - ha detto **Cristiano Fini**, presidente vicario della Cia Emilia Romagna - e dopo la seconda guerra si costituisce in Italia la Confederterra, che per alcuni anni rappresenta gran parte degli agricoltori. Dallo scioglimento della Confederterra nasce nel 1955 l'Alleanza nazionale dei Contadini per meglio rappresentare gli interessi dei piccoli proprietari e degli affittuari, mentre la Federmezzadri rappresenta i Mezzadri".

Negli anni successivi tre organizzazioni sindacali agricole decidono di avviare un percorso di unificazione, sono l'Alleanza nazionale Contadini, la Federmezzadri e l'Uci, che assieme diedero origine alla Costituente Contadina la quale dal dicembre 1977 vide la nascita del Confederazione Italiana Coltivatori. "È in quella occasione che per la prima volta si inverte la tendenza alla frammentazione della rappresentanza agricola - ha poi detto Fini - mentre un'altra tappa importante è il superamento dell'anacronistico contratto di mezzadria che avvenne con l'entrata in vigore delle Legge 203 del 1982, grazie alle continue lotte e pressioni sindacali delle tre organizzazioni separate e poi della Cic Confederazione italiana coltivatori, o Confcoltivatori, fondata nel 1977".

È nel 1992 che la Cic diventa Cia, per meglio rappresentare tutte le figure impegnate nel mondo dell'agricoltura. A quel tempo il presidente nazionale era **Giuseppe Avolio** detto Peppino, mentre il presidente regionale era **Alberto Gherpelli**. Prima di lui **Gualtiero Tonti** e ancora prima **Mario Lasagni**. **Emanuele Bernardi**, professore de 'La Sapienza' di Roma, ha tracciato il profilo di Sereni "chiamato anche "Mimmo" dagli amici - ha detto Bernardi - che ha svolto tra i contadini e nelle campagne una continua e incessante azione per l'affermazione di una visione della piccola impresa e proprietà. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Cia reggiana Antenore Cervi e l'Assessore all'agricoltura, della Regione Emilia Romagna **Simona Caselli**. Antenore Cervi ha ricordato che "L'elemento fondamentale della storia confederale è la ricerca dell'unità del mondo agricolo, - ha ribadito Cervi - che in buona parte si è concretizzato con Agrinsieme, il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari".

Simona Caselli, nel ricordare la figura di Sereni, ne ha sottolineato il rigore scientifico ed ha sottolineato le sfide attuali "costituite dal garantire cibo per tutti, come più volte ricordato nel recente G7 agricolo di Bergamo".

Nel corso della giornata è stata organizzata una esposizione e vendita diretta per la promozione di prodotti tipici di eccellenza dell'Emilia Romagna e a conclusione dell'evento celebrativo non è mancato il taglio di una torta '40 anni Cia'.

Tags: claudio ferri Cristiano Fini Simona Caselli Emilio Sereni 40 anni Cia Museo Cervi Giuseppe Avolio Alberto Gherpelli Gualtiero Tonti Mario Lasagni Emanuele Bernardi

NOTIZIE DALLE AZIENDE

- MARVASI, 89 ANNI DI STORIA

- PROGEO: CEREALI, I RISULTATI
PRODUTTIVI CON NUOVE TECNICHE- RIUNITE CIV CONSOLIDA LE VENDITE
NELLE AMERICHE E IN EUROPA

GLI SPECIALI

DOSSIER CRISI IDRICA

DOSSIER AGRICOLTURA
BIOLOGICA

DOSSIER AGRITURISMO

DOSSIER BIODIVERSITÀ

FOCUS PENSIONATI AGRICOLTORI

POMODORO DA INDUSTRIA

MECCANIZZAZIONE

VITIVINICOLTURA

IMPREDITORIA FEMMINILE

FILIERA CORTA

ARCHIVIO



LETTERE AL DIRETTORE

TURISMO VERDE
EMILIA ROMAGNALA SPESA
IN CAMPAGNA
EMILIA ROMAGNA

AZIENDE PROTAGONISTE



RACCONTI E STORIE »

VIDEO FOTO

ARTICOLI PIÙ LETTI

- Piccola proprietà contadina: dal 2014 scattano nuove regole
- Piante per uso farmaceutico, comparto in crescita e buone opportunità per la filiera corta
- Compro/Vendo dell'usato agricolo

72ª FIERA
INTERNAZION.
DEL BOVINO
CREMONAPROGEO
PAD. 2
STAND 2

140 anni di attività agricola della CIA celebrati a Gattatico

26 Ott 2017

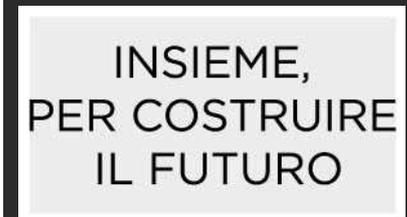


La **Cia-Agricoltori Italiani ha celebrato 40 anni di attività** a Gattatico, presso il museo Cervi. Durante l'evento sono state ripercorse le tappe che portarono alla nascita delle prime aggregazioni tra contadini all'odierna Cia che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese - su 63 mila dell'Emilia Romagna - che generano una Plv, produzione lorda vendibile di oltre 1,4 miliardi di euro, una 'fetta' importante dell'economia regionale.

Cristiano Fini, presidente vicario della Cia Emilia Romagna che ricordato che "Durante il ventennio fascista i vecchi sindacati erano stati sciolti e sostituiti dalle Corporazioni per Categoria, e dopo la seconda guerra si costituiti in Italia la Confederterra, che per alcuni anni rappresentò buona parte degli agricoltori. Dallo scioglimento della Confederterra nacque nel 1955 l'Alleanza Nazionale dei Contadini per rappresentare al meglio gli interessi dei piccoli proprietari e degli affittuari, mentre la Federmezzadri rappresentava i Mezzadri.

Negli anni successivi tre organizzazioni sindacali agricole decisero di avviare un percorso di unificazione: Alleanza Nazionale Contadini, Federmezzadri e Uci, che assieme diedero origine alla Costituente Contadina al quale dal dicembre 1977 vide la nascita del Confederazione Italiana Coltivatori".

Fini ha evidenziato che "in quella occasione che per la prima volta si inverte la tendenza alla frammentazione della rappresentanza agricola, mentre un'altra tappa importante è stato il superamento della dell'anacronistico contratto di mezzadria che avvenne con l'entrata in vigore delle Legge 203 del 1982, grazie alle continue lotte e pressioni sindacali delle tre organizzazioni separate e poi della Cic Confederazione italiana coltivatori, o Concoltivatori, fondata nel 1977".



ARTICOLI RECENTI

> 140 anni di attività agricola della CIA celebrati a Gattatico

Link al Sito Web

È nell'1992 che la Cic diventa Cia, per meglio rappresentare tutte le figure impegnate nel mondo dell'agricoltura.

HiQPdf Evaluation 10/26/2017

All'evento di celebrazione dei 40 anni di CIA era presente anche **Emanuele Bernardi**, professore de 'La Sapienza' di Roma, che ha tracciato il profilo di Emilio Sereni, politico e studioso di agricoltura che ricoprì la carica di presidente dell'Alleanza contadini sorta nel 1955 e che "svolse tra i contadini e nelle campagne una continua e incessante azione per l'affermazione di una visione della piccola impresa e proprietà".

Sono intervenuti, tra gli altri, il **presidente della Cia reggiana Antenore Cervi** e l'**Assessore all'agricoltura, della Regione Emilia Romagna Simona Caselli**.

Antenore **Cervi** ha ricordato che "L'elemento fondamentale della storia confederale è la ricerca dell'unità del mondo agricolo, che in buona parte si è concretizzato con **Agrinsieme**, il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e alleanza delle cooperative agroalimentari".

@reggionelweb

- > Un anno di mandato in Madagascar, la benedizione del Vescovo. #FOTO
- > Congresso Pd: più donne, giovani e volti nuovi. Costa incassa 97%
- > Processo "rimborsopoli" Lega Nord, clima teso fra pm e Rainieri
- > Viaggio fra i negozi storici del centro. Chiude dopo 30 anni "Punto3"

Login

Nome utente:

Password:

Ricordami

Registrazione

Password persa

Login

Discussioni recenti

- Reggio, caccia al traditore nel PD
- M5S: lavorava con un mafioso, ma nessuno disse niente
- Referendum, Costa (PD) e Cantamessi (M5S) soddisfatti. PD ancora renziano?
- Referendum, Costa (PD) e Cantamessi (M5S) soddisfatti. PD ancora renziano?
- Referendum, reazioni sui social dei politici reggiani

Forum

- CITTA'
- BASSA
- ZONA CERAMICHE
- MONTAGNA - VAL D'ENZA
- ITALIA

Login

Copyright 2015 Tutti i diritti riservati.

Utilizziamo i cookies per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Per saperne di piu', accedi alla nostra Privacy Policy. Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie. [Accetta](#)



HiQPdf Evaluation 10/26/2017

Iscriviti alla newsletter

Cerca nel sito

username

password



VALORE COMUNE.

IL CONTO CHE SI PRENDE CURA DI TE.



ALESSANDRIAMAGAZINE



ACQUITERME **MAGAZINE** CASALEMONFERRATO **MAGAZINE** NOVILIGURE **MAGAZINE** TORTONA **MAGAZINE** VALENZA **MAGAZINE**

HOME

ATTUALITÀ

SPETTACOLI

CALCIO

CULTURA

RUBRICHE

LETTERE

Cultura

Cia Alessandria compie 40 anni: mostra fotografica ed altre iniziative celebrative

giovedì 26 ottobre 2017



Nel 2017 la **Cia** compie 40 anni di attività e ad Alessandria la Confederazione festeggia l'anniversario di fondazione con un evento a Palazzo Monferrato (via San Lorenzo, 21), il prossimo 3 novembre dalle ore 15:00.

L'evento è anticipato dall'apertura della mostra fotografica "Madre Terra" dedicata al paesaggio agricolo della provincia di Alessandria, a seguito del concorso fotografico promosso dalla **Cia** in collaborazione all'associazione Antonio Gambarota, allestita nella sala Michel della Camera di Commercio di Alessandria dal 31 ottobre al 6 novembre p.v., a ingresso libero in orari di apertura dell'ente camerale.

La giornata di celebrazione del 3 novembre, che sarà introdotta da una conferenza stampa nello stesso giorno presso la Camera di Commercio, vuole ripercorrere le tappe più significative della storia della Confederazione sul nostro territorio.



ATTUALITÀ



La Cantina Vinchio-Vaglio Serra trionfa anche nel più prestigioso concorso enologico in Cina

Due medaglie d'oro (Insynthesis 2009; I Tre Vescovi 2015), una d'argento (Nivasco 2016) ed una di ...

INFORMAZIONI UTILI



CINEMA

Link al Sito Web

A Palazzo Monferrato si svolgerà una Tavola rotonda dal titolo "Il valore del paesaggio", in collaborazione all'Università del Piemonte Orientale, dedicata alle potenzialità del territorio alessandrino e al relativo impatto economico; ospiti relatori: il presidente nazionale **Cia** Dino Scanavino, il presidente provinciale Gian Piero Ameglio, il vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Massimo Fiorio, i docenti universitari Lucilla Conte e Massimo Cavino, il ricercatore di storia locale Luigi Timo, il titolare di Villa Sparina associato **Cia** Massimo Moccagatta.

Sarà inoltre presentato il libro "L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino; **Cia** Alessandria: i nostri primi 40 anni" a cura di Genny Notarianni con contributo del ricercatore di storia locale Luigi Timo (il volume ha il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Camera di Commercio); sarà presentato anche il calendario **Cia** Alessandria 2018, "amiCIAgricoltori", i cui proventi delle offerte libere saranno devoluti alle iniziative a favore degli agricoltori terremotati del centro Italia, dando seguito alle azioni avviate dalla **Cia** nel 2016. Verrà presentato il nuovo sito internet www.ciaal.it, rivisto nello styling e nei contenuti. Infine, la cerimonia si chiuderà con l'assegnazione di alcuni riconoscimenti che la **Cia** di Alessandria vuole conferire ad associati e figure particolarmente legate alla storia dell'Organizzazione.

"40 anni di attività segnano un percorso di cui dobbiamo andare fieri, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli agricoltori - commenta Gian Piero Ameglio, presidente provinciale **Cia** Alessandria - e la **Cia** ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori, cambiate anch'esse. Con l'evento del 3 novembre vogliamo celebrare l'agricoltura e la sua storia sul nostro territorio, ma anche la crescita della nostra Organizzazione e il valore di tutti i nostri imprenditori agricoli".

MARIO MARCHIONI / mario.marchioni@alessandriamagazine.it



Archivio



Tweet

FARMACIE
INFORMAZIONI UTILI
RITI CATTOLICI
SOS AMICI A 4 ZAMPE
TEATRO

©2017 ilmeteo.it

Alessandria



Poco nuvoloso

Temperatura: **21°C**

Umidità: 32%

Vento: debole - assente

Situazione alle ore 13:30*

Altri articoli di "Cultura"

CULTURA 26/10/2017

Nel centenario della scomparsa di Giulio Monteverde nasce un nuovo dialogo tra Bistagno e il suo Museo

L'8 ottobre del 1837, quindi 180 anni fa, nasceva nel ...



CULTURA 26/10/2017

L'Università del Piemonte Orientale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ancora insieme per lo sviluppo universitario del polo alessandrino

Il radicamento e la crescita dell'offerta ...



CULTURA 20/10/2017

Rivoluzione russa: sono trascorsi cento anni eppure sembra ieri!

Sabato 21 ottobre p.v. alle ore 10,00 presso l'Auditorium del MarengoMuseum ...



CULTURA 19/10/2017

Presso la Biblioteca Civica di Alessandria la mostra fotografica 'Ferri chirurgici, geometrie che incidono il corpo'

Oggi, giovedì 19 ottobre, alle ore 17, presso ...



HiQPdf Evaluation 10/26/2017

LA STAMPA Buongiorno

BUONGIORNO è il servizio di recapito a domicilio entro le 7,30 de LA STAMPA.

**SERVIZIO ATTIVO
IN ALESSANDRIA
CHIAMA 0141-272811**

RADIOsetteITALIA
grande musica senza tempo



Il sottofondo musicale della tua giornata, a casa, al lavoro...

In compagnia di
www.radioguitar.it

acustica

classica

elettrica

INFORMAZIONI UTILI



- CINEMA
- FARMACIE
- INFORMAZIONI UTILI
- RITI CATTOLICI
- SOS AMICI A 4 ZAMPE
- TEATRO

IN CUCINA



- Torta 'cocco-pera' allo yogurt
- Pizza-pane al farro, con erbe e formaggio
- Schiacciatine sprint
- Quenelles di ricotta, zucca e menta

ENOGASTRONOMIA



- Un dieci con lode alla terza edizione di "Foodbline"
- Ad Asti la sesta edizione del festival nazionale del Risotto
- L'azienda Castello di Tassarolo di Massimiliana Spinola premiata a Roma con la 'Bandiera Verde 2015'



CHI SIAMO | PUBBLICITÀ | COLLABORA | SCRIVI ALLA REDAZIONE | TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | POLICY | CONTATTI

ALESSANDRIAMAGAZINE.IT è un quotidiano telematico edito da Sette s.r.l.u, sede in via A.M. Caprioli, 10 73100 LECCE - P.IVA 04529050751 - REA 298905 - iscrizione CCIAA del 16/01/2013 - cap.sociale euro 10.000 i.v.



"Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione per migliorare la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione o chiudendo questo banner accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto presente nella nostra informativa." [Maggiori informazioni](#)



LIVE

CRONACA

ECONOMIA

CHIESA

CULTURA

EVENTI

SPETTACOLI

SPORT

RECENSIONI

OPINIONI

EDITORIALI



Celebriamo i 40 anni Cia

In collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale

Presentazione del libro celebrativo **"L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino. Cia Alessandria i nostri primi 40 anni"**.

Presentazione mostra fotografica **"Madre Terra"**

Presentazione calendario **"amiCIAagricoltori 2018"**

Assegnazione riconoscimenti Cia Alessandria

Economia

Una mostra fotografica per i 40 anni di CIA Alessandria

26/10/2017

Nel 2017 la Cia compie 40 anni di attività e ad Alessandria la Confederazione festeggia l'anniversario di fondazione con un evento a **Palazzo Monferrato** (via San Lorenzo, 21), il prossimo **3 novembre** dalle ore 15:00.

L'evento è anticipato dall'apertura della **mostra fotografica "Madre Terra"** dedicata al paesaggio agricolo della provincia di Alessandria, a seguito del concorso fotografico promosso dalla Cia in collaborazione all'associazione Antonio Gambarota, allestita nella sala Michel della Camera di Commercio di Alessandria **dal 31 ottobre al 6 novembre** p.v., a ingresso libero in orari di apertura dell'ente camerale.

La giornata di celebrazione del 3 novembre, introdotta da una conferenza stampa alle ore 11:00 dello stesso giorno in Camera di Commercio (via Vochieri, 58 - sala Michel, ex sala Colonne), vuole ripercorrere le tappe più significative della storia della Confederazione sul nostro territorio.

A Palazzo Monferrato si svolgerà una Tavola rotonda dal titolo **"Il valore del paesaggio"**, in collaborazione all'**Università del Piemonte Orientale**, dedicata alle potenzialità del territorio alessandrino e al relativo impatto economico; ospiti relatori: il presidente nazionale Cia **Dino Scanavino**, il presidente provinciale **Gian Piero Ameglio**, il vicepresidente Commissione Agricoltura della *Camera* dei Deputati **Massimo Florio**, i docenti universitari **Lucilla Conte** e **Massimo Cavino**, il ricercatore di storia locale **Luigi Timo**, il titolare di Villa Sparina associato Cia **Massimo Moccagatta**.

Sarà inoltre **presentato il libro "L'oro dei contadini, la storia del grano alessandrino; Cia Alessandria: i nostri primi 40 anni"** a cura di **Genny Notarianni** con contributo del ricercatore di storia locale **Luigi Timo** (il volume ha il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Camera di Commercio); sarà presentato anche il **calendario Cia Alessandria 2018, "amiCIAagricoltori"**, i cui proventi delle offerte libere saranno devoluti alle iniziative a favore degli agricoltori terremotati del centro Italia, dando seguito alle azioni avviate dalla Cia nel 2016. Verrà presentato il **nuovo sito internet** www.ciaal.it, rivisto nello styling e nei contenuti. Infine, la cerimonia si chiuderà con l'assegnazione di alcuni **riconoscimenti** che la Cia di Alessandria vuole conferire ad associati e figure particolarmente legate alla storia dell'Organizzazione.

Commenta **Gian Piero Ameglio**, presidente provinciale Cia Alessandria: *"40 anni di attività segnano un percorso di cui dobbiamo andare fieri, una strada di successi e una crescita costante. Sono migliorate le condizioni degli*

L'Opinione



Un primate tutto alessandrino
22/10/2017



mete.it - Centro Epsion Meteo

Min	Max	Min	Max	Min	Max
--	--	--	--	--	--
☹	☹	☹	☹	☹	☹
--mm	--mm	--mm	--mm	--mm	--mm
0%	0%	0%	0%	0%	0%
☁	☁	☁	☁	☁	☁

Prossimi giorni ►►

Recensioni



"L'amore secondo Papa Francesco" di Antonio Fatigati
04/07/2017



"La riva invisibile del mare" di Salvatore Dimaggio
04/07/2017

[Link al Sito Web](#)

agricoltori e la [Cia](#) ha una presenza sempre più capillare sul territorio, per rispondere da vicino alle esigenze degli imprenditori, cambiate anch'esse. Con l'evento del 3 novembre vogliamo celebrare l'agricoltura e la sua storia sul nostro territorio, ma anche la crescita della nostra Organizzazione e il valore di tutti i nostri imprenditori agricoli".



HiQPdf Evaluation 10/26/2017

[← Buone notizie per l'Alessandria. Vannucchi è guarito](#) [L'agricoltura sociale è una realtà →](#)

Potrebbe anche interessarti



Fauna selvatica, la [Cia](#) sostiene la posizione della Provincia

24/10/2017

© 2017 Tele Alessandria. Riservato ogni diritto ed utilizzo
Testata giornalistica quotidiana registrata presso il Tribunale di Alessandria
al numero 45/2017. N° iscrizione al ROC 30455.

Direttore responsabile: Marco Caramagna
Editore: Tele Alessandria A.P.S., Via Bologna 22, 15121 Alessandria

[Contatti](#) | [Privacy e Cookie policy](#) | [Statuto](#) | [Ufficio Stampa](#)



SALA ESTENSE

La Cia festeggia i 40 anni «Così cambia l'agricoltura»

La Cia-Agricoltori italiani celebra i quarant'anni di attività e di impegno accanto agli agricoltori. L'associazione è nata nel dicembre del 1977 dall'Unione di Alleanza Contadini e Federmezzadri, prendendo il nome di Confederazione italiana Coltivatori (Cic). Nel 1992 è diventata Confederazione Italiana Agricoltori, denominazione rimasta fino al 2016 quando è stata modificata in Cia-Agricoltori Italiani.

Per l'occasione l'associazione agricola ha organizzato ieri, in Sala Estense, un evento rievocativo delle battaglie vinte nel settore dell'impegno sindacale agricolo ed ha premiato i propri agricoltori che si sono distinti per l'impegno e per la crescita di Cia Ferrara. «Abbiamo scelto di parlare con 'leggerezza' di un argomento molto attuale - spiega Stefano Calderoni, presidente provinciale Cia-Agricoltori Italiani Ferrara- perché gli agricoltori si impegnano costantemente a produrre cibo sano e di alta qualità, rispettando i disciplinari di produzione e ponendo grande attenzione alla sostenibilità ambientale. La nostra associazione in quarant'anni è cambiata profondamente perché è cambiato il modo di fare agricoltura. Oggi l'agricoltore è una figura multifunzionale ad alta specializzazione, che coltiva la terra e produce le eccellenze agroalimentari del nostro Paese e allo stesso tempo contribuisce alla salvaguardia del suolo, promuove il turismo rurale e usa la tecnologia per ridurre l'impatto ambientale delle produzioni, programmare il lavoro e gestire la commercializzazione del prodotto su nuovi mercati». Ad accompagnare la celebrazione per il quarantennale di Cia-Agricoltori Italiani anche le splendide voci del Coro delle Mondine di Porporana. (l.c.)



Premiazione alla Sala Estense per i 40 anni della Cia



“Cia” ha festeggiato i 40 anni

L'associazione agricola ha celebrato la ricorrenza al Museo Cervi di Gattatico

L'associazione **Cia**-Agricoltori italiani ha celebrato a Gattatico nel Reggiano, presso il Museo Cervi, la ricorrenza dei propri 40 anni di attività ricordando Emilio Sereni, tra i primi dirigenti contadini del dopoguerra. All'iniziativa sono state ricordate le tappe che hanno portate prime aggregazioni tra contadini all'odierna **Cia** che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese - su 63 mila dell'Emilia Romagna - che generano una Piv, produzione lorda vendibile, di oltre 1,4 miliardi di euro, una parte importante dell'economia regionale.

«Va ricordato che durante il ventennio fascista i vecchi sindacati erano stati sciolti e sostituiti dalle Corporazioni per Categoria - ha detto Cristiano Fini, presidente vicario della **Cia** Emilia Romagna - e dopo la seconda guerra si costituisce in Italia la Confederterra, che per alcuni anni rappresenta gran parte degli agricoltori. Dallo scioglimento della Confederterra nasce nel 1955 l'Alleanza Nazionale dei Contadini per meglio rappresentare gli interessi dei piccoli proprietari e degli affittuari, mentre la Federmezzadri rappresenta i mezzadri».

Negli anni successivi tre organizzazioni sindacali agricole decidono di avviare un percorso di unificazione, sono l'Alleanza Nazionale Contadini, la Federmezzadri e l'Uci, che assieme diedero origine alla Costituente Contadina al quale dal dicembre 1977 vide la nascita del Confederazione Italiana Coltivatori.

«È in quella occasione che per la prima volta si inverte la tendenza alla frammentazione della rappresentanza agricola - ha poi detto Fini - mentre un'altra tappa importante

è il superamento della dell'anacronistico contratto di mezzadria che avvenne con l'entrata in vigore delle Legge 203 del 1982, grazie alle continue lotte e pressioni sindacali delle tre organizzazioni separate e poi della Cic Confederazione italiana coltivatori, o Confcoltivatori, fondata nel 1977».

È nel 1992 che la Cic diventa **Cia**, per meglio rappresentare tutte le figure impegnate nel mondo dell'agricoltura. A quel tempo il presidente nazionale era Giuseppe Avolio detto Peppino, mentre il presidente regionale era Alberto Gherpelli. Prima di lui Gualtiero Tonti e ancora prima Mario Lasagni.

Emanuele Bernardi, professore de La Sapienza di Roma, ha tracciato il profilo di Sereni: «Chiamato anche "Mimmo" dagli amici - ha detto Bernardi - ha svolto tra i contadini e nelle campagne una continua e incessante azione per l'affermazione di una visione della piccola impresa e proprietà».

Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della **Cia** reggiana Antenore Cervi e l'assessore all'agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli.

Antenore Cervi ha ricordato che «l'elemento fondamentale della storia confederale è la ricerca dell'unità del mondo agricolo, che in buona parte si è concretizzato con **Agrinsieme**, il coordinamento di **Cia**, Confagricoltura, Copagri e alleanza delle cooperative agroalimentari». Simona Caselli ha sottolineato le sfide attuali «costituite dal garantire cibo per tutti, come più volte ricordato nel recente G7 agricolo di Bergamo». Nella giornata è stata organizzata una esposizione e vendita diretta per la promozione di prodotti tipici di eccellenza dell'Emilia Romagna.



Cristiano Fini di **Cia** regionale





I PIÙ DISCUSSI

Il comitato "lus soli Ferrara" alle grandi manovre COMMENTI(41)

Arrestato traffic

SEGUICI:  [Home](#)[Attualità](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Politica](#)[Provincia](#)[Cultura](#)[Spettacoli](#)[Sport](#)[Rubriche](#)[Lettere](#)[Blog](#)

Lun 23 Ott 2017 - 89 visite

Economia e Lavoro | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Cia Ferrara, 40 anni tra Europa, ambiente e sfide del futuro

L'associazione ha assegnato i riconoscimenti agli agricoltori e ai dirigenti che hanno contribuito alla crescita dell'organizzazione

La storia di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara raccontata attraverso i volti dei suoi protagonisti, le splendide voci del Coro delle mondine di Porporana e uno spettacolo teatrale divertente e irriverente.

Questi gli ingredienti dell'evento organizzato per celebrare i primi 40 anni di attività dell'organizzazione - nata del dicembre del 1977 come Confederazione italiana Coltivatori (Cic) e poi diventata Confederazione Italiana Agricoltori - che si è svolto domenica 22 ottobre alla Sala Estense di Ferrara. La serata è stata aperta dall'intervento del presidente provinciale Stefano Calderoni, che ha ripercorso la storia di Cia e ha parlato di un'agricoltura più forte ed europea, come era già stata pensata nel 1973 da Giuseppe Avolio, primo presidente dell'associazione.



«Il pensiero della Confederazione è sempre stato quello di coniugare il locale al globale, puntando sull'unità per competere in campo internazionale. Avolio credeva che un mondo agricolo frammentato fosse condannato alla marginalizzazione e il suo pensiero è assolutamente attuale, tanto che ora l'esigenza di collaborazioni forti è più che mai stringente. Da qui l'importante esperienza di Agrinsieme, che, nel rispetto dell'autonomia dei suoi componenti, costituisce un fronte unito per le battaglie più importanti del settore».

Calderoni ha continuato parlando della relazione tra agricoltori e ambiente. «L'agricoltura è profondamente legata al territorio, perché costruisce e modella il paesaggio. Basta pensare alle opere di bonifica e alle idrovore, senza le quali gran parte del territorio ferrarese sarebbe un'area improduttiva e probabilmente disabitata. Agricoltura vs ambiente è ormai solo ambientalismo di maniera, che nulla ha a che fare con una realtà dove gli agricoltori sono i primi a lavorare per la salvaguardia dell'ambiente e del suolo. Fondamentale sarà per l'agricoltura del futuro la corretta distribuzione della risorsa idrica, per assicurare prodotti di qualità e cibo per tutti.»

Il presidente **Cia** ha concluso il suo intervento ringraziando generazioni di braccianti e contadini che sono riusciti, attraverso lotte importanti, a diventare imprenditori e imprenditrici. «Questa sera vogliamo consegnare un riconoscimento a chi ha contribuito ad affermare i valori della nostra organizzazione e si è battuto con dignità per il riconoscimento della centralità del settore primario».

Riconoscimenti che sono stati consegnati a: Luca Garuti, Fabio Cavicchioni, Vanni Branchini, Sergio Cervellati, Sofia Trentini, Learco Fabbri, Andrea Bandiera, Lorenzo Boldrini, Luigi Monterastelli, i familiari di Oriente Pevere, i familiari di Gaetano Boldrini, Rina Paparella, Nino Cattin, Marco Marchesi, i famigliari Gastone Turola, Vanni Rolfini, Giuliano Farinelli, Antonio Fioravanti, Edgardo Vassalli, e i familiari Omero Benazzi.

La serata si è conclusa con la divertente commedia teatrale "Io mangio, tu produci, egli controlla. La veritiera grammatica e sacrosanta dell'alimento sano e garantito", scritta e interpretata da Andrea Poli e dalla "Piccola compagnia del Tellus".

Uno spettacolo pensato ideato per spiegare agli studenti il fondamentale ruolo dell'agricoltura e la bravura degli imprenditori agricoli ferraresi, che lavorano ogni giorno per ottenere prodotti garantiti da marchi nazionali ed europei, che salvaguardano il consumatore e l'ambiente.

La celebrazione per il quarantennale di **Cia** Ferrara è stata accompagnata dagli interventi musicali del Coro delle Mondine di Porporana, che hanno interpretato alcune delle loro cante più significative. Ha presentato l'evento Vittoria Tomasi, conduttrice e scrittrice ferrarese.

Gli appuntamenti per le celebrazioni del quarantennale di **Cia** Ferrara continueranno il prossimo 11 novembre, a Villa Vittoria (Filo di Argenta), con un evento pensato assegnare altri riconoscimenti agli imprenditori agricoli, con particolare attenzione alla capacità di innovazione delle nuove generazioni.



Notizie correlate



[Medico per 40 anni ma non si era mai laureato](#)



[Disoccupazione a 40 anni: come uscirne?](#)



[Randall e i suoi primi quarant'anni](#)



[Curva Ovest, un abbraccio lungo 40 anni](#)

MOSTRA I COMMENTI

Cia, 40 anni di impegno per un'agricoltura di qualità

L'anniversario

La Confederazione rinsalda il legame con imprese, territorio e cittadini, ora nuove sfide

● La Cia festeggia quest'anno i suoi 40 anni di attività. «Il 40esimo dalla costituzione della Cia - evidenzia Luigi Panarelli, presidente della Cia Est Lombardia - è un'occasione importante, non solo per ricordare con orgoglio la nostra lunga storia, ma per stringere ancora più forte il nostro legame con le imprese agricole, il territorio e i cittadini». La Cia nelle sue battaglie ha messo sempre al centro questi tre aspetti appena ricordati dal presidente della Confederazione che raccoglie le province di Brescia, Cremona e Mantova. «Le nostre imprese sono indissolubilmente legate al territorio in cui operano, in un rapporto di leale confronto e di collaborazione con i cittadini. Ed è per questo che sia nel campo dell'iniziativa sindacale che nei servizi teniamo

con forza conto di questo».

Iniziativa. L'agricoltura crea valore e resta uno dei volani della seppur difficile ripresa economica del nostro Paese. Consapevole di ciò, per celebrare il 40esimo anniversario la Cia ha messo in campo iniziative di confronto con i cittadini e le rappresentanze istituzionali e politiche in tutte le province. «Ai cittadini rinnoviamo - sottolinea Panarelli - il nostro impegno per un'agricoltura di qualità e per la tutela dell'ambiente ed offriamo, soprattutto nelle zone rurali, un'ampia gamma di servizi fiscali e previdenziali». Sul fronte istituzionale la Cia insiste nel chiedere una politica agricola innovativa, a partire dalla Pac e dal Psr, che garantisca adeguati livelli di competitività nel mercato soprattutto internazionale. «Serve - ricorda Panarelli - una decisa svolta che riveda un modello di intervento ormai inadatto alle sfide delle aziende, partendo da una maggiore attenzione ai modelli di impresa dei singoli territori». Va inoltre ristabilito un confronto con le pubbliche amministrazioni riducendo le storture burocratiche ormai insostenibili. //

ANGELA DESSI



Anniversario. Quest'anno la Cia festeggia il 40° anno di attività



Presidente. Luigi Panarelli guida la Cia Est Lombardia





- Home
- News
- Agriturismo
- Agricoltura
- Politiche agricole
- Alimentazione
- Ambiente
- Appuntamenti
- Fiere
- Lettere in redazione
- Video attualità
- Expo News
- Puntate settimanali

Home » [Primo Piano](#) » [A Con i Piedi per Terra un reportage da Agrilevante di Bari e la festa per i 40 anni della Cia](#)

A Con i Piedi per Terra un reportage da Agrilevante di Bari e la festa per i 40 anni della Cia

venerdì, 20 ottobre 2017, 15:43

[Primo Piano](#)

[Commenta](#)

La nuova puntata di **Con i piedi per terra** ci porta a **Bari** per la 5° edizione di **Agrilevante**, rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per le filiere agricole dell'area mediterranea. Punto di riferimento per gli operatori agricoli dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana la rassegna quest'anno ha ospitato oltre 300 aziende espositrici da 21 paesi e ha visto crescere gli spazi, i visitatori, che hanno superato quota 70.000, e le delegazioni straniere, grazie alla collaborazione tra FederUnacoma e ICE che ha portato a Bari 150 operatori di 40 Paesi con una fitta agenda di incontri "business to Business".

Poi andremo al **museo Cervi di Gattatico**, in provincia di Reggio Emilia, dove la **Cia- Agricoltori italiani ha celebrato i suoi 40 anni di attività ricordando la figura di Emilio Sereni**, tra i primi dirigenti contadini del dopoguerra. All'iniziativa sono state ripercorse le tappe che hanno portate prime aggregazioni tra contadini all'odierna **Cia** che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese – su 63 mila dell'Emilia Romagna – che generano una PIV, produzione lorda vendibile di oltre 1,4 miliardi di euro, una 'fetta' importante dell'economia regionale.

La puntata di Con i piedi per terra andrà in onda sabato 21 ottobre alle 12.30 su Telesanternò canale 18 del digitale terrestre dell'Emilia-Romagna) in replica martedì 24 ottobre alle ore 21.

Su Telesanternò 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 26 ottobre alle ore 20



Tags: [40 anni cia](#), [agricoltura in tv](#), [agrilevante](#), [agrilevante 2017](#), [Cia](#), [con i piedi per terra](#), [emilio sereni](#), [museo cervi](#)

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verterà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

« [Vino: da Mipaaf 337 milioni con programma nazionale di promozione](#)

[Cerca](#)

Video in primo piano

La Pasta di celestino



- [News piu' lette](#)
- [Discussioni](#)
- [Commenti](#)
- [Tags](#)

Sottoscrizioni

[Sottoscrivi i News Feed](#)

[Sottoscrivi i Feed dei Commenti](#)

[Aggiornamenti via mail:](#)

[Iscriviti](#)

- | | | |
|---|--|--------------------------------------|
| <p>Categorie</p> <ul style="list-style-type: none"> Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Trasmissioni Video attualità Expo News Video in primo piano Puntate settimanali | <p>Pagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Con i piedi per terra NEWS Assessorato Agricoltura Emilia Romagna Guida alla spesa News Feed Redazione Antenna Verde Live streaming crawl Trasmissione della settimana Cibus News Feed dei commenti Elma International Consorzio del Parmigiano Reggiano | <p>Inizio pagina</p> |
|---|--|--------------------------------------|

Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra . All rights reserved.
 Copyright © GTV s.r.l.
 Sede legale V. Bonazzi, 51 - 40013 Castelmaggiore (Bo) - Sede operativa v. L. Manara, 6 - 40128 Bologna
 tel: 051 63236 - fax 051 6323602 - fax redazione 051 6323609
 P. Iva 01607481205 - C.F. 01161880388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 01161880388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00
 Concessionaria per la Pubblicità **Publideo2 Srl**.

HiQPdf Evaluation 10/19/2017 [Contatti](#) [Redazione](#) [Programmi](#) [Frequenze](#) [Pubblicità](#) [Notizie](#)





PISCINA DI ALTEDO 051 871111
PISCINA DI MEDICINA 051 852128

La TV dell'Emilia Romagna sul Canale 18 e sul 114 in Veneto

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Sanità](#) [Spettacolo](#) [Cucina](#) [Con i piedi per terra](#)

Home » [Attualità](#) » [Al museo Cervi di Gattatico le celebrazioni per i 40 anni della Cia](#)

Al museo Cervi di Gattatico le celebrazioni per i 40 anni della Cia

giovedì, 19 ottobre 2017, 15:04

[Attualità](#) [Commenta](#)

La Cia, [Confederazione Italiana Agricoltori](#), ha celebrato 40 anni di attività ricordando Emilio Sereni, tra i primi dirigenti contadini del dopoguerra, presso il museo Cervi di Gattatico, luogo simbolo della lotta partigiana e antifascista. Nel corso dell'iniziativa sono state ricordate le tappe che hanno portato dalle prime aggregazioni tra contadini all'odierna Cia che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese.

Nel video intervista a:

CRISTIANO FINI, Vicepresidente vicario Cia Emilia-Romagna

[rmp://telecentro.meway.tv:80/telecentro_vod/rvm_tg_cia_20171019.mp4](http://telecentro.meway.tv:80/telecentro_vod/rvm_tg_cia_20171019.mp4)

[Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [StumbleUpon](#) [MORE](#)

[Mi piace 0](#)

Tags: [40 anni cia](#) [CIA](#) [cia emilia-romagna](#) [confederazione italiana agricoltori](#) [emilio sereni](#) [museo cervi](#)



Autore
Articolo scritto da: Barbara Paknazar | 526 articoli inseriti

« [Ndrangheta al nord, arresti per 2 omicidi del 1992](#)

[Vigile si toglie la vita in Comune a Bellaria Igea Marina](#) »

Ultim'ora [Commenti](#) [Tags](#)

Telecomando

A Con i piedi per terra i cinque colori di frutta e verdura



15:58 | Questa settimana la puntata di "Con i piedi per terra" è una tavolozza che raccoglie i colori del benessere. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda infatti ...

A Con i piedi per terra: carburanti agricoli, noce da frutto e mercato Campagna Amica



17:27 | La nuova puntata di Con i piedi per terra arriva da Pieve Cesato, frazione del comune di Faenza, che ogni anno a settembre ospita la ...

A Con i piedi per terra: SANA, fertirrigazione e buona cucina



18:42 | E' una progressione continua quella del biologico, la crescita della domanda di materie prime spinge l'aumento degli ettari convertiti e i prodotti bio rappresentano ormai ...

©2017 [ilMeteo.it](#)

Bologna

Oggi

Pomeriggio
Poco nuvoloso 

Sera
Nubi sparse 

Domani - 20/10

Mattino
Coperto 

Pomeriggio
Nubi sparse 

Sera
Nubi sparse 

[Facebook](#) [Twitter](#) [YouTube](#)

Categorie	Pagine	Inizio pagina
Home page News Brevi Cronaca Cultura Economia Politica Sport Extra Rubriche Attualità Brevi di Sport Calendario Sanità Spettacolo Scienze Lettere e comunicati Opinioni Promo comuni spot Piccoli Musei, Grandi Storie Dev4Ethic	Contatti Redazione Programmi Frequenze Palinsesto Pubblicità Wenyard oroscopo Informativa sui Cookie Cibus News News Feed Feed dei commenti	



Copyright © 2017 Telesanterno. All rights reserved.
 Copyright © GTV s.r.l.
 Sede legale V. Bonazzi, 51 - 40013 Castelmaggiore (Bo) - sede operativa v. L. Manara, 6 - 40128 Bologna - tel: 051 63236 - fax: 051 6323602 - fax redazione 051 6323609
 P. Iva 01607481205 - C.F. 01161880388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 01161880388 - C.S. € 2.692.375,00 i.v.
 Concessionaria per la pubblicità per questa televisione [Publideo2 Srl](#).

q:22 ram:35170528

Appuntamenti	Cronaca	Economia	Lavoro	Meteo	Politica	Salute	Scuola	Sociale	Sport	Trasporti	Viabilità
AZIENDE CHI SIAMO COMUNICAZIONE CON NOI NEWSLETTER GRATUITA <input type="text" value="cerca nel giornale..."/> <input type="button" value="vai"/>											

BOLOGNA2000.COM
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

Prima pagina | Bologna | Appennino bolognese | Modena | Reggio Emilia | Regione | Nazionale

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI



www.sassuoloinvetrina.it

PER LA TUA
 PUBBLICITA' QUI
 0536 807013

JOB - UTENSILCUSCINETTI
 OFFERTE DI LAVORO DA UTENSILCUSCINETTI - MODENA

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
 Contatta il pronto soccorso Zerosystem!  **CLICCA QUI!** 

» Regione

La Cia celebra 40 anni di attività a Gattatico di Reggio Emilia

18 Ott 2017

Le radici della [Confederazione Italiana Agricoltori](#) si possono individuare anche nel pensiero di Emilio Sereni, politico e studioso di agricoltura che ricoprì la carica di presidente dell'Alleanza contadini sorta nel 1955. Questo impegno politico e sindacale si accompagnò sempre alla ricerca empirica e alla riflessione teorica interdisciplinare (pubblicò nel 1961 "Storia del paesaggio agrario italiano" che costituisce un punto di riferimento di studenti e studiosi) ed evidenziò sin da allora i limiti della presenza italiana e dell'agricoltura in Europa. La Cia- Agricoltori italiani, celebra 40 anni di attività ricordando Emilio Sereni, tra i primi dirigenti contadini del dopoguerra, a Gattatico, presso il museo Cervi. All'iniziativa sono state ricordate le tappe che hanno portato le prime aggregazioni tra contadini all'odierna Cia che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese – su 63 mila dell'Emilia Romagna – che generano una Piv, produzione lorda vendibile di oltre 1,4 miliardi di euro, una 'fetta' importante dell'economia regionale. "Va ricordato che durante il ventennio fascista i vecchi sindacati erano stati sciolti e sostituiti dalle Corporazioni per Categoria – ha detto Cristiano Fini, presidente vicario della Cia Emilia Romagna – e dopo la seconda guerra si costituisce in Italia la Confederterra, che per alcuni anni rappresenta gran parte degli agricoltori.

Dallo scioglimento della Confederterra nasce nel 1955 l'Alleanza Nazionale dei Contadini per meglio rappresentare gli interessi dei piccoli proprietari e degli affittuari, mentre la Federmezzadri rappresenta i Mezzadri".

Negli anni successivi tre organizzazioni sindacali agricole decidono di avviare un percorso di unificazione, sono l'Alleanza Nazionale Contadini, la Federmezzadri e l'Uci, che assieme diedero origine alla Costituente Contadina al quale dal dicembre 1977 vide la nascita del Confederazione Italiana Coltivatori.

"È in quella occasione che per la prima volta si inverte la tendenza alla frammentazione della rappresentanza agricola – ha poi detto Fini – mentre un'altra tappa importante è il superamento della dell'anacronistico contratto di mezzadria che avvenne con l'entrata in vigore delle Legge 203 del 1982, grazie alle continue lotte e pressioni sindacali delle tre organizzazioni separate e poi della Cic Confederazione italiana coltivatori, o Confoctivatori, fondata nel 1977".

È nell'1992 che la Cic diventa Cia, per meglio rappresentare tutte le figure impegnate nel mondo dell'agricoltura. A quel tempo il presidente nazionale era Giuseppe Avolio detto Peppino, mentre il presidente regionale era Alberto Gherpelli. Prima di lui Gualtiero Tonti e ancora prima Mario Lasagni.

Emanuele Bernardi, professore de 'La Sapienza' di Roma, ha tracciato il profilo di Sereni "chiamato anche "Mimmo" dagli amici – ha detto Bernardi – che ha svolto tra i contadini e nelle campagne una continua e incessante azione per l'affermazione di una visione della piccola impresa e proprietà.

Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Cia reggiana Antenore Cervi e l'Assessore all'agricoltura, della Regione Emilia Romagna Simona Caselli.

Antenore Cervi ha ricordato che "L'elemento fondamentale della storia confederale è la ricerca dell'unità del mondo agricolo, – ha ribadito Cervi – che in buona parte si è concretizzato con Agrinsieme, il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e alleanza delle cooperative agroalimentari". Simona Caselli, nel ricordare la figura di Sereni ne ha sottolineato il rigore scientifico e le sfide attuali "costituite dal garantire cibo per tutti, come più volte ricordato nel recente G7 agricolo di Bergamo".

Nel corso della giornata organizzata una esposizione e vendita diretta per la promozione di prodotti tipici di eccellenza dell'Emilia Romagna.

« INDIETRO

Violino e fisarmonica alla Pomposa per il Modena organ festival

AVANTI »

A Castelfranco Emilia il murales del Giardino dei Campanelli



Con **Zurich-Connect** risparmi sull'assicurazione **auto** e **moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**

Follow @sassuolo2000

Prima pagina	Bologna	Appennino bolognese	Modena	Sassuolo	Reggio Emilia	Regione	Nazionale	Sassuolo					
Appuntamenti	Attualità	Ceramica	Cronaca	Economia	Lavoro	Meteo	Politica	Salute	Scuola	Sociale	Sport	Trasporti	Viabilità
Comunica con noi Scrivi al Direttore Invia comunicato stampa Newsletter gratuita Chi siamo Diventa reporter Ultimi commenti													

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Bologna2000.com supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Home » Primo Piano » [La Cia](#) compie 40 anni: celebrazioni al museo Cervi di Gattatico nel segno di Emilio Sereni

La Cia compie 40 anni: celebrazioni al museo Cervi di Gattatico nel segno di Emilio Sereni

mercoledì, 18 ottobre 2017, 17:25

Primo Piano

Commenta

Le radici della [Confederazione Italiana Agricoltori](#) si possono individuare anche nel pensiero di Emilio Sereni, politico e studioso di agricoltura che ricoprì la carica di presidente dell'Alleanza contadini sorta nel 1955. Questo impegno politico e sindacale si accompagnò sempre alla ricerca empirica e alla riflessione teorica interdisciplinare (pubblicò nel 1961 "Storia del paesaggio agrario italiano" che costituisce un punto di riferimento di studenti e studiosi) ed evidenziò sin da allora i limiti della presenza italiana e dell'agricoltura in Europa. La Cia- Agricoltori italiani, celebra 40 anni di attività ricordando Emilio Sereni, tra i primi dirigenti contadini del dopoguerra, a Gattatico, presso il museo Cervi. All'iniziativa sono state ricordate le tappe che hanno portate prime aggregazioni tra contadini all'odierna Cia che in Emilia Romagna oggi associa oltre 21 mila imprese – su 63 mila dell'Emilia Romagna – che generano una Piv, produzione lorda vendibile di oltre 1,4 miliardi di euro, una 'fetta' importante dell'economia regionale. "Va ricordato che durante il ventennio fascista i vecchi sindacati erano stati sciolti e sostituiti dalle Corporazioni per Categoria – ha detto Cristiano Fini, presidente vicario della Cia Emilia Romagna – e dopo la seconda guerra si costituisce in Italia la Confederterra, che per alcuni anni rappresenta gran parte degli agricoltori.



Dallo scioglimento della Confederterra nasce nel 1955 l'Alleanza Nazionale dei Contadini per meglio rappresentare gli interessi dei piccoli proprietari e degli affittuari, mentre la Federmezzadri rappresenta i Mezzadri".

Negli anni successivi tre organizzazioni sindacali agricole decidono di avviare un percorso di unificazione, sono l'Alleanza Nazionale Contadini, la Federmezzadri e l'Uci, che assieme diedero origine alla Costituente Contadina al quale dal dicembre 1977 vide la nascita del Confederazione Italiana Coltivatori.

"È in quella occasione che per la prima volta si inverte la tendenza alla frammentazione della rappresentanza agricola – ha poi detto Fini – mentre un'altra tappa importante è il superamento della dell'anacronistico contratto di mezzadria che avvenne con l'entrata in vigore delle Legge 203 del 1982, grazie alle continue lotte e pressioni sindacali delle tre organizzazioni separate e poi della Cic Confederazione italiana coltivatori, o Confcoltivatori, fondata nel 1977".

È nell'1992 che la Cic diventa Cia, per meglio rappresentare tutte le figure impegnate nel mondo dell'agricoltura. A quel tempo il presidente nazionale era Giuseppe Avolio detto Peppino, mentre il presidente regionale era Alberto Gherpelli. Prima di lui Gualtiero Tonti e ancora prima Mario Lasagni.

Emanuele Bernardi, professore de 'La Sapienza' di Roma, ha tracciato il profilo di Sereni "chiamato anche "Mimmo" dagli amici – ha detto Bernardi – che ha svolto tra i contadini e nelle campagne una continua e incessante azione per l'affermazione di una visione della piccola impresa e proprietà.

Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Cia reggiana Antenore Cervi e l'Assessore all'agricoltura, della Regione Emilia Romagna Simona Caselli.

Antenore Cervi ha ricordato che "L'elemento fondamentale della storia confederale è la ricerca dell'unità del mondo agricolo, – ha ribadito Cervi – che in buona parte si è concretizzato con Agrinsieme, il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e alleanza delle cooperative agroalimentari".

Simona Caselli, ne ricordare la figura di sereni ne ha sottolineato il rigore scientifico e ha sottolineato e sfide attuali "costituite dal garantire cibo per tutti, come più volte ricordato nel recente G7 agricolo di Bergamo".h 12.30 Considerazioni conclusive

Nel corso della giornata organizzata una esposizione e vendita diretta per la promozione di prodotti tipici di eccellenza dell'Emilia Romagna.



Tags: 40 anni [cia](#), [Cia](#), emilio sereni, istituto cervi

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Caporalato: il bilancio del ministro Martina a un anno dall'approvazione della legge di contrasto

Cerca

AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

EMILIA ROMAGNA

Video in primo piano

La Pasta di celestino



News piu' lette | Discussioni | Commenti | Tags

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Iscriviti

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Colture | Prezzi e mercati | Finanziamenti | Partner | Video | Fotogallery | Speciali | Rubriche | Eventi | Newsletter

ECONOMIA e POLITICA | METEO | AGRIMECCANICA | FERTILIZZANTI | DIFESA e DISERBO | VIVAISMO e SEMENTI | ZOOTECCIA | BIOENERGIE

2017

17
OTT

Sicilia, la Cia celebra i 40 anni parlando di Pac

A Catania è emersa la necessità di semplificare e sburocratizzare sia la normativa europea che la gestione nazionale di primo e secondo pilastro. Scanavino: "Rappresentare gli agricoltori oggi è complesso"



di **Mimmo Pelagalli**



Dino Scanavino, presidente della Cia

La **Politica agricola comune** è stata al centro del **dibattito** che si è tenuto a Catania il 13 ottobre 2017, in occasione delle celebrazioni del **quarantennale** della **Confederazione degli agricoltori italiani**, alla presenza del presidente nazionale **Dino Scanavino** e **Pino Cornacchia**, del **dipartimento Sviluppo agroalimentare**.

"Ci ritroviamo in Sicilia, da dove allora è partito un grande impulso per la formazione della nuova confcoltivatori - ha ricordato il presidente Scanavino - nata nel 1977 dall'unificazione tra Uci, Alleanza contadini e federmezzadri".

*"Abbiamo voluto con forza porre il problema della Politica agricola comune, che rappresenta il **30% del reddito degli agricoltori**", ha esordito **Giuseppe Di Silvestro**, presidente Cia Sicilia orientale, in apertura dei lavori. "Un elemento fondamentale di sopravvivenza delle aziende agricole", ha aggiunto **Graziano Scardino**, direttore della Cia So. A moderare il dibattito, **Giosuè Catania**, vicepresidente vicario Cia So. "Ci sono delle criticità che vanno superate - ha detto - come Cia daremo il nostro contributo per ridefinire una nuova Pac per il futuro".*

*"Rappresentare oggi gli agricoltori - ha sottolineato il presidente **Dino Scanavino** - è complesso perché le logiche della globalizzazione tendono a prevalere sulla qualità, in un territorio difficile come quello italiano, dove ci*

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

[CIA - Confederazione Italiana Agricoltori](#)

[Cia - Confederazione Italiana Agricoltori](#)

di Catania

[Cia - Confederazione Italiana Agricoltori](#)

Regione Sicilia

Link al Sito Web

sono infrastrutture adeguate a un'agricoltura moderna".

HiQPdf Evaluation 10/17/2017

"Non si può prescindere da una riflessione politica su come sia stata finora penalizzata la Sicilia - ha commentato **Rosa Giovanna Castagna**, presidente **Cia Sicilia** - Non possiamo confrontarci con un mercato internazionale se non attraverso le nostre specificità".

"Serve una Pac - ha aggiunto **Catania** - che guardi a un maggiore reddito per il produttore agricolo, a un rafforzamento delle filiere con l'**aggregazione del prodotto**, a un mercato che sia rispettoso delle identità territoriali".

Ad entrare nel dettaglio della Pac sono stati il direttore **Graziano Scardino** e **Pino Cornacchia**.

"Prima esigenza è la **semplificazione** - ha illustrato Scardino - c'è una oggettiva difficoltà di accesso sia ai contributi e pagamenti diretti del primo pilastro che al Psr - il secondo pilastro - molti agricoltori vantano **crediti da una pubblica amministrazione che è inefficiente**". Altra nota dolente per Scardino sono "I **contributi Pac sono ancora commisurati a valori di natura storica** che si riferiscono agli **anni 1999-2001**, quando gli **assetti aziendali erano profondamente diversi** da quelli attuali".

Senza contare il **greening**, che secondo Scardino "Vissuto così, non è utile né per l'ambiente né per l'agricoltore".

E, infine, la questione **Agea**, "Ovvero un carrozzone che non è più sostenibile, che riesce a distruggere le imprese agricole" ha concluso.

Sono intervenuti gli europarlamentari **Giovanni La Via**, già presidente commissione Ambiente Parlamento europeo e **Michela Giuffrida**, componente commissione Agricoltura Parlamento europeo. "Si è concluso il trilogio del regolamento Omnibus che contiene delle novità importanti - ha spiegato Giuffrida -. Il commissario europeo consegnerà a novembre le linee di azione della Pac, ma dubito che si possa arrivare in tempo alla revisione per questa legislatura".

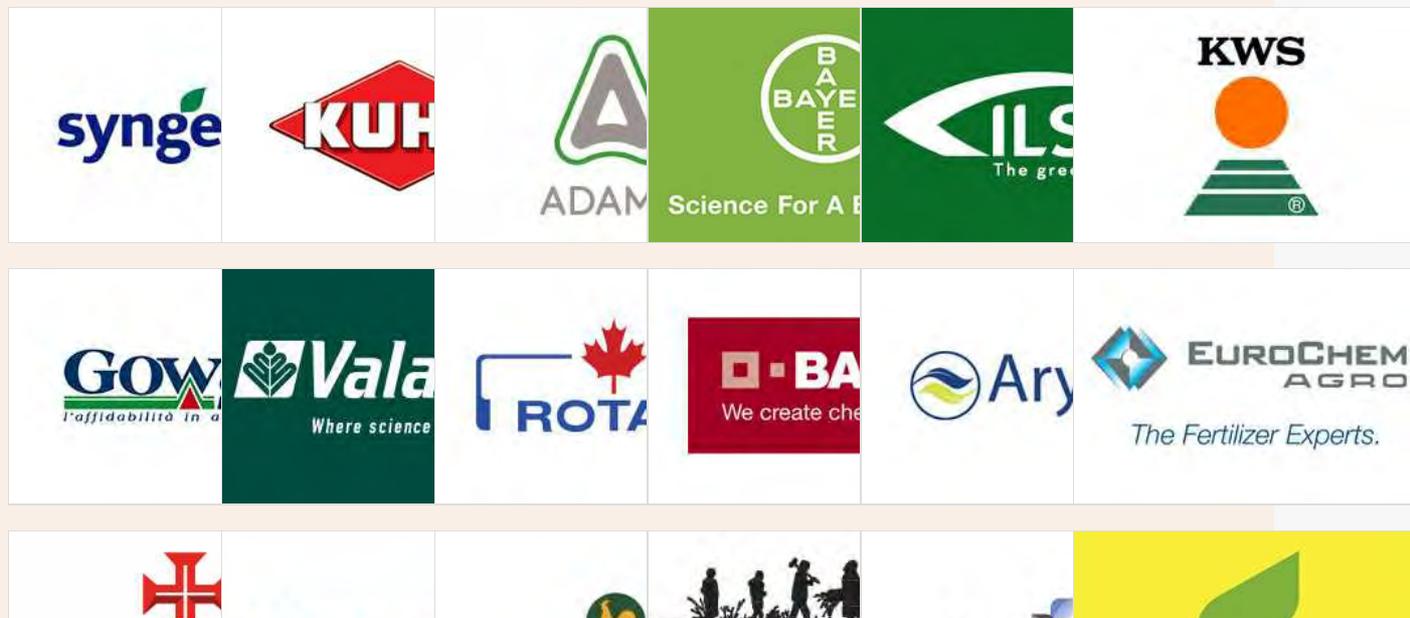
© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Mimmo Pelagalli**

Tag: **CONVEGNI** **PAC** **ORGANIZZAZIONI AGRICOLE** **PSR** **POLITICA AGRICOLA**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





ARTIGIANATO

ENOGASTRONOMIA

HiQPdf Evaluation 10/13/2017
MARCHE tradizioni e risorse

SMARTAPP

IMPRESE

TERRITORIO

Benvenuto e Buona Navigazione, sono le ore 08:19 di Ven 13 Ott 2017



Home Primo Piano Cronaca e Attualità Il Mascalzone Sportivo Cultura e Spettacoli Recensioni Sociale Interviste
 Benessere e Salute In...form@zione In...sicurezz@ Foto e Vignette Editoriali In Vetrina Video Gallery Web Tv
 Archivio Storico

Ultime News **Michele Chiossi, "Dejavu" alla Galleria dell'accademia di bell...**


 Cerca

FOTO E VIGNETTE

Per i 40 anni della Cia inaugurazione della sede di Fermo

di Redazione | in: [A...gricoltura](#), [Cronaca e Attualità](#)

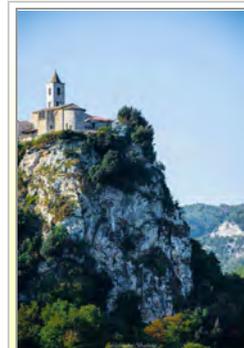


[CIA - Confederazione Italiana Agricoltori](#)

Un convegno sui "40 anni della Cia" al quale prenderanno parte i presidenti nazionale e regionale della Confederazione

FERMO - Sarà inaugurato sabato 14 ottobre alle 16,30 il nuovo ufficio della Confederazione Agricoltori di Fermo in via Girola Valtenna, 144 (accanto al Fermo Forum). Il taglio del nastro dei nuovi locali si svolge in occasione dei quarant'anni dalla nascita della Confederazione Agricoltori.

Per l'occasione, infatti, subito dopo l'inaugurazione si svolgerà il convegno "40 anni della Cia", presso il Palazzo produttori in via Carlo Cattaneo, al quale interverranno il presidente nazionale della Cia Secondo Scanavino e la presidente regionale della Cia Mirella Gattari.



Meteore

Ultime 48 ore

ADS & SPONSORS

"La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale - spiega il presidente nazionale della Cia Secondo Scanavino -. Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni". Seguirà una degustazione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio.

© 2017, **Redazione**. All rights reserved.



Articoli Correlati:



WEB

120

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi consentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

Home Chi siamo Dove siamo Programmazione televisiva Galleria fotografica Staff Contatti Login

Home > Rubriche > Eventi > [CIA 40 - Catania:Convegno sul futuro della Pac!](#)

[CIA 40 - Catania:Convegno sul futuro della Pac!](#)

 Giovedì 12 Ottobre 2017



Un convegno sul tema "PAC tra passato e futuro".
(Hotel NH – Parco Degli Aragonesi Viale Kennedy, Catania) - 13 ottobre 2017

(foto - il Presidente Dino Scanavino)

Iniziativa, che fa parte del programma di eventi, organizzati per celebrare il quarantennale della confederazione degli agricoltori Italiani [CIA](#), si svolgerà a Catania il prossimo 13 ottobre a partire dalle 10. Dopo i saluti di Giuseppe Di Silvestro, presidente [CIA](#) Sicilia Orientale, si aprirà il dibattito, moderato da Giosuè Catania, vice presidente vicario [CIA](#) Sicilia Orientale. Seguiranno le relazioni di Graziano Scardino, direttore [CIA](#) Sicilia Orientale e Pino Cornacchia, Dipartimento Sviluppo Agroalimentare [CIA](#).

Interverranno gli europarlamentari Michela Giuffrida, Componente Commissione Agricoltura Parlamento Europeo, e Giovanni La Via, già presidente Commissione Ambiente Parlamento Europeo, Rosa Giovanna



Castagna, presidente regionale [CIA](#). Concluderà Dino Scanavino, presidente nazionale [CIA](#).

I vertici nazionali della Confederazione nazionale agricoltori si confrontano sui vecchi e nuovi strumenti delle Politiche Agricole Comuni (PAC) per il raggiungimento di specifici obiettivi che guardano alla produttività dell'agricoltura, al reddito degli agricoltori, alla stabilizzazione dei mercati, ai consumatori, alla valorizzazione della diversità dei prodotti agricoli in Europa. Una riflessione seria su un insieme di norme che negli ultimi venti anni, ricevendo critiche ed apprezzamenti, hanno subito diverse riforme.



In particolare, il convegno cercherà risposte su quello come [CIA](#), in futuro, dovrà interpretare la rappresentanza del mondo agricolo, comunque tenendo conto delle esperienze, maturate nel passato.

"Da quarant'anni con gli Agricoltori Italiani" - questa affermazione è il denominatore comune di tutte le iniziative, nelle quali si ricorda il processo di unificazione tra UCI, Alleanza Contadini e Federmezzadri, che portò alla costituzione, nel 1977, della Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale [Confederazione italiana agricoltori](#).

[Indietro]

DeGusta

 Online

72 visitatori online

Utenti : 2
Contenuti : 7202
Tot. visite contenuti : 13512045

HiQPdf Evaluation 10/12/2017

CRONACA POLITICA LAVORO ECONOMIA SANITÀ RELIGIONE CULTURA SPORT **ATTUALITÀ** EVENTI ISTRUZIONE P.A. CERCA

Informazione.TV **BREAKING NEWS**
Trame Musicali: al via sabato 14 la rassegna di concerti e spettacoli musicali al Teatro Nuovo di Capodarco
Il 21 ottobre giornata dedicata a Giacomo Leopardi con l'Istituto Universitario San Domenico: anche a Fermo si celebra la settimana

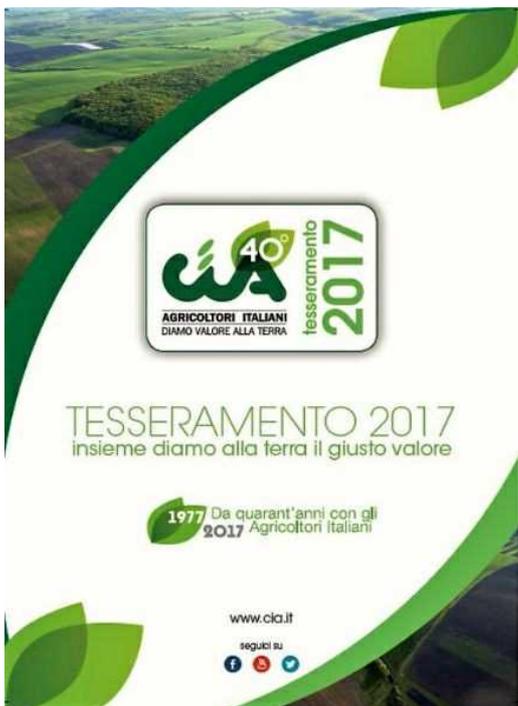
ON AIR RANDOM (15.04-15.59) NEXT: GR NAZIONALE (16.00-16.03) ASCOLTA LA DIRETTA STREAMING! 



ATTUALITÀ

La CIA, Confederazioni Agricoltori Italiani, compie 40 anni e per l'occasione inaugura la sede di Fermo

Sarà inaugurato sabato 14 ottobre alle 16.30 il nuovo ufficio della Confederazione Agricoltori di Fermo in via Girola Valtenna, 144, accanto al Fermo Forum. Il taglio del nastro dei nuovi locali si svolge in occasione dei quarantanni dalla nascita della Confederazione Agricoltori.



Ascolta la diretta
in streaming!



Un convegno sui "40 anni della Cia" al quale prenderanno parte i presidenti nazionale e regionale della Confederazione.

Per l'occasione, infatti, subito dopo l'inaugurazione si svolgerà il convegno "40 anni della Cia", presso il Palazzo produttori in via Carlo Cattaneo, al quale interverranno il presidente nazionale della Cia Secondo Scanavino e la presidente regionale della Cia Mirella Gattari.

"La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale - spiega il **Presidente Nazionale della Cia Secondo Scanavino** - non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa.

Questo è l'obiettivo della Cia da qui ai prossimi 40 anni".

Seguirà una degustazione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio.



Letture: 120

Data pubblicazione: 12/10/2017 11:39

Scritto da: Redazione

Tags: CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Fermo Inaugurazione Sede Fermana

HiQPdf Evaluation 10/09/2017

REDAZIONE | CONTATTI | ANDIAMO AL CINEMA | SCIREA CUP LIVE | ULTIME NOTIZIE | I SONDAGGI DI SASSILIVE | PRIVACY | COOKIES

LIVE in MATERA



HOME | CRONACA | ECONOMIA | SALUTE E SOCIALE | CULTURA E SPETTACOLI | SPORT | NIGHT & DAY | Q

frascella illuminazione e innovazione responsabile

TIME OUT è sport MATERA - VIA LUCANA 33

informatic@

Agenzia "LA LUCANA" RINNOVI PATENTE - PAGAMENTO SOLI PASSAGGI DI PROPRIETA' ASSICURAZIONI

Ristorante & Pizzeria LA FINESTRA SUI SASSI Piazza Vittorio Veneto MATERA

INVESTIAMO sul vostro futuro.

BAR CELLAMMARE TABACCHI TOTORICEVITORIA

LA SCALETTA MATERA 2017

FINOTTI dalla profondità del tempo

10 giugno 5 novembre 2017



Google Partner Per la visibilità su Google scegli ideama

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE AVIS Comunale MATERA

Se il tuo PERCHE' è grande, il COME lo trovi! VIENI A DONARE!

#ètempodiannunci SEGUICI SU f

IMMOBILIRETE VIA UGO LA MALFA, 46 - MATERA



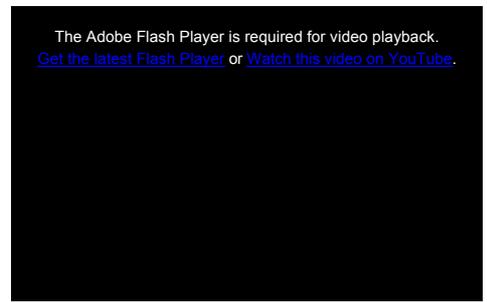
Agia-Cia: convegno a 40 anni dalla costituente contadina di borgo Taccone-Irsina

9 ottobre, 2017 10:50 | DAL MONDO DEL LAVORO



Rincontrarsi quaranta anni dopo la storica manifestazione nazionale della Costituente contadina su "Occupazione giovanile e sviluppo dell'agricoltura" quando alcune migliaia di ragazze e ragazzi, provenienti da ogni parte d'Italia, si incontrarono per una settimana nel Borgo Taccone nel comune di Irsina (14-16 ottobre 1977), per rilanciare la sfida sulle questioni di ieri e di oggi del Mezzogiorno: le aree interne, l'emigrazione, l'agricoltura, l'innovazione, il lavoro giovanile, la migliore valorizzazione delle risorse endogene. E' questo il significato del Convegno di Studio che l'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli e la Confederazione Italiana degli Agricoltori,

SASSITUBE



Sassilive compie 10 anni: auguri by Macroonda. In regalo il jingle del dj Albertino (Radio DeeJay)...



EXTRALIVE

AMICI DI SASSILIVE



organizzano a Tricarico il 13 e 14 ottobre prossimi a Tricarico, Quarant'anni fa – evidenziano Agia e Cia Basilicata – i giovani si riunirono per discutere, confrontarsi, studiare, e anche divertirsi, socializzando esperienze e passioni. Erano animati dalla convinzione che l'Agricoltura avesse un futuro, e che il loro futuro fosse nella riscoperta della ruralità. Quarant'anni fa le sensibilità ambientaliste erano agli albori e l'ecologia, ancora troppo tenue, era sottovalutata e ignorata dai produttori di opinioni e dai registi della comunicazione di massa. Quell'evento s'inseriva in un fenomeno non solo nazionale ma che in Italia ha avuto una sua consistenza e specificità: la nascita e lo sviluppo di cooperative giovanili. Si trattava di una modalità sperimentata dalle nuove generazioni per "creare lavoro" in diversi settori, dall'agricoltura all'artigianato, dai servizi sociali e sanitari a quelli connessi con aspetti culturali, ambientali e per il tempo libero, fino ai servizi alle imprese nel campo della progettazione, dell'informatica e dell'assistenza tecnica. Furono costituite 1.248 cooperative giovanili con circa 16 mila soci.

In quarant'anni sono cambiate molte cose: è cambiato il Mondo. La riprova – sottolinea Agia e Cia – è la concomitanza dei 7 Grandi che il 14 e 15 ottobre si incontrano a Bergamo per discutere di Politiche agricole a livello planetario. Gli argomenti sul tavolo della due giorni saranno la tutela del reddito dei produttori di fronte alle crisi di mercato o legate alle calamità naturali e ai cambiamenti climatici, ed il ruolo della cooperazione agricola nella gestione delle migrazioni. Le crisi di settore che stiamo vivendo non sono più dovute solo al mercato ma anche ai fenomeni naturali, come i terremoti, e i cambiamenti climatici. Questo impone una riflessione e spinge i Governi ad agire da subito per fornire strumenti concreti agli agricoltori e tutelare il loro reddito in tutto il mondo. È il momento delle risposte. Basti pensare anche ad un'altra grande questione globale, quella delle migrazioni, che saranno al centro anche della giornata mondiale dell'alimentazione della Fao di quest'anno in programma lunedì 16 ottobre a Roma e alla quale parteciperà Papa Francesco.

Da Bergamo a Tricarico il "pallino" torna nelle mani dei giovani che nel 1977 si incontrarono a Taccone ed hanno fatto la loro parte e onorato l'impegno assunto in quelle giornate. Riprendere i pensieri e gli ideali di Taccone 77 può significare affidare ai giovani di oggi la speranza nel proprio futuro.

Il Convegno di Tricarico – continuano Agia e Cia – è impegnato ad analizzare queste tematiche sviluppando una riflessione storica sul ritardo accumulato, proponendosi di elaborare risposte adeguate in funzione delle nuove politiche agricole e giovanili. Quaranta Anni fa – conclude la nota – sfidavamo le opinioni dominanti che pretendevano di relegare a fenomeni marginali e residuali l'Agricoltura ed il Mondo rurale. Secondo gli apologeti del fordismo il futuro apparteneva all'industria.



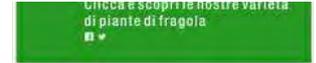
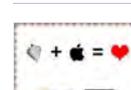
Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:



HiQpdf Evaluation 10/09/2017





Home » Video • Economia e Lavoro • Cronaca • On Demand » Le celebrazioni del 40° anniversario della fondazione di Cia

Le celebrazioni del 40° anniversario della fondazione di Cia

4 ottobre 2017

ON-DEMAND

VIDEO

FOTO

TG REGGIO

R Le celebrazioni del 40° anniversario della fondazione di Cia
from Quotidiani Online S.r.l.

What's going on here?

Some of your technology may be out of date, which means this video won't play properly. Please upgrade your browser or install Flash.

Play

Guarda il video con le interviste al presidente Antenore Cervi, all'ex presidente Ivan Bertolini e all'agricoltore Enrico Cavalletti

CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) – La Cia, Confederazione Italiana Agricoltori, festeggia il 40° anniversario della fondazione. Le celebrazioni hanno al centro tre concetti: impresa, autonomia e rappresentanza.

Guarda il video con le interviste al presidente di Cia Reggio Emilia Antenore Cervi, all'ex presidente Ivan Bertolini e all'agricoltore Enrico Cavalletti, recentemente premiato a Castelnovo Monti.

Reggio Emilia | Cia | Confederazione Italiana Agricoltori | 40 anni

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest



Via B. Gigli, 7 - Reggio Emilia

Tel. 0522.282828 - Fax 0522.283851 - www.medicalcentersrl.com

CORSI POST DIPLOMA
IL LAVORO NON È UNAFAYOLA

ifo Sapere utile

EMILIANA spurghi

Fiorano Modenese (MO)
Tel. 0536.830502 • Urgenze 335.8055170
www.emilianaspurghi.com

CONFERMA IL 930

Noi l'abbiamo fatto in Conferma... al 930

Fatti notare!

Kaiti expansion marketing & comunicazione
La tua pubblicità su

tel. 0522 924196

2017 Restate





AGRICOLTURA

Cia, è festa per 40 anni. Si parla di 'Acqua, suolo e ambiente'

Appuntamento giovedì 28 settembre ore 9.30 - Aula Magna Polo Universitario

di Redazione - 25 settembre 2017 - 15:50

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [cia](#) [grosseto](#)

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO



GROSSETO – “Mai un argomento fu più appropriato come quello che sarà al centro dell’incontro che abbiamo organizzato per il prossimo 28 settembre al Polo Universitario di Grosseto – commentano i dirigenti della Confederazione provinciale- Se ancora vi fosse qualche dubbio il 2017 ha dimostrato come il rapporto tra agricoltura e cambiamenti climatici è molto stretto e, allo stesso tempo, molto complesso. Un tema che non interessa solo noi che lavoriamo nel settore ma riguarda il futuro del territorio e il futuro dei prodotti che portiamo in tavola”.

Presenti all’iniziativa il presidente nazionale [Cia Dino Scanavino](#), quello regionale [Luca Brunelli](#) e [Enrico Rabazzi](#) presidente [Cia Grosseto](#), [Luca Sani](#) presidente della XIII Commissione Agricoltura, il Sottosegretario all’ambiente [Silvia Velo](#), l’assessore regionale [Marco Remaschi](#), il consigliere regionale [Leonardo Marras](#), il direttore regionale [Cia Giordano Pascucci](#) e altri rappresentanti delle istituzioni.

“Siamo di fronte ad una popolazione mondiale che ha sempre più fame e che cerca cibo di qualità, e a un mondo agricolo che è sull’orlo di una crisi irreversibile- spiegano dalla Confederazione – per questi motivi siamo preoccupati e consapevoli che non è più possibile sottovalutare il binomio clima-agricoltura. Servono studi adeguati e politiche mirate

serve una nuova agri-cultura. Questi cambiamenti influiscono sul nostro modo di lavorare, di vivere, di essere agricoltori. Le bizzarrie degli ultimi anni hanno seriamente messo a rischio la resa di molte colture generando un futuro nebuloso e poco rassicurante.

HiOPdf Evaluation 09/25/2017

Che questi mutamenti non siano più fatti eccezionali ma consolidati oramai è una realtà quotidiana- continuano i dirigenti Cia - e questo è sotto gli occhi di tutti. Per questo la politica, la ricerca e gli esperti devono agire urgentemente in collaborazione con il mondo agricolo.

Dobbiamo passare dalla fase emergenziale a quella della progettualità esecutiva; la siccità che ha caratterizzato questa estate ha riaperto il dibattito sulla necessità di realizzare invasi e infrastrutture che permettano di accumulare riserve di acqua. E non solo: siamo intenzionati a fare pressioni sull'Autorità idrica affinché faccia tutto il possibile per garantire un giusto e razionale uso dell'acqua. Festeggiamo i nostri primi 40 anni guardando avanti- concludono da Cia Grosseto - nostro compito è, e rimarrà sempre, quello di tutelare il settore primario affrontando temi di ampio respiro proprio come quello del corretto uso dell'acqua, dei mutamenti climatici e della tutela e salvaguardia del territorio. Ne vale non solo la nostra missione come rappresentanti del mondo agricolo, ma anche la nostra credibilità verso i cittadini che hanno diritto ad avere un'agricoltura che sia assolutamente in linea con i requisiti della sicurezza alimentare"

Più informazioni su  [cia](#)  grosseto

ALTRE NOTIZIE DI GROSSETO



SICUREZZA STRADALE
Autovelox, tutte le postazioni in Maremma sino al 1 ottobre



EAT
Corsi di formazione: «Le aziende assumono giovani specializzati e capaci di portare innovazione»



GROSSETO
Memorial Sforza: si corre domenica prossima



Aipamm Run: successo per la corsa e grande giornata di sport

DALLA HOME



CRONACA
ULTIM'ORA - Incendio al vivaio, Vigili del fuoco al lavoro. Sette mezzi sul posto



CRONACA
Patenti ritirate a cinque giovani che guidavano ubriachi



OPPORTUNITÀ
AtWork cerca-trova lavoro: infermiere, panificatore, ingegnere, gommista, parrucchiere...



FURTO
Si intrufola nel negozio e ruba 400 euro e un anello. Denunciato un 20enne

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Il Giunco.net, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Attualità
Politica
Cultura
Sport

Città

Grosseto
Follonica
Orbetello
Castiglione della Pescaia
Gavorrano
Massa Marittima
Monte Argentario
Roccastrada
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Manifestazioni&Fiere
Nightlife
Sagre
Salute
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo libero
Volontariato&Beneficenza

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Politica
Sport
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Politica
Sport

HiQPdf Evaluation 09/25/2017

Amiata | Castiglione | Colline Metallifere | Costa d'Argento | Follonica | Grosseto | Colline del Fiora |



Home | Cronaca | Politica | Cultura & Spettacoli | Attualità | Cinema | Economia | Ambiente | Salute | Cucina

Home / Agricoltura / "Acqua, suolo e ambiente": un convegno per celebrare i 40 anni della [Cia](#)

"Acqua, suolo e ambiente": un convegno per celebrare i 40 anni della [Cia](#)

Publicato il 25 settembre 2017 alle ore 15:33 da Redazione in Agricoltura



[Cia](#) Grosseto festeggia i suoi primi **40 anni di vita** e lo fa organizzando un convegno dal titolo "Acqua, suolo e ambiente".

"Mai un argomento fu più appropriato come quello che sarà al centro dell'incontro che abbiamo organizzato per il prossimo 28 settembre al Polo universitario di Grosseto - commentano i dirigenti della Confederazione provinciale -. Se ancora vi fosse qualche dubbio il 2017 ha dimostrato come il rapporto tra agricoltura e cambiamenti climatici è molto stretto e, allo stesso tempo, molto complesso. Un tema che non interessa solo noi che lavoriamo nel settore, ma riguarda il futuro del territorio e il futuro dei prodotti che portiamo in tavola".

Presenti all'iniziativa il presidente nazionale della [Cia](#), **Dino Scanavino**, quello regionale, **Luca Brunelli**, e **Enrico Rabazzi**, presidente della [Cia](#) di Grosseto, **Luca Sani**, presidente della XIII Commissione Agricoltura, il Sottosegretario all'ambiente **Silvia Velo**, l'assessore regionale **Marco Remaschi**, il consigliere regionale **Leonardo Marras**, il direttore regionale della [Cia](#), **Giordano Pascucci**, e altri rappresentanti delle istituzioni.

"Siamo di fronte ad una popolazione mondiale che ha sempre più fame e che cerca cibo di qualità e a un mondo agricolo che è sull'orlo di una crisi irreversibile - spiegano dalla Confederazione -. Per questi motivi siamo preoccupati e consapevoli che non è più possibile sottovalutare il binomio clima-agricoltura. Servono studi adeguati e politiche mirate, serve una nuova agri-cultura. Questi cambiamenti influiscono sul nostro modo di lavorare, di vivere, di essere agricoltori. Le bizzarrie degli ultimi anni hanno seriamente messo a rischio la resa di molte colture generando un futuro nebuloso e poco rassicurante".

"Che questi mutamenti non siano più fatti eccezionali, ma consolidati, oramai è una realtà quotidiana - continuano i dirigenti della [Cia](#) - e questo è sotto gli occhi di tutti. Per questo la politica, la ricerca e gli esperti devono agire urgentemente in collaborazione con il mondo agricolo. Dobbiamo passare dalla fase emergenziale a quella della progettualità esecutiva; la siccità, che ha caratterizzato questa estate, ha riaperto il dibattito sulla necessità di realizzare invasi e infrastrutture che permettano di accumulare riserve di acqua. E non solo: siamo intenzionati a fare pressioni sull'Autorità idrica affinché faccia tutto il possibile per garantire un giusto e razionale uso dell'acqua".



BancaTEMA | CREDITO COOPERATIVO



Ultime notizie pubblicate



#QuiSiCura, Sinistra Italiana: "Al fianco delle dottoresse maremmane, educare al rispetto di genere"
25 settembre 2017



"Acqua, suolo e ambiente": un convegno per celebrare i 40 anni della [Cia](#)
25 settembre 2017



Incontro sul "Contratto di fiume Ombrone": il resoconto della due giorni
25 settembre 2017



Sicurezza, la Lega Nord: "Stop alle polemiche, servono interventi urgenti delle istituzioni"
25 settembre 2017



Grosseto Partecipa, il centrosinistra: "Che fine ha fatto il progetto?"
25 settembre 2017

Mitula

Link al Sito Web

"Festeggiamo i nostri primi 40 anni guardando avanti - concludono da **Cia Grosseto** -. Il nostro compito è, e rimarrà sempre, quello di tutelare il settore primario affrontando temi di **High Quality Evaluation** 09/25/2017 uso dell'acqua, dei mutamenti climatici e della tutela e salvaguardia del territorio. Ne vale non solo la nostra missione come rappresentanti del mondo agricolo, ma anche la nostra credibilità verso i cittadini che hanno diritto ad avere un'agricoltura che sia assolutamente in linea con i requisiti della sicurezza alimentare".



Tagged [Acqua suolo e ambiente](#) [Cia](#) [convegno](#) [Enrico Rabazzi](#) [gestione del territorio](#) [Grosseto](#)
[Polo universitario grossetano](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Meteo

Seguici su Facebook

Tutte le Notizie per Categoria

[Home](#)

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Cultura & Spettacoli](#)

[Attualità](#)

[Cinema](#)

[Economia](#)

[Ambiente](#)

[Salute](#)

Tutte le notizie per Paese

[Amiata](#)

[Castiglione](#)

[Colline Metallifere](#)

[Costa d'Argento](#)

[Follonica](#)

[Grosseto](#)

[Colline del Fiora](#)

Archivi

Seleziona mese

Seguici sui social



Link Utili

[Chi siamo: la Redazione](#)

[Comune di Follonica](#)

[Disclaimer](#)

[Provincia di Grosseto](#)

[Ufficio Turistico Civitella Paganico](#)

Italia & Europa

A CURA DI **Maurizio Tropeano**

Strategie future

La Cia festeggia i 40 anni

Semplificazione degli adempimenti burocratici, abbattimento del carico fiscale, tutela del Made in Italy, sostegno ai giovani per avviare un'impresa agricola e anche tanto supporto per innovare e internazionalizzare il settore. Si può sintetizzare così il «pacchetto» di fatti reali che la Cia-Confederazione italiana agricoltori si impegna a portare avanti sulla base di un'indagine realizzata dal Censis in occasione delle celebrazioni per i quarant'anni della Confederazione.



HiQPdf Evaluation 09/24/2017



Tutte le notizie italiane

cerca

[it](#) | [cz](#) | [fr](#) | [hu](#) | [lt](#) | [nl](#) | [pl](#) | [ro](#) | [se](#) | [sk](#) | [sl](#) | [uk](#) | [au](#) | [be](#) | [bg](#) | [cr](#) | [da](#) | [de](#) | [es](#) | [ew](#) | [fi](#) | [gr](#) | [lv](#) | [pt](#) | [ch](#) | [ru](#)

← Cede un pezzo di guardrail tra Pozzuoli e Napoli:
aspettiamo la tragedia?

"Finalmente i 3 punti", il commento dei tifosi a fine partita –
VIDEO →

CIA e CENSIS tracciano l'identikit del moderno imprenditore agricolo, addio allo "zappaterra"

Publicato il 23 settembre 2017 da admin

CIA e CENSIS tracciano l'identikit del moderno imprenditore agricolo, addio allo "zappaterra"



Ai titolari delle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del Made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. E' l'identikit del moderno imprenditore agricolo tracciato da **Cia** e Censis su La rappresentanza nell'epoca digitale: il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali –sempre secondo lo studio di **Cia** e Censis- la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

"Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende – commenta il presidente nazionale Dino Scanavino- non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della **Cia**, da qui ai prossimi 40 anni".

Per Nicola Serio, presidente regionale della **Cia** il passaggio definitivo da "zappaterra" a moderno imprenditore è segnato da alcuni obiettivi: puntare sulla valorizzazione del territorio, l'equilibrio sostenibile tra campagna e spazio urbano, l'agricoltura multifunzionale ed innovativa e la salvaguardia del reddito agricolo. Nella competizione odierna diventa sempre più vincente realizzare un valore aggiunto agricolo centrato su risorse portatrici di cultura e di un saper fare che originano dalla storia delle strutture produttive di un paese. Il rispetto della natura e del paesaggio, il modello di nutrizione fondato sulla dieta mediterranea e sulla salute dei consumatori, l'imitabile ed immenso patrimonio storico fin nei borghi più piccoli appartengono al cuore della identità italiana e costituiscono un importante vantaggio strategico nella competizione globale per l'intero sistema Paese. Sempre più tutte le comunità, non solo italiane, devono presidiare con grande attenzione i propri equilibri attraverso filiere e reti "a maglie strette" in cui l'afflusso delle grandi derrate alimentari e la presenza dei grandi mercati sia integrato con produzioni (alimentari e non) coerenti con la vocazione, l'identità e la gestione organizzata del territorio, la possibilità di usufruire dei suoi paesaggi, della sua storia, delle sue acque, delle sue strade, delle sue attrazioni, delle sue energie. Il processo di cambiamento richiede, tuttavia, che la società nel suo insieme riconosca il valore del carattere multifunzionale dell'agricoltura e della silvicoltura che, oltre ad assicurare la produzione di alimenti, svolga un ruolo cruciale nella produzione di beni di pubblica utilità, come l'affermazione e la salvaguardia della

Annunci Gratuiti

Link al Sito Web

qualità dei paesaggi, il mantenimento della biodiversità, la stabilità del clima e la capacità di mitigare disastri naturali quali inondazioni, siccità e incendi.

La “rinascita” a tutto tondo del settore agricolo, oltretutto a livello identitario, prende forma anche nella sua potenzialità di proporsi come forza propulsiva in grado di trainare l'economia italiana fuori dallo stallo della crisi.

“Il cambio di marcia è possibile – conclude Serio – in quanto oggi più che in passato il territorio è diventato un luogo dove si consolidano multifunzionalità e multidimensionalità delle attività economiche, attraverso l'intreccio tra soggetti e processi sociali, culturali e produttivi dalle origini anche lontane. Di qui prende spunto il progetto economico della CIA in Basilicata, attraverso la crescita dell'associazionismo. Puntiamo in sostanza a recuperare a valore la forza identitaria delle nostre comunità rurali che sono depositarie di cultura, storia, tradizioni, custodi di saperi, professionalità. Favorire lo sviluppo locale – conclude – è la nostra missione”.

per leggere l'articolo clicca sul link

Source: [CIA e CENSIS tracciano l'identikit del moderno imprenditore agricolo, addio allo "zappaterra"](#)

Questa voce è stata pubblicata in [notizie basilicata](#). Contrassegna il [permalink](#).

← Cede un pezzo di guardrail tra Pozzuoli e Napoli: aspettiamo la tragedia?

“Finalmente i 3 punti”, il commento dei tifosi a fine partita – VIDEO →

[contact](#) | [cooki](#) | [privacy](#)



AGRICOLTURA

Cia e Censis tracciano l'identikit del moderno imprenditore agricolo

Presentato il rapporto "La rappresentanza nell'epoca digitale"

di Redazione - 23 settembre 2017 - 11:59

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

 Più informazioni su [agricoltura](#) [censis](#) [imprese agricole](#)


Ai titolari delle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del Made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. E' l'identikit del moderno imprenditore agricolo tracciato da [Cia](#) e Censis su *La rappresentanza nell'epoca digitale: il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini.*

Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali – sempre secondo lo studio di [Cia](#) e Censis – la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

"Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende – commenta il presidente nazionale Dino Scanavino – non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della [Cia](#), da qui ai prossimi 40 anni".

Per Nicola Serio, presidente regionale della [Cia](#) il passaggio definitivo da "zappaterra" a moderno imprenditore è segnato da alcuni obiettivi: puntare sulla valorizzazione del territorio, l'equilibrio sostenibile tra campagna e spazio urbano, l'agricoltura multifunzionale ed innovativa e la salvaguardia del reddito agricolo.

Nella competizione odierna diventa sempre più vincente realizzare

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

B24meteo

Previsioni

Potenza



22°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

B24editoriali



Basilicata24 odia la Basilicata



O l'Eni o la Basilicata. Basta con i nulla osta al massacro del territorio



La retorica delle stronzate e la rivoluzione fasulla di Marcello Pittella



Vito Santarsiero e il gattolvolinismo ambientalista

un valore aggiunto agricolo centrato su risorse portatrici di cultura e di un saper fare che originano dalla storia delle strutture produttive di un paese.

Il rispetto della natura e del paesaggio, il modello di nutrizione fondato sulla dieta mediterranea e sulla salute dei consumatori, l'inimitabile ed immenso patrimonio storico fin nei borghi più piccoli appartengono al cuore della identità italiana e costituiscono un importante vantaggio strategico nella competizione globale per l'intero sistema Paese.

Sempre più tutte le comunità, non solo italiane, devono presidiare con grande attenzione i propri equilibri attraverso filiere e reti "a maglie strette" in cui l'afflusso delle grandi derrate alimentari e la presenza dei grandi mercati sia integrato con produzioni (alimentari e non) coerenti con la vocazione, l'identità e la gestione organizzata del territorio, la possibilità di usufruire dei suoi paesaggi, della sua storia, delle sue acque, delle sue strade, delle sue attrazioni, delle sue energie.

Il processo di cambiamento richiede, tuttavia, che la società nel suo insieme riconosca il valore del carattere multifunzionale dell'agricoltura e della silvicoltura che, oltre ad assicurare la produzione di alimenti, svolga un ruolo cruciale nella produzione di beni di pubblica utilità, come l'affermazione e la salvaguardia della qualità dei paesaggi, il mantenimento della biodiversità, la stabilità del clima e la capacità di mitigare disastri naturali quali inondazioni, siccità e incendi.

La "rinascita" a tutto tondo del settore agricolo, oltretutto a livello identitario, prende forma anche nella sua potenzialità di proporsi come forza propulsiva in grado di trainare l'economia italiana fuori dallo stallo della crisi.

"Il cambio di marcia è possibile – conclude Serio – in quanto oggi più che in passato il territorio è diventato un luogo dove si consolidano multifunzionalità e multidimensionalità delle attività economiche, attraverso l'intreccio tra soggetti e processi sociali, culturali e produttivi dalle origini anche lontane.

Di qui prende spunto il progetto economico della CIA in Basilicata, attraverso la crescita dell'associazionismo. Puntiamo in sostanza a recuperare a valore la forza identitaria delle nostre comunità rurali che sono depositarie di cultura, storia, tradizioni, custodi di saperi, professionalità. Favorire lo sviluppo locale – conclude – è la nostra missione".

Più informazioni
su

 agricoltura  census  imprese agricole

DALLA HOME



BASILICATA INVISIBILE
Il caporalato delle badanti.
Tangente di 150 euro in cambio di un anziano da assistere



APPROFONDIMENTI
Val Basento: Una Zona Franca
Petroliera?



COLPI DI PISTOLA
Policoro, sparatoria in strada.
Vittima un giovane di colore



ACQUA SICURA
Richiamo Acqua Cutolo Rionero
fonte Atella e Blues. Cessato allarme

HiQPDF Evaluation 09/23/2017

[sabato, settembre 23 2017](#)
[Redazione](#)
[Copyright](#)
[Privacy](#)
[WhatsApp!](#)
[Pubblicità](#)
[Collabora](#)
[Disclaimer](#)
[Val d'Agri Web Tv](#)



LE NOSTRE NOTIZIE GRATIS SUL TUO WHATSAPP

339 8058253

Whatsappiamo? Le nostre news sul tuo whatsapp. Memorizza il numero sulla tua rubrica

ATTIVA NEWS

[HOME](#)
[PETROLIO IN VAL D'AGRI](#)
[CRONACHE](#)
[SOCIETÀ E CULTURA](#)
[POLITICA](#)
[LAVORO E SALUTE](#)
[ALTRE](#)
[Ricerca](#)

Home / Lavoro e Salute / CIA-CENSIS: l'identikit del moderno imprenditore agricolo

Lavoro e Salute

CIA-CENSIS: l'identikit del moderno imprenditore agricolo

Redazione • 1 ora fa • 0 commenti • 29 like • 2 minuti di lettura



Ai titolari delle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del Made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

I nostri Social

13.336 Fans	849 Followers
37 Followers	77 Subscribers

Recente Popolare Commenti

Lacorazza: tavolo della trasparenza per dare continuità al VIS
5 minuti fa

Insomma, fatti reali. E' l'identikit del moderno
HiOPdf Evaluation 09/23/2017
imprenditore agricolo tracciato da Cia e Censis su

La rappresentanza nell'epoca digitale: il 54,2%

degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali -sempre secondo lo studio di Cia e Censis- la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

"Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende - commenta il presidente nazionale Dino Scanavino- non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. **Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni**".

Per Nicola Serio, presidente regionale della Cia il passaggio definitivo da "zappaterra" a moderno imprenditore è segnato da alcuni obiettivi: puntare sulla valorizzazione del territorio, l'equilibrio sostenibile tra campagna e spazio urbano, l'agricoltura multifunzionale ed innovativa e la salvaguardia del reddito agricolo. Nella competizione odierna diventa sempre più vincente realizzare un valore aggiunto agricolo centrato su risorse portatrici di cultura e di un saper fare che originano dalla storia delle strutture produttive di un paese. Il rispetto della natura e del paesaggio, il modello di nutrizione fondato sulla dieta mediterranea e sulla salute dei consumatori, l'inimitabile ed immenso patrimonio storico fin nei borghi più piccoli appartengono al cuore della identità italiana e costituiscono un importante vantaggio strategico nella competizione globale per l'intero sistema Paese. Sempre più tutte le comunità, non solo italiane, devono presidiare con grande attenzione i propri equilibri attraverso filiere e reti "a maglie strette" in cui l'afflusso delle grandi derrate alimentari e la presenza dei grandi mercati sia integrato con produzioni (alimentari e non) coerenti con la vocazione, l'identità e la gestione organizzata del territorio, la possibilità di usufruire dei suoi paesaggi, della sua storia, delle sue acque, delle sue strade, delle sue attrazioni, delle sue energie. Il processo di cambiamento richiede, tuttavia, che la società nel suo insieme riconosca il valore del carattere multifunzionale dell'agricoltura e della silvicoltura che, oltre ad assicurare la produzione di alimenti, svolga un ruolo cruciale nella produzione di beni di pubblica utilità, come l'affermazione e la salvaguardia della qualità dei paesaggi, il mantenimento della biodiversità, la stabilità del clima e la capacità di mitigare disastri naturali quali inondazioni, siccità e incendi. La "rinascita" a tutto tondo del settore agricolo, oltretutto a livello identitario, prende forma anche nella sua potenzialità di proporsi come forza propulsiva in grado di trainare l'economia italiana fuori dallo stallo della crisi.

"Il cambio di marcia è possibile - conclude Serio - in quanto oggi più che in passato il territorio è diventato un luogo dove si consolidano multifunzionalità e multidimensionalità delle attività economiche, attraverso l'intreccio tra soggetti e processi sociali, culturali e produttivi dalle origini anche lontane. Di qui prende spunto il progetto economico della Cia in Basilicata, attraverso la crescita dell'associazionismo. Puntiamo in sostanza a recuperare a valore la forza identitaria delle nostre comunità rurali che sono depositarie di cultura, storia, tradizioni, custodi di saperi, professionalità. Favorire lo sviluppo locale - conclude - è la nostra missione".

Condividi



Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le ultime notizie di Gazzetta della Val d'Agri!

Scrivi qui la tua email

Iscriviti



Maurizio Bolognetti sullo studio epidemiologico condotto nelle zone di Viggiano e di Grumeto
28 minuti fa



Nonostante le sceneggiate di Pittella i lucani sul Cova vogliono vederci chiaro!
41 minuti fa



VIS presentazione a Viggiano, dichiarazioni di Latronico (DI)
51 minuti fa



Rapporto Vis: Csaì, dare risposte urgenti a due domande
1 ora fa



CIA-CENSIS: l'identikit del moderno imprenditore agricolo
1 ora fa



#BasilicataSenzaBarriere il 30 settembre a Potenza
1 ora fa



VIS, confermato il «forte impatto». In sala magliette con la scritta «Basta veleni»
1 ora fa



Presentato il dossier salute. I cittadini: «Subito la chiusura del Cova in attesa della bonifica»
3 ore fa



Presentazione Studio VIS: interviste al Coordinatore Fabrizio Bianchi e Pres. Commissione Michele Montone
3 ore fa



46enne condannato a 7 anni di reclusione per violenza sessuale
12 ore fa



40enne con droga addosso e in auto arrestato dai Carabinieri
13 ore fa



Altre news dal territorio



HiQPdf Evaluation 09/23/2017

LUCANIA NOTIZIE

LINK AGGIORNATI ALLE NOTIZIE PIÙ IMPORTANTI DELLA REGIONE!



HOME

CRONACA

POLITICA

LAVORO

ECONOMIA

AMBIENTE E SALUTE

CULTURA E SPETTACOLI

SCIENZA E TECNOLOGIA

TURISMO

CUCINA

SPORT

MATERA 2019

OFFERTE DI LAVORO

AGENDA

AVVISI

METEO

SETTEMBRE 23, 2017

CIA-CENSIS: L'IDENTIKIT DEL MODERNO IMPRENDITORE AGRICOLO

di



Ai titolari delle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del Made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. E' l'identikit del moderno imprenditore agricolo tracciato da [Cia](#) e Censis su La rappresentanza nell'epoca digitale: il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali –sempre secondo lo studio di [Cia](#) e Censis- la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

“Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende – commenta il presidente nazionale Dino Scanavino- non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della [Cia](#), da qui ai prossimi 40 anni”.

Per Nicola Serio, presidente regionale della Cia il passaggio definitivo da “zappaterra” a moderno imprenditore è segnato da alcuni obiettivi: puntare sulla valorizzazione del territorio, l'equilibrio sostenibile tra campagna e spazio urbano, l'agricoltura multifunzionale ed innovativa e la salvaguardia del reddito agricolo. Nella competizione odierna diventa sempre più vincente realizzare un valore aggiunto agricolo centrato su risorse portatrici di cultura e di un saper fare che originano dalla storia delle strutture produttive di un paese. Il rispetto della natura e del paesaggio, il modello di nutrizione fondato sulla dieta mediterranea e sulla salute dei consumatori, l'imitabile ed immenso patrimonio storico fin nei borghi più piccoli appartengono al cuore della identità italiana e costituiscono un importante vantaggio strategico nella competizione globale per l'intero sistema Paese. Sempre più tutte le comunità, non solo italiane, devono presidiare con grande attenzione i propri equilibri attraverso filiere e reti “a maglie strette” in cui l'afflusso delle grandi derrate alimentari e la presenza dei grandi mercati sia integrato con produzioni (alimentari e non) coerenti con la vocazione, l'identità e la gestione organizzata del territorio, la possibilità di usufruire dei suoi paesaggi, della sua storia, delle sue acque, delle sue strade, delle sue attrazioni, delle sue energie. Il processo di cambiamento richiede, tuttavia, che la società nel suo insieme riconosca il valore del carattere multifunzionale dell'agricoltura e della silvicoltura che, oltre ad assicurare la produzione di alimenti, svolga un ruolo cruciale nella produzione di beni di pubblica utilità, come l'affermazione e la salvaguardia della

PROMOZIONE

**€6.00**[\(spedizione gratuita\)](#)

SEGUICI SU FACEBOOK

[Seguici su FaceBook](#)

ARTICOLI RECENTI

- Sindaco di Policoro incontra associazione Cittadinanzattiva
- Settimana lucana in Toscana, Mollica: rafforzare il legame
- Ferrosud, prosegue lo sciopero
- Serie C girone C, 5^ giornata: Monopoli-Matera e le altre gare live su SassiLive
- Coldiretti: il vino torna protagonista sulle tavole lucane

DISCLAIMER

Lucania Notizie è un aggregatore di notizie pubblicati da altri siti e testate giornalistiche che mettono a disposizione i loro contenuti tramite feed RSS. Pertanto, Lucania Notizie non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 62 del 7/3/2001, e si definisce, quindi, sito amatoriale. Non sono accettati articoli, comunicati stampa e qualsiasi

Link al Sito Web

qualità dei paesaggi, il mantenimento della biodiversità, la stabilità del clima e la capacità di mitigare disastri naturali quali inondazioni, siccità e incendi.

La “rinascita” a tutto tondo del settore agricolo, oltreché a livello identitario, prende forma anche nella sua potenzialità di proporsi come forza propulsiva in grado di trainare l’economia italiana fuori dallo stallo della crisi.

“Il cambio di marcia è possibile – conclude Serio – in quanto oggi più che in passato il territorio è diventato un luogo dove si consolidano multifunzionalità e multidimensionalità delle attività economiche, attraverso l’intreccio tra soggetti e processi sociali, culturali e produttivi dalle origini anche lontane. Di qui prende spunto il progetto economico della **CIA** in Basilicata, attraverso la crescita dell’associazionismo. Puntiamo in sostanza a recuperare a valore la forza identitaria delle nostre comunità rurali che sono depositarie di cultura, storia, tradizioni, custodi di saperi, professionalità. Favorire lo sviluppo locale – conclude – è la nostra missione”.



Fonte: <http://www.sassilive.it/matera/economia/>

Leggi l’articolo originale: [Cia-Censis: l’identikit del moderno imprenditore agricolo](#)



PUBBLICATO IN ECONOMIA . AGGIUNGI AI PREFERITI IL PERMALINK .

← PREVIOUS

NEXT →

© LUCANIA NOTIZIE

altra richiesta di pubblicazione, se non sono già stati pubblicati su altri siti.

Nessuna notizia è scritta in proprio e il contenuto non viene controllato preventivamente in quanto il sito è completamente automatizzato.

Per qualsiasi richiesta di rimozione di articoli, si prega di inviare una e-mail a lucanianotizie@gmail.com

HiQPdf Evaluation 09/23/2017

REDAZIONE | CONTATTI | ANDIAMO AL CINEMA | SCIREA CUP LIVE | ULTIME NOTIZIE | I SONDAGGI DI SASSILIVE | PRIVACY | COOKIES

sabato 23 settembre 2017

LIVE in MATERA



HOME | CRONACA | ECONOMIA | SALUTE E SOCIALE | CULTURA E SPETTACOLI | SPORT | NIGHT & DAY | Q

frascella illuminazione e innovazione responsabile

TIME OUT è sport MATERA - VIA LUCANA 33

informatic@

Agenzia "LA LUCANA"
RINNOVI PATENTE - PAGAMENTO SOLLI
PASSAGGI DI PROPRIETA' ASSICURAZIONI

LA FINESTRA SUI SASSI Ristorante & Pizzeria
Piazza Vittorio Veneto MATERA

Istituto di Specializzazione in Ottica

CORSO di OTTICO (ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE)
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- VIA PVENA 66/C - MATERA -

SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI "NELSON MANDELA" MATERA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN MEDIAZIONE LINGUISTICA A MATERA

I QUADRI SACRI DI CAMILLO D'ERRICO
Piazza San Giacomo
Piscinotta 070422

LA SCALETTA MATERA 2017

FINOTTI la festa di Rai Radio 3

Investiamo sul vostro futuro.

INNOVAMBIENTE

TAVERNA Spirito del Sud

mate radio la festa di Rai Radio 3

22 - 23 - 24 settembre 2017
Matera

Google Partner Per la visibilità su Google scegli **ideama**

Rugantino RISTORANTE - PIZZERIA
VIA COSENZA 13 - MATERA
Tel. 0835.388352 - 3299895364

- Menu con prezzi Convenzionati
- Prezzi Speciali per Agenzie Viaggio
- Menu per Gruppi con Autobus
- Pizzeria Aperto Pranzo e Cena

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Comunale MATERA

Se il tuo **PERCHE'** è grande, il **COME** lo trovi! **VIENI A DONARE!**

murgia e fiera la prima edizione *Vi aspettiamo*

Ingresso dal 21 al 24 settembre 2017 € 3,00

Parco Fiere, via Spinazzolo Cravino in Puglia

20 Esibizione di musica
21 Concerto
22 The Last Supper
23 Piro Campagna
24 Uccio Desantis con tutti lo staff del Muck

#ètempodiannunci SEGUICI SU **f**

IMMOBILIRETE
VIA UGO LA MALFA, 46 - MATERA



Cia-Censis: l'identikit del moderno imprenditore agricolo

23 settembre, 2017 10:21 | DAL MONDO DEL LAVORO



SASSITUBE

The Adobe Flash Player is required for video playback.
[Get the latest Flash Player](#) or [Watch this video on YouTube.](#)

Il cantautore materano Alessandro Di Leo presenta il singolo "La mia anima": guarda il v...

HiQPdf Evaluation 09/23/2017



Ai titolari delle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del Made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. E' l'identikit del moderno imprenditore agricolo tracciato da **Cia** e Censis su La rappresentanza nell'epoca digitale: il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali –sempre secondo lo studio di **Cia** e Censis- la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

“Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende – commenta il presidente nazionale Dino Scanavino- non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della **Cia**, da qui ai prossimi 40 anni”.

Per Nicola Serio, presidente regionale della Cia il passaggio definitivo da “zappatera” a moderno imprenditore è segnato da alcuni obiettivi: puntare sulla valorizzazione del territorio, l'equilibrio sostenibile tra campagna e spazio urbano, l'agricoltura multifunzionale ed innovativa e la salvaguardia del reddito agricolo. Nella competizione odierna diventa sempre più vincente realizzare un valore aggiunto agricolo centrato su risorse portatrici di cultura e di un saper fare che originano dalla storia delle strutture produttive di un paese. Il rispetto della natura e del paesaggio, il modello di nutrizione fondato sulla dieta mediterranea e sulla salute dei consumatori, l'inimitabile ed immenso patrimonio storico fin nei borghi più piccoli appartengono al cuore della identità italiana e costituiscono un importante vantaggio strategico nella competizione globale per l'intero sistema Paese. Sempre più tutte le comunità, non solo italiane, devono presidiare con grande attenzione i propri equilibri attraverso filiere e reti “a maglie strette” in cui l'afflusso delle grandi derrate alimentari e la presenza dei grandi mercati sia integrato con produzioni (alimentari e non) coerenti con la vocazione, l'identità e la gestione organizzata del territorio, la possibilità di usufruire dei suoi paesaggi, della sua storia, delle sue acque, delle sue strade, delle sue attrazioni, delle sue energie. Il processo di cambiamento richiede, tuttavia, che la società nel suo insieme riconosca il valore del carattere multifunzionale dell'agricoltura e della silvicoltura che, oltre ad assicurare la produzione di alimenti, svolga un ruolo cruciale nella produzione di beni di pubblica utilità, come l'affermazione e la salvaguardia della qualità dei paesaggi, il mantenimento della biodiversità, la stabilità del clima e la capacità di mitigare disastri naturali quali inondazioni, siccità e incendi.

La “rinascita” a tutto tondo del settore agricolo, oltretutto a livello identitario, prende forma anche nella sua potenzialità di proporsi come forza propulsiva in grado di trainare l'economia italiana fuori dallo stallo della crisi.

“Il cambio di marcia è possibile – conclude Serio – in quanto oggi più che in passato il territorio è diventato un luogo dove si consolidano multifunzionalità e multidimensionalità delle attività economiche, attraverso l'intreccio tra soggetti e processi sociali, culturali e produttivi dalle origini anche lontane. Di qui prende spunto il progetto economico della **CIA** in Basilicata, attraverso la crescita dell'associazionismo. Puntiamo in sostanza a recuperare a valore la forza identitaria delle nostre comunità rurali che sono depositarie di cultura, storia, tradizioni, custodi di saperi, professionalità. Favorire lo sviluppo locale – conclude – è la nostra missione”.



Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.



EXTRALIVE



AMICI DI SASSILIVE



22/09/2017 MEDIAQUATTRO.IT
MEDIAQUATTRO.IT - 14:00 - Durata: 00.05.37



Conduttore: REDAZIONALE - Servizio di:

Ricorrenze. I 40 anni della CIA. Intervista al Presidente Dino Scanavino.

Int. Dino Scanavino (Presidente CIA)

HiQPdf Evaluation 09/22/2017

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione Follow @oggitreviso Mi piace 127 mila

22/09/2017 quasi sereno 23/09/2017 parz nuvoloso 24/09/2017 rovesci e schiarite

OGGI Treviso

22 settembre 2017

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA A TAVOLA BENESSERE LAVORO AMBIENTE

LAVORO Ricerca Lavoro | METEO CASA CINEMA OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Lavoro

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta.

AdnKronos | commenti | ★★☆☆☆☆



Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia.

Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale".

Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i

0 Tweet Condividi Invia ad un amico stampa la pagina aggiungi ai preferiti ZOOM: A - A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!

Cerca ora!

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!

I sondaggi - Vota

L'Italia vuole dare il visto umanitario ai profughi per potersi muovere in Europa. Sei d'accordo?

- Sì, in fondo siamo ai confini dell'Europa
- No, è giusto che rimangano in Italia
- L'unica soluzione è respingerli
- Per me non cambia nulla

Partecipa al Sondaggio

Archivio sondaggi

In Edicola

Il Quindicinale n.920

Anno XXXVI n° 16 / 14 settembre 2017

NO. AL CANSIGLIO PRIVATO

Ecologisti in sciopero della fame contro le delibere regionali. La vendita dell'ex hotel San Marco, a loro giudizio, potrebbe de-statalizzare l'altopiano e la foresta. Un pericolo, per il territorio. E per la gente

archivio numeri

Abbonamenti abbonamenti postali o digitali scopri di più

quali - secondo lo studio di [Cia](#) e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori *HiQPdf Evaluation 09/22/2017* essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

“Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della [Cia](#), da qui ai prossimi 40 anni”.

22/09/2017



AdnKronos

Commenta questo articolo commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

21/09/2017 ANSA.IT

ANSA LIVE - 08:00 - Durata: 00.02.06



Conduttore: REDAZIONALE - Servizio di: ...

Comparto agricolo. CIA compie 40 anni: imprenditori agricoli chiedono maggiore sostegno per burocrazia e digitale.

Int. Dino Scanavino (pres. naz. CIA); min. Politiche Agricole Maurizio Martina.

HiQPdf Evaluation 09/22/2017

Mi piace 108 mila RSS ACCEDI FULLSCREEN CERCA Q

METEO OROSCOPO
GIOCHI SHOPPING
CASA

affaritaliani.it 21 ANNI ONLINE
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA ≡
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

21 settembre 2017- 10:27



Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia. Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della

nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale". Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan. D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di Cia e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%). "Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni".

aiTV

Londra e Banksy rendono omaggio al genio di Basquiat

In Vetrina



Elisabetta Gregoraci senza slip come Cecilia Rodriguez. "Bidet" hot. FOTO

NEWS	FOTO	VIDEO
PiA' visti del giorno	PiA' visti della settimana	PiA' visti del mese
D'Attorre: legge elettorale A' imbrogliellum, un patto Renzi-Cav		
Infarto, i 10 messaggi che il vostro corpo vi manda in anticipo		
Ballando per un suono, i balletti piA' hot della tv		
Nudo in piazza San Marco a Venezia per chiedere l'elemosina		
Portogallo, torero 26enne muore durante una corrida. IL VIDEO CHOC		
"Ferrante Fever", al cinema il docu-film sul mistero Ferrante		
I tre adorabili cuccioli di meerkat allo zoo di Canberra		

Shopping

-40 %

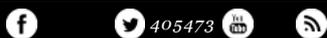
Tubino con maniche mod ...

16,90 €

Mediavestore ...

VEDI

In evidenza



METEO



Milano



SEGUI IL TUO

OROSCOPO


[Home](#) [Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)
[Norme](#) [Dati](#) [Sindacato](#) [Professionisti](#) [Previdenza](#) [Start up](#) [Made in Italy](#) [Cerco lavoro](#) [Multimediale](#)
Home . Lavoro . Sindacato . [Cia](#) compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

SINDACATO

[Tweet](#)**Publicato il: 21/09/2017 10:27**

Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della [Cia](#), nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale [Confederazione italiana agricoltori](#). Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia.

Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La [Cia](#) di oggi

guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale".

Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di [Cia](#) e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

"Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della [Cia](#), da qui ai prossimi 40 anni".

adnkronostv

Tg AdnKronos, 21 settembre 2017

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. "Facevo il pilota alla Ryanair: vi dico tutto"
2. Spara in faccia alla figlia dell'ex e poi si ammazza
3. Ecatombe in Messico: oltre 200 morti
4. Se lo aggiorni, addio vecchio iPhone
5. Giudice trentino choc: 'Qui siamo in un posto civile, non a Palermo'

Video



Caos Catalogna: "Non ci fermeranno"



Auguri 'Re del brivido'! 70 anni Stephen King



Schwarzenegger e l'Hummer elettrica da 490 CV



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECCIA BIOENERGIE

2017

21
SET

Cia: quarant'anni per le persone e le imprese

Presentati a Roma i risultati dell'indagine Cia-Censis: gli agricoltori chiedono una rappresentanza evoluta e servizi più mirati. Le celebrazioni della Confederazione culmineranno il 20 dicembre prossimo



Un momento dell'incontro

Quarant'anni di **Cia**. La storia della Confederazione al centro dell'iniziativa svoltasi ieri a Roma, all'Auditorium Giuseppe Avolio, dove è stato raccontato il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale **Confederazione italiana agricoltori**. Inoltre, focus sull'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia.

Il presidente nazionale **Dino Scanavino** ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La **Cia** di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro - ha sottolineato - per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale". Una **rappresentanza moderna** che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa.

La rappresentanza nell'epoca digitale

E' stata presentata l'indagine **Cia-Censis** su "La rappresentanza nell'epoca digitale" da cui è emersa l'importanza che le aziende agricole attribuiscono alla **semplificazione degli adempimenti burocratici** in capo alle aziende (49%); l'**abbattimento del carico fiscale** (22,8%); la **tutela del made in Italy** (12,1%); il **sostegno economico all'avvio** dell'attività di impresa da parte dei **giovani** (8,3%); la promozione di **accordi quadro** e di filiera (4,5%) e il **supporto all'innovazione** e all'**internazionalizzazione** del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. Il **54,2%** degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* **accenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'**informativa sulla privacy**

[REGISTRATI ORA](#)

Non cederemo la tua mail a nessuno

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

[CIA - Confederazione Italiana Agricoltori](#)

Link al Sito Web

impegnarsi in **progetti concreti** che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di **Cia** e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di **rappresentare** in sede politica **interessi ed esigenze** degli **imprenditori agricoli (76,6%)** e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (**93,6%**).

*"Non solo saper fare ma **saper ascoltare**, non aspettare negli uffici ma **andare nelle aziende** - ha commentato Scanavino - non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una **gamma di servizi** che sia **completa e integrata**. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della **Cia**, da qui ai prossimi 40 anni".*

All'iniziativa confederale sono intervenuti **Maurizio Martina**, ministro delle Politiche agricole; **Stefano Bonaccini**, presidente Conferenza Stato-Regioni; **Anna Cinzia Bonfrisco**, senatrice; **Patrizia De Luise**, presidente Confesercenti; **Massimiliano Giansanti**, presidente Confagricoltura; **Maurizio Gardini**, presidente Alleanza Cooperative italiane; **Ivan Lo Bello**, presidente Unioncamere; **Alessio Rossi**, presidente Giovani imprenditori di Confindustria; **Daniele Vaccarino**, presidente Cna; **Giovanni Cannata**, rettore Universitas Mercatorum; **Andrea Toma**, Censis.

Fonte: [Cia](#)

Tag: [CONVEGNI](#) [AZIENDA AGRICOLA](#) [ORGANIZZAZIONI AGRICOLE](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Home > Adnkronos > Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

ADNKRONOS SINDACATO

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

Da Adnkronos - 21 settembre 2017 - 11:32

CONDIVIDI  Facebook  Twitter  G+  Pinterest  Mi piace 0  tweet

Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia. Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. ?La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale?. Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan. D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di Cia e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%). ?Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni?.

CONDIVIDI  Facebook  Twitter  G+  Pinterest  Mi piace 0  tweet

Articolo precedente

Assioma cerca 10 profili 'alti' nel settore turismo e viaggi

Prossimo articolo

TheMicam, formazione e innovazione per scarpe di giovani designer

Adnkronos

Varato dalla Giunta il nuovo regolamento Cimiteriale e di Polizia Mortuaria.

Red - 21 settembre 2017 - 14:49

Il nuovo Regolamento cimiteriale e funebre di Polizia mortuaria" è stato approvato nell'ultima seduta della Giunta Comunale e presentato dall'assessore ai Servizi Cimiteriali, Michele...

I comportamenti dei consumatori e l'intervento dello Stato

21 settembre 2017 - 14:46

Scambio elettorale, emessi sei provvedimenti a Vittoria

21 settembre 2017 - 07:09

Multimedia

 Cerca

Archivi

Seleziona mese

SINDACATO

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

21 Settembre 2017



Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia.

Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale".

Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-



Settimana della moda, Libero incontra in esclusiva Mariano Di Vaio: "Il web può essere pericoloso" / Video



Messico, la corsa contro il tempo per salvare Frida Sofia. Le immagini choc



Devono traslocare: occhio, lanciano il divano dal terzo piano sul camion



Trovato sottomarino della prima guerra mondiale. Orrore ci sono i resti dell'equipaggio...

Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di Cia e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

"Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

HiQpdf Evaluation 09/21/2017

I PIÙ LETTI



Lei si innamora dell'africano
Mamma la insulta: 'Sei malata'
Toh, la signora è del Pd / [Foto](#)



Colesterolo?
Cambia tutto, la
dieta non c'entra:
ecco i tre gesti
che salvano
(davvero) la vita



Non salvano
neanche le bestie
Il clandestino
pervertito
stupra e uccide
una cagnolina

Università San Raffaele
Roma

LA TUA UNIVERSITÀ
DOVE VUOI, QUANDO VUOI!

www.unisanraffaele.gov.it

SONDAGGI



Secondo voi Fazio farà
più ascolti di Massimo
Giletti?

VOTA SUBITO!



Gioco della torre, chi
buttate giù tra Bossi e
Salvini?

VOTA SUBITO!

SFOGLIA QUI LA RIVISTA

SAO TOMÉ & PRINCIPE
INDIA
CAMBOGIA
VALLE DEL TANARO
LIGURIA

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

SINDACATO



21/09/2017 10:27 | AdnKronos 🐦 @Adnkronos



Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui

nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia. Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale". Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan. D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di Cia e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%). "Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni".

IN PRIMO PIANO

Scontri tra tifosi alla stazione marittima di Olbia: quattro provvedimenti Daspo

Un bar e tre veicoli incendiati nella notte a Olbia

Evasione fiscale milionaria in Costa Smeralda, in azione la Guardia di Finanza di Olbia

Il dg Moirano annuncia un risparmio per la sanità sarda di 30 milioni di euro per il 2017

Creazione e gestione delle imprese femminili nel nord Sardegna, da novembre i corsi a Olbia

L'ente parco coinvolge i cittadini nella progettualità per il 2018

Olbia presente al Forum mondiale della città dei canali in Cina

Nuove assunzioni di medici per gli ospedali sardi

Sant'Antonio di Gallura, incontro sul comparto bovino da carne

Il comune di Olbia promuove i viaggi per gli anziani, ecco come partecipare

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI MORE 🔍

Home > Nazionali > Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

Nazionali Sindacato-adn

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

Di Adnkronos - 21 settembre 2017

Condividi su Facebook
 Tweet su Twitter

 Mi piace 0
 tweet

Roma, 21 set. (Labitalia) – Da quarant’anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell’ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c’è la storia: il percorso politico e sociale dell’unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell’attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l’evoluzione della rappresentanza sindacale e dell’impresa agricola in Italia. Teatro dell’appuntamento l’Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l’identikit della nuova organizzazione agricola professionale. “La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale”.

Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un’amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l’immagine di un’agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan. D’altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l’indagine Cia-Censis su ‘La rappresentanza nell’epoca digitale’, alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l’abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all’avvio dell’attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all’innovazione e all’internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell’Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali – secondo lo studio di Cia e Censis – la spinta all’iscrizione a un’associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l’idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l’associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%). “Non solo saper fare – ha commentato Scanavino – ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all’impresa. Questo è l’obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni”.

TAGS **agricoltura** Giovani Italia Sindacale Storia studio Teatro

CONDIVIDI
 Facebook
 Twitter

 Mi piace 0
 tweet

Articolo precedente

Articolo successivo

SEGUICI

13,009 Fans
 2,005 Followers
 704 Followers
 26 Iscritti

METEO

AREZZO,IT
Cielo Sereno

14.7 °C \approx 17° \approx 13°

47%
 2.6kmh
 0%

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
22°	22°	21°	19°	23°

TAG

- Acqua **Arezzo**
- Assemblea Calcio Carabinieri
- Carcere carlo Comune Crisi
- Denuncia Direttore Donne
- elezioni Energia Facebook Femminile
- Film Firenze francia **Giovani**
- Internet italia Lavori **Lavoro**
- legge Matteo Renzi Mostra
- Musica Papa Parco Pd Polizia
- Scuola Sicurezza Sindaco
- Storia Studenti studio Teatro
- Toscana Traffico Turismo Valdichiana
- Video

VIDEO

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

21 Settembre 2017 alle 11:00



Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia.

Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale".

Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le

strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di Cia e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

“Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni”.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



NEWSLETTER



RSS

IL FOGLIO

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [blog](#) [orgoglio italia](#) [cibo](#)

[PRIVACY POLICY](#) - [CONTATTI](#) - [ABBONATI](#) - [PUBBLICITÀ](#) - [TERMINI DI UTILIZZO](#)

SICILIAINFORMAZIONI.COM

Agricoltura: Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

| Siciliainformazioni

Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia. Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale". Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan. D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali – secondo lo studio di Cia e Censis – la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%). "Non solo saper fare – ha commentato Scanavino – ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle

aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni". Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo



Impaginato.it

il tuo quotidiano



giovedì 21 settembre 2017 - [aggiornato alle ore 10:22](#)

Ricerca negli articoli



Sei qui: > Home > Abruzzo-italia > 40 anni e sentirli: ecco le richieste degli agricoltori alla politica (anche abruzzese)

40 anni e sentirli: ecco le richieste degli agricoltori alla politica (anche abruzzese)



La voce di Mauro Di Zio ([Cia regionale](#)): "Reddito minimo, lotta alla fauna selvatica, sburocratizzazione e aumento pensione"

di Silvia Grandoni

Categoria: **ABRUZZO-ITALIA**

🕒 21/09/2017 alle ore 09:52

Tag correlati:

[#abruzzo](#) [#agricoltori](#) [#cia](#) [#cinghiali](#) [#pac](#)
[#pensione](#)

[Tweet](#)

[Condividi](#)

Rappresentanza evoluta e servizi più mirati, sono queste le principali richieste degli **agricoltori italiani**. Lo dimostra l'indagine **Cia-Censis** presentata a **Roma**, nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale della Confederazione Italiana degli Agricoltori su "La rappresentanza nell'epoca digitale".

Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa nazionale, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento è quella degli agricoltori. Per i quali -secondo lo studio - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze (76,6 per cento) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione riserva ai propri iscritti (93,6 per cento).

"In Abruzzo condividiamo le stesse esigenze che si riscontrano a livello nazionale" - sottolinea il **presidente Cia Abruzzo, Mauro Di Zio**, a margine del meeting romano -. L'indagine presentata oggi ha illustrato alcuni dati, dai quali è emerso che al **49 per cento delle aziende agricole** importa: la **semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende** e al **22,8 per cento l'abbattimento del carico fiscale**. A seguire la tutela del Made in Italy (12,1 per cento); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3 per cento); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5 per cento) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2 per cento).

"Sono molti infatti gli associati che si recano nelle **nostre due sedi di Chieti-Pescara e L'Aquila-Teramo** - osserva Di Zio - per avere assistenza e per procedere alle verifiche che riguardano, ad esempio, la **normativa europea** dettata dal **Pac** (Politica agricola Comune). Altro nodo cruciale - continua - riguarda la procedura per la partecipazione ai bandi di gara per le erogazioni in agricoltura (**Agea**), troppo spesso farraginoso e non sempre funzionante. Tanto è vero - spiega Di Zio - che sono state predisposte dal sistema le 'liste di perfezionamento' per integrare le domande con la necessaria documentazione.

Un problema che lamentano i produttori agricoli abruzzesi delle zone interne, già colpiti dagli eventi del sisma e maltempo, è rappresentato dalla presenza massiccia della **fauna selvatica**. Secondo l'esponente **Cia Abruzzo**, infatti, **cinghiali**, ma anche **caprioli e cervi**, avrebbero causato **danni** all'agricoltura. "Occorre un presidio maggiore per le zone montane, anche perché le ripercussioni negative si avvertono anche nelle aree della costa".

Infine, aggiunge Di Zio, "continua la nostra battaglia e la raccolta di firme per ottenere il **reddito minimo pensionistico** riconosciuto a livello nazionale e dalla **Carta europea**: chiediamo che da 500 euro si possa raggiungere gradualmente la soglia di **650 euro**".

Al convegno, al quale hanno preso parte anche il **ministro delle Politiche agricole Maurizio**



io sono Kairos...
risolvo problemi.

[Tweets by ImpaginatoTw](#)
[Impaginato Quotidiano](#)

Articoli con



Siccità, 200 milioni di danni solo in Abruzzo



Cinghiali, Coldiretti Abruzzo: oltre tre milioni di danni in agricoltura



Psr, l'assessore Dino Pepe replica alle affermazioni del consigliere Febbo



Martina e Stefano Bonaccini, presidente Conferenza Stato-Regioni, il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale.

"La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale".

HiQPDF Evaluation 09/21/2017

Come andrà la raccolta delle olive (e la produzione dell'olio): le previsioni di Federici



Sulla caccia la Regione spara a salve. L'attacco di Febbo e Sospiri



Impaginato

Impaginato.it è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Pescara al n.02/2017.

Direttore responsabile: Francesco De Palo.
Editore KAIROS Srls.

Alcune foto potrebbero essere prese dal web e ritenute di dominio pubblico; i proprietari contrari alla pubblicazione possono scrivere a redazione@impaginato.it



Categorie

ABRUZZO-ITALIA
ITALIA
ESTERI
FEBBRE DA CAVALLO
EVENTI E CULTURA
TRANSATLANTICO
EDITORIALE
SPORT
FRANCESCO DE PALO
STRADE FERRATE
MAPERò
RIMEDIAMO
PUNTURE DI SPILLO

Pubblicità

Kairos Srls
commerciale@impaginato.it
Tel. (+39) 085.4503685

Redazione

Impaginato
Viale Guglielmo Marconi,29
65126 Pescara - PE
P.I. 02132540689
(+39) 085.4503685
Direttore responsabile: Francesco De Palo

giovedì 21 settembre 2017

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

SINDACATO

Cia compie 40 anni, agricoltori chiedono rappresentanza evoluta

21/09/2017 10:27

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 21 set. (Labitalia) - Da quarant'anni con gli agricoltori italiani. Per impresa, autonomia, rappresentanza. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolve

nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia. Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale, Dino Scanavino, ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale". Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan. D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis su 'La rappresentanza nell'epoca digitale', alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%). Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali - secondo lo studio di Cia e Censis - la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%). "Non solo saper fare - ha commentato Scanavino - ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni".

In primo piano Più lette della settimana

[Evasione milionaria in Costa Smeralda](#)
[Sassari. Cittadini e controversie tributarie col Comune, per pagare c'è tempo fino al 2 ottobre](#)
[Mario Bruno sulle vicende in Catalogna: "Credo in un'Europa di popoli liberi e pacifici"](#)
[Tourismart, riaperte le selezioni. Nuove competenze per promuovere la destinazione Nord Sardegna](#)
[Premiati dall'Enel i figli meritevoli dei "Sassarini"](#)
[Reddito energetico, il sindaco Sean Wheeler: "Invito tutti i cittadini a partecipare al bando"](#)
[Pozzo San Nicola festeggia il patrono](#)
[M5S Sassari: Oltre 350 le attività commerciali chiuse nell'anno in corso: "Situazione drammatica"](#)
[Le tecniche artistiche e la Sardegna all'Accademia Sironi per la "Giornata europea del patrimonio"](#)
[Prossimi appuntamenti del Festival un'Isola in rete a Castelsardo](#)
[Sassari, nominato il nuovo dirigente della Digos](#)
[Sassari, litiga con la compagna e le incendia l'appartamento. Arrestata 40enne sassarese](#)
[Alghero - Milano: a dicembre non si vola?](#)
[Sassari, ladro cerca di darsi alla fuga ma la sua corsa finisce contro un muro](#)
[Monumento alla Brigata Sassari a Baddimanna, interviene CasaPound](#)
[Sassari, arrestato al centro storico 35enne nigeriano per spaccio di coca](#)
[Rientrava a casa dopo il lavoro. Muore un ragazzo di 22 anni](#)
[Ryanair cancella i voli di domani mattina per Bergamo e Pisa](#)
[Inaugurato il sistema di piste ciclopedonali e di bike sharing del Comune di Sassari](#)
[Droga nascosta nel motore, corriere arrestato a Ozieri](#)

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

HiQPdf Evaluation 09/21/2017

—

—

—————

—

—

—

HiQPdf Evaluation 09/21/2017



AGRA PRESS

Request Evaluation 09/21/2017

agenzia quotidiana di informazioni - fondatore: Giovanni Martirano; direttore responsabile: Letizia Martirano
Via in Lucina, 15 - 00186 Roma; tel: 066893000; fax: 066871275

PRIME PAGINE

AGRA PRESS > PRIME PAGINE > 40 ANNI CIA, SCANAVINO, AGRICOLTORI CHIEDONO RAPPRESENTANZA EVOLUTA E SERVIZI PIU' MIRATI

40 ANNI CIA, SCANAVINO, AGRICOLTORI CHIEDONO RAPPRESENTANZA EVOLUTA E SERVIZI PIU' MIRATI



nell'ambito delle celebrazioni del quarantennale della cia-agricoltori italiani, si e' svolta nell'auditorium giuseppe avolio una iniziativa dal titolo "impresa, autonomia, rappresentanza", durante la quale e' stato ricordato "il percorso politico e sociale dell'unificazione tra alleanza contadini, federmazzadri e uci, da cui nacque nel 1977 la confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale confederazione italiana agricoltori", il presidente della cia dino SCANAVINO, tracciando "l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale", ha sottolineato come "la cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed e' proiettata nel futuro per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale". "una rappresentanza moderna che e' frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale piu' equo, per una pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione piu' veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan", ha evidenziato la confederazione, che presentando inoltre i risultati di una indagine realizzata con census su "la rappresentanza nell'epoca digitale", dalla quale e' emerso che "alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende, 49%; l'abbattimento del carico fiscale, 22,8%; la tutela del made in italy, 12,1%; il sostegno economico all'avvio dell'attivita' di impresa da parte dei giovani, 8,3%; la promozione di accordi quadro e di filiera, 4,5%, e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore, 3,2%". "il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. per i quali la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli, 76,6%, e la possibilita' di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti, 93,6%", ha aggiunto la cia, sempre secondo lo studio realizzato con census. "non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. alla persona e all'impresa. questo e' l'obiettivo della cia, da qui ai prossimi 40 anni", ha affermato SCANAVINO. all'iniziativa - riporta la cia - sono intervenuti: maurizio MARTINA, ministro delle politiche agricole; simona CASELLI, assessore all'agricoltura dell'emilia romagna; anna cinzia BONFRISCO, senatrice del gruppo federazione della liberta'; maurizio GARDINI, presidente alleanza cooperative italiane; sergio RICOTTA, presidente della confagricoltura lazio; patrizia DE LUISE, presidente confesercenti; danielle VACCARINO, presidente cna; giovanni CANNATA, rettore universitas mercatorum; andrea TOMA, del census. hanno partecipato, tra i molti altri, il vicepresidente della commissione agricoltura della camera massimo FIORIO, il capo della segreteria di martina angelo ZUCCHI, il segretario generale dell'uniceb clara FOSSATO e massimo BELLOTTI, storico dirigente della confederazione.

(20 settembre 2017)(riproduzione riservata)

cerca nel sito... >>

* Aggiornato al 21 Settembre 2017, 08:51.



Tweet di @AGRAPRESS



ALTRI VIDEO SUL
CANALE YOUTUBE
DI AGRAPRESS



LE FOTO DI
AGRAPRESS
SU FLICKR





Post-it

Scanavino, pronti ad ascoltare e andare nelle aziende

E' il nostro obiettivo per una rappresentanza 'connessa'



Redazione ANSA

20 settembre 2017 18:37



Scrivi alla redazione



Stampa

ROMA - "Non solo saper fare ma saper ascoltare e poi non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende del territorio". E' così che il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino sintetizza l'obiettivo della Confederazione italiana agricoltori da qui ai prossimi 40 anni.

"Non dobbiamo essere soltanto i migliori in un singolo servizio - spiega Scanavino concludendo l'incontro promosso a Roma nell'ambito delle celebrazioni dei primi 40 anni della Cia - ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata alla persona e all'impresa; si tratta di rispondere alle esigenze dei nostri associati".

Scanavino ripercorre quindi la storia politico e sociale dell'associazione, nata nel 1977 dall'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e Uci prima come Confederazione italiana coltivatori, diventata poi nel 1992 l'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia.

"Una buona rappresentanza - sottolinea il presidente - deve essere concreta, connessa con il reale, vicina alle necessità degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista e non autoreferenziale". E ancora, "una rappresentanza moderna è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Scienze Gastronomiche diventa facoltà, cerimonia il 20/11 con Gentiloni

Istituzioni



Pesca: Camera, al via esame pdl su interventi di settore

Istituzioni



Pesca: Camera, al via esame pdl su interventi di settore

Dal Mare



Vino: vendemmia - 30% Verdicchio Matelica, buona qualità

Vino



Al via Alto Adige Wine Summit, 60 cantine al banco d'assaggio

Vino

Post-it

Agricoltori, 93% cerca servizi che semplifichino la vita

Censis-Cia, rappresentanza deve essere al passo con i tempi



Redazione ANSA 20 settembre 2017 18:33

 Scrivi alla redazione  Stampa

ROMA - Il 93% degli imprenditori agricoli si iscrive ad un'associazione per avere servizi mirati che gli semplifichino la vita di tutti i giorni, fatta di complicati adempimenti burocratici, carichi fiscali pesanti ma anche per essere supportati nella digitalizzazione e nell'internazionalizzazione. Il 77%, invece, vuole che interessi ed esigenze siano rappresentate correttamente in sede politica.

Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine Cia-Censis presentata oggi in un convegno promosso nell'ambito delle celebrazioni dei 40 anni della Cia Confederazione italiana agricoltori.

Quello che serve oggi, spiega la Cia, è una rappresentanza moderna frutto di tante battaglie, per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

Ai produttori agricoli non interessano le parole ma, stando ai dati della ricerca un sostegno nella semplificazione degli adempimenti burocratici (49%), nell'abbattimento del carico fiscale (22,8%), nella tutela del Made in Italy (12,1%), nel ricambio generazionale (8,3%), nella promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e nell'innovazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali che trovano conferma nel sentiment degli italiani. Secondo il Censis, il 54,2%, infatti, afferma che, per dare un contributo alla ripresa dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

 Scrivi alla redazione  Stampa

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Scienze Gastronomiche diventa facoltà, cerimonia il 20/11 con Gentiloni
Istituzioni



Pesca: Camera, al via esame pdl su interventi di settore
Istituzioni



Pesca: Camera, al via esame pdl su interventi di settore
Dal Mare



Vino: vendemmia - 30% Verdicchio Matelica, buona qualità
Vino



Al via Alto Adige Wine Summit, 60 cantine al banco d'assaggio
Vino

ABBONATI

AGV NEWS
Agenzia Giornalistica il Velino

il VELINO.it



Politica | Economia | Esteri | Cronaca | Interni | Latino America | Nuova Europa | Ambiente ed Energia | Giochi e Scommesse | Agroalimentare | Terzo Settore | Cultura
Nuova Europa | Lazio/RomaCapitale | Sicilia | Campania | Calabria | Newsletter | Il Governo Informa | Notiziario Generale | Archivio

Agroalimentare

40 anni della Cia. Rappresentanza proiettata alla persona e all'azienda

Martina, Scanavino, Gardini, Cna...

di Agricolae | 18:10 - un'ora fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma



Roma, 18:10 - un'ora fa (AGV NEWS)

Da quarant'anni con gli Agricoltori Italiani. Per *Impresa, Autonomia, Rappresentanza*. Al centro della nuova iniziativa della Cia, nell'ambito delle celebrazioni per il suo quarantennale, c'è la storia: il percorso politico e sociale dell'unificazione tra Alleanza Contadini, Federmezzadri e UCI, da cui nacque nel 1977 la Confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione italiana agricoltori. Un excursus che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola in Italia. Teatro dell'appuntamento l'Auditorium Giuseppe Avolio di Roma, dove il presidente nazionale Dino Scanavino ha disegnato l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -ha sottolineato- per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale".

Una rappresentanza moderna che è frutto di tante battaglie: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

D'altronde, ai produttori non interessano le parole. Come dimostra l'indagine Cia-Censis presentata oggi su *La rappresentanza nell'epoca digitale*, alle aziende agricole importa: la semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle aziende (49%); l'abbattimento del carico fiscale (22,8%); la tutela del Made in Italy (12,1%); il sostegno economico all'avvio dell'attività di impresa da parte dei giovani (8,3%); la promozione di accordi quadro e di filiera (4,5%) e il supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore (3,2%).

Insomma, fatti reali. Il 54,2% degli italiani afferma che, per dare un contributo alla ripresa

WEB



Tweet di @ilvelino



dell'Italia, le strutture di rappresentanza devono impegnarsi in progetti concreti che coinvolgano i cittadini. Un dato che cresce se la platea di riferimento sono gli agricoltori. Per i quali -secondo lo studio di Cia e Censis- **la spinta all'iscrizione a un'associazione di rappresentanza dipende oggi da due fattori essenziali**: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

“Non solo saper fare ma saper ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende -ha commentato Scanavino- non essere soltanto i migliori in un singolo servizio, ma offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. **Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni**”.

All'iniziativa confederale sono intervenuti Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole; Stefano Bonaccini, presidente Conferenza Stato-Regioni; Anna Cinzia Bonfrisco, senatrice; Patrizia De Luise, presidente Confesercenti; Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura; Maurizio Gardini, presidente Alleanza Cooperative Italiane; Ivan Lo Bello, presidente Unioncamere; Alessio Rossi, presidente Giovani Imprenditori di Confindustria; Daniele Vaccarino, presidente CNA; Giovanni Cannata, rettore Universitas Mercatorum; Andrea Toma, Censis.

40ANNI CIA, MARTINA: UNIRE LE FORZE PER ANDARE AVANTI

Ringrazio la Cia per il lavoro svolto e l'impegno messo sempre in campo, così il ministro Martina intervenuto nel corso della conferenza per il quarantennale della Cia. Abbiamo bisogno di dirci che più uniremo le forze per i servizi strategici di agricoltura e più andremo avanti, è necessario assicurare la crescita e lo sviluppo dei territori e dell'agricoltura. In questi anni, ha proseguito il ministro, abbiamo sinceramente fatto un buon lavoro, e sebbene con tanta fatica abbiamo delineato le iniziative per mettere al centro il mondo dell'agroalimentare. È vero che non tutti i problemi sono risolti e molte cose restano da fare, ma non si risolvono con una legge o un decreto, serve invece un concorso di forze. Vi è però un percorso che abbiamo iniziato e che dobbiamo percorrere insieme.

In Europa siamo noi che dobbiamo spingere per un agricoltura volta sempre di più sul punto di vista alimentare e ambientale, ha dichiarato Martina, attualizzando così le norme europee. È necessario che l'agricoltura in Europa fonda l'esperienza agricola con quella ambientale e alimentare. Dobbiamo poi fare partnership con il cittadino consumatore, in grado di spostare anche gli orientamenti politici.

I cambiamenti climatici, ha concluso il ministro, sono eccezioni ormai diventati norma ed a cui dobbiamo porre rimedio con nuovi strumenti che non sono solo quelli della semplificazione e della sburocratizzazione.

40ANNI CIA, SCANAVINO: PROIETTATI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA

La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro -queste le parole del presidente Dino Scanavino in occasione delle celebrazioni per il quarantennale della Cia. Vogliamo una rappresentanza che sia concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non autoreferenziale e non generalista. È necessario difendere il reddito dei produttori, mirare ad uno stato sociale più equo e ad una pac semplice e senza ritardi nei pagamenti. La nostra rappresentanza vuole affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

Non solo saper fare ma sapere ascoltare, non aspettare negli uffici ma andare nelle aziende, ha aggiunto Scanavino, dobbiamo offrire una gamma di servizi che sia completa e integrata. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Cia, da qui ai prossimi 40 anni.

40ANNI CIA, GARDINI: DIFFONDERE REDDITO ATTRAVERSO DIVERSITÀ*HiQPaJ Evaluation 09/20/2017*

La rappresentanza vive giorni non felicissimi, delittimata anche da parte della politica, e ricordo che per due anni non siamo stati convocati nei tavoli istituzionali, queste le parole del presidente alleanza cooperative italiane, Maurizio Gardini. Serve capacità d'innovazione per il nostro ruolo, per difendere e promuovere i nostri associati. Noi perdiamo la battaglia della globalizzazione se non rendiamo evidenti i nostri sforzi al mercato e alle istituzioni.

Dobbiamo difendere il reddito attraverso il riconoscimento della nostra diversità, attraverso una filiera italiana che innova e anticipa l'Europa e il mondo tutto nelle sfide che ci si presenteranno.

Serve non la capacità di essere visionari, ha proseguito Gardini, ma di essere concreti e di guardare al presente, combattendo la burocrazia.

I processi di dialogo sono fondamentali per superare le contrapposizioni e costruire un processo di semplificazioni che sono un valore aggiunto. Il mondo agricolo necessita di meno arroganza e più coraggio.

Il ritorno dei giovani alla terra, ha concluso Gardini, è un patrimonio da coltivare, abbiamo il dovere di indirizzarli verso il mercato fornendogli gli strumenti adatti per fare impresa.

40ANNI CIA, CNA: BUROCRAZIA OSTACOLO NUMERO UNO

Nel corso del quarantennale della CIA è intervenuto anche Daniele Vaccarino, presidente CNA. La burocrazia rappresenta l'ostacolo numero uno, come emerge nell'inchiesta CIA-CENSIS. Dal 1990 ci sono state 15 riforme sulla P.A. è la burocrazia, ma sono servite a poco. La 16esima riforma del ministro Madia è stata salutata favorevolmente dallo stesso Cna, ma dopo un anno e mezzo i risultati non sono esaltanti, e quelli positivi derivano specialmente dall'utilizzo maggiore degli strumenti informatici. Lo strumento del silenzio-assenso nei 30 giorni è utile, ma lo stato si è ulteriormente tutelato annullando tutte le domande in caso di anomalie nella richiesta e prolungando indefinitamente i tempi. È stato introdotto anche il documento unico, ma nella realtà non è così negli uffici.

Dobbiamo allora creare un rapporto di fiducia tra cittadino e stato se vogliamo creare una collaborazione proficua.

Serve l'integrazione tra rappresentazioni, ha concluso Vaccarino, il mondo agricolo e quello artigianale sono più vicini ora e necessitano di dialogare tra loro. È questa la sfida da affrontare e vincere.

Redazione | Abbonamenti | Contatti | Note Legali | Privacy

FCS Communications s.r.l. Società Editrice de il Velino/AGV NEWS Agenzia Giornalistica il Velino
Direttore responsabile: Luca Simoni - Direttore editoriale: Paolo Pollichieni - Presidente: Luca Simoni - Amministratore delegato: Fausto Simoni
Tel. 0661523311 r.a. - Fax 0664508643 - Reg. Trib. di Roma N° 528/98 - Codice Fiscale e Partita IVA: 12162651009



"È sorprendente come la quantità di notizie che accadono nel mondo ogni giorno corrisponda sempre esattamente a quella necessaria per riempire il giornale".
Jerry Seinfeld

HOME NOTIZIE ▾ EDITORIALI PERCHÉ CONTATTI INFO ▾

AGRICOLTURA. LA CIA COMPIE 40 ANNI. 'ORA LA SFIDA É DIGITALE'

Semplificazione degli adempimenti burocratici, abbattimento del carico fiscale e tutela del Made in Italy, ma anche sostegno ai giovani per avviare un'impresa agricola e tanto supporto per innovare e internazionalizzare il settore. E' quanto chiedono oggi gli agricoltori alla rappresentanza dell'epoca digitale che deve essere concreta, connessa con il reale, vicina alle necessita' degli imprenditori associati e stare al passo con i tempi. Un 'pacchetto' di fatti reali, che emerge dall'indagine realizzata dal Censis per la Cia- Confederazione italiana agricoltori, presentata oggi nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale della Confederazione. "La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed e' proiettata nel futuro connessa alle necessita' degli imprenditori associati", ha detto il presidente nazionale Dino Scanavino, nel tracciare l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. Secondo lo studio del Censis, la spinta all'iscrizione a un'associazione oggi dipende oggi da due fattori: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilita' di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

COMMENTA

10NOTIZIE

ABBATTIMENTO CARICO FISCALE, AGRICOLTURA, CENSIS, CIA, DINO SCANAVINO, MADE IN ITALY, SFIDA DIGITALE

SETTEMBRE 20, 2017 2 ORE FA 26 LETTURE 1

f

twitter

G+

in

t

StumbleUpon

p

CERCA

 CERCA

CERCA PER DATA

 CERCA

LIBRI

Una democrazia senza partiti? Siamo sicuri che sia un bene?



LIBRI 8 MESI FA

FILM

'Miss Sloane'. Dal 7 settembre, al cinema una pellicola sui lobbisti e sul potere



FILM 4 SETTIMANE FA

LE VOSTRE NOTIZIE

Carcassa di tartaruga in spiaggia. Terzo caso ad Altavilla (Pa)



LE VOSTRE NOTIZIE 1 ANNO FA

INTERVISTE

'La mafia é dappertutto? Falso!' Costantino Visconti su professionismo antimafia e toghe telegeniche



INTERVISTE 5 MESI FA

Di Maio (M5S) 'andiamo avanti, Cancellieri é il nostro candidato'

10NOTIZIE @ 2 ORE AGO



Parlamentari napoletani contro Di Maio 'lasci in pace San Gennaro'

10NOTIZIE @ 2 ORE AGO



COSE DI SICILIA

Elezioni Sicilia, Giancarlo Cancellieri: resto candidato presidente M5S



COSE DI SICILIA @ 1 GIORNO FA

SAPORI

I grani antichi sempre più premiati dai consumatori



SAPORI @ 3 GIORNI FA

ARTICOLI RECENTI

Parlamentari Napoletani Contro Di Maio 'Lasci In Pace San Gennaro'

Agricoltura. La CIA Compie 40 Anni. 'Ora La Sfida É Digitale'

Di Maio (M5S) 'Andiamo Avanti, Cancellieri É Il Nostro Candidato'

Giorgia Meloni 'Pronta A Competere Per Guida Governo Di Coalizione'

Indipendenza Catalogna. Rajoy Cerca Alleati Per Fronteggiare Proteste

CATEGORIE

10notizie

Approfondimento

Cose Di Sicilia

Editoriale

Film

Interviste

Le Vostre Notizie

HiQPdf Evaluation 09/20/2017

Libri

Sapori

TAG

Berlusconi

Brexit

Centrodestra

Elezioni

Legge Elettorale

M5S

Migranti

Pd

Rai

Referendum

Renzi

Roma

Salvini

Sicilia

Terremoto

Trump

Ue

Usa

RELATED ARTICLES



Parlamentari Napoletani Contro Di Maio
'Lasci In Pace San Gennaro'

10NOTIZIE SETTEMBRE 20, 2017

AGORA
GUSTI QUOTIDIANI



Di Maio (M5S) 'Andiamo Avanti, Cancellieri
É Il Nostro Candidato'

10NOTIZIE SETTEMBRE 20, 2017

VIA MARCHESE DI VILLABIANCA, 39 - PALERMO
091 382 4116



Giorgia Meloni 'Pronta A Competere Per
Guida Governo Di Coalizione'

10NOTIZIE SETTEMBRE 20, 2017

Amo la libertà di stampa più per i mali che previene che per il bene che procura.

Charles Alexis De Tocqueville

10notizie.it

©10NOTIZIE.IT 2016 - TUTTI I DIRITTI RISERVATI - CODICE FISCALE 06277180821NOTE LEGALI

10notizie.it utilizza cookies di sessione e di navigazione per migliorare la tua esperienza di navigazione. Ci impegnamo a non utilizzarli per altre finalità. Continuando la navigazione, acconsentirai automaticamente all'utilizzo dei cookies. [Accetto](#) [Approfondisci](#)

HiOPdf Evaluation 09/20/2017

ANSA.it > Terra&Gusto > Cia > Agricoltura: la Cia compie 40 anni, ora la sfida è digitale

Post-it

Agricoltura: la Cia compie 40 anni, ora la sfida è digitale

Sos burocrazia, fisco, web, ricerca Censis su richieste agricoltori



Redazione ANSA 20 settembre 2017 15:46

 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)



Agricoltura: la Cia compie 40 anni, ora la sfida è digitale © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE 

ROMA - Semplificazione degli adempimenti burocratici, abbattimento del carico fiscale e tutela del Made in Italy, ma anche sostegno ai giovani per avviare un'impresa agricola e tanto supporto per innovare e internazionalizzare il settore. E' quanto chiedono oggi gli agricoltori alla rappresentanza dell'epoca digitale che deve essere concreta, connessa con il reale, vicina alle necessità degli imprenditori associati e stare al passo con i tempi. Un 'pacchetto' di fatti reali, che emerge dall'indagine realizzata dal Censis per la Cia- Confederazione italiana agricoltori, presentata oggi nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale della Confederazione.

"La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro connessa alle necessità degli imprenditori associati", ha detto il presidente nazionale Dino Scanavino, nel tracciare l'identikit della nuova organizzazione agricola professionale. Secondo lo studio del Censis, la spinta all'iscrizione a un'associazione oggi dipende oggi da due fattori: l'idea che ci sia qualcuno in grado di rappresentare in sede politica interessi ed esigenze degli imprenditori agricoli (76,6%) e la possibilità di avvalersi di servizi ad hoc che l'associazione mette a disposizione dei propri iscritti (93,6%).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Vino: vendemmia - 30% Verdicchio Matelica, buona qualità
[Vino](#)



Al via Alto Adige Wine Summit, 60 cantine al banco d'assaggio
[Vino](#)



A Taste of Roma scuola di cucina e di pasticceria firmata Electrolux
[In breve](#)



Federdoc, sbloccare con urgenza fondi Ocm vino promozione
[Vino](#)



Fao si allea con Unilever per ridurre perdita e sprechi cibo
[Istituzioni](#)

NotizieInBreve

DOMANI A ROMA
40 anni della Cia:
convegno
con il ministro

■ La Cia-Confederazione italiana agricoltori festeggerà i quarant'anni di attività domani a Roma dalle 15 all'auditorium Giuseppe Avolio con il convegno dal titolo «Impresa, autonomia e rappresentanza» al quale parteciperanno tra gli altri il presidente nazionale Cia Dino Scavino, il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina (nella foto), il presidente della Conferenza Stato-Regioni Stefano Bonaccini e il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. **c.cal.**



40 anni CIA. Il 20 settembre tavola rotonda con Martina, Bonaccini, Bonfrisco, Giansanti, Gardini e Scanavino.

18 Settembre 2017 Tagged under CIAagricoltori italiani Dino Scanavino



La CIA-agricoltori italiani celebrerà il 40° anniversario dalla sua costituzione il 20 settembre a Roma alle ore 15:00, nell'auditorium "Giuseppe Avolio" in via Mariano Fortuny 16, con una iniziativa dal titolo "Impresa, autonomia, rappresentanza".

Ne dà notizia la confederazione, spiegando che si tratta di "un excursus storico e politico per ripercorrere i 40 anni dall'unificazione tra UCI, Alleanza contadini e Federmezzadri, da cui nacque nel 1977 la Confederazione Italiana Coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale Confederazione Italiana Agricoltori, un percorso che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola".

"In questo modo, la CIA di oggi guarda alle sue radici, ma vivendo nel presente e soprattutto proiettandosi nel futuro, per definire una rappresentanza nuova più connessa con il reale, concreta, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale", sottolinea la CIA, precisando che "a presiedere i lavori sarà il presidente nazionale della CIA Dino Scanavino.

La relazione introduttiva sarà affidata a Giovanni Cannata, rettore Universitas mercatorum, mentre la comunicazione su "La rappresentanza nell'epoca digitale" sarà a cura di Andrea Toma del Censis".

Seguirà - prosegue la CIA - la tavola rotonda vera e propria, a cui parteciperanno: Maurizio Martina, ministro delle politiche agricole; Stefano Bonaccini, presidente conferenza stato-regioni; Anna Cinzia Bonfrisco, senatrice; Patrizia De Luise, presidente Confesercenti; Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura; Maurizio Gardini, presidente Alleanza cooperative italiane; Ivan Lo Bello, presidente Unioncamere; Alessio Rossi, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria; Daniele Vaccarino, presidente CNA".

fonte: www.agrapress.it

RELATED ITEMS

- Scanavino (CIA) PAC post 2020 deve saper rispondere a nuove dinamiche dei mercati e a rischi cambiamento clima
- Fipronil CIA, no a certificazione esenzione. Insensato normare qualcosa di illegale.
- Lettera aperta della CIA alle istituzioni per una revisione totale della PAC
- Consorzio Nazionale degli Olivicoltori - CNO Firenze, 21 giugno 2017 - Extravergine d'oliva: l'Italia per la prima volta giù dal "podio" nella produzione mondiale
- Pensieri contrastanti sui voucher attualmente in discussione. Giansanti della Confagricoltura. Galli della FLAI-CGIL e la CIA agricoltori italiani

More in this category: « Maltempo e siccità. Il CdM dichiara lo stato d'emergenza a Livorno ed a Genova e lo estende in Emilia-Romagna.

Cerca...

TAGS



ULTIME NEWS

40 anni CIA. Il 20 settembre tavola rotonda con Martina, Bonaccini, Bonfrisco, Giansanti, Gardini e Scanavino.



La CIA-agricoltori italiani celebrerà il 40°...

Maltempo e siccità. Il CdM dichiara lo stato d'emergenza a Livorno ed a Genova e lo estende in Emilia-Romagna.



Il consiglio dei ministri - informa...

Etichettatura d'origine. Dal CdM il via libera definitivo al DLGS per l'indicazione obbligatoria dello stabilimento.



Il consiglio dei ministri ha approvato...

Aumentare la resa, incrementando la velocità di rotazione del frangitore



Grazie a un frangitore a martelli...

AGRA PRESS

TRQF ed Evaluation 09/16/2017

agenzia quotidiana di informazioni - fondatore: Giovanni Martirano; direttore responsabile: Letizia Martirano
Via in Lucina, 15 - 00186 Roma; tel: 066893000; fax: 066871275



HOME | CHI SIAMO | PROGRAMMA EDITORIALE | **PRIME PAGINE** | ARCHIVIO | NEWS | EVENTI | SERVIZI | PUBBLICITÀ | CONTATTI | LEGGI

AGRA PRESS > PRIME PAGINE > 40 ANNI CIA, IL 20 TAVOLA ROTONDA CON MARTINA, BONACCINI BONFRISCO, GIANSAANTI, GARDINI E SCANAVINO

40 ANNI CIA, IL 20 TAVOLA ROTONDA CON MARTINA, BONACCINI BONFRISCO, GIANSAANTI, GARDINI E SCANAVINO



la cia-agricoltori italiani celebrerà il 40° anniversario dalla sua costituzione il 20 settembre a roma alle ore 15:00, nell'auditorium "giuseppe avolio" in via mariano fortuny 16, con una iniziativa dal titolo "impresa, autonomia, rappresentanza". ne da' notizia la confederazione, spiegando che si tratta di "un excursus storico e politico per ripercorrere i 40 anni dall'unificazione tra uci, alleanza contadini e federmezzadri, da cui nacque nel 1977 la confederazione italiana coltivatori che poi, nel 1992, evolse nell'attuale confederazione italiana agricoltori, un percorso che racconta anche l'evoluzione della rappresentanza sindacale e dell'impresa agricola". "in questo modo, la cia di oggi guarda alle sue radici, ma vivendo nel presente e soprattutto proiettandosi nel futuro, per definire una rappresentanza nuova piu' connessa con il reale, concreta, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale", sottolinea la cia, precisando che "a presiedere i lavori sara' il presidente nazionale della cia dino SCANAVINO. la relazione

introduttiva sara' affidata a giovanni CANNATA, rettore universitas mercatorum, mentre la comunicazione su 'la rappresentanza nell'epoca digitale' sara' a cura di andrea TOMA del census". seguira' - prosegue la cia - "la tavola rotonda vera e propria, a cui parteciperanno: maurizio MARTINA, ministro delle politiche agricole; stefano BONACCINI, presidente conferenza stato-regioni; anna cinzia BONFRISCO, senatrice; patrizia DE LUISE, presidente confesercenti; massimiliano GIANSAANTI, presidente confagricoltura; maurizio GARDINI, presidente alleanza cooperative italiane; ivan LO BELLO, presidente unioncamere; alessio ROSSI, presidente dei giovani imprenditori di confindustria; danielle VACCARINO, presidente cna".

(15 settembre 2017)(riproduzione riservata)

cerca nel sito... >>

* Aggiornato al 15 Settembre 2017, 17:06.



Tweet di @AGRAPRESS



ALTRI VIDEO SUL
CANALE YOUTUBE
DI AGRA PRESS



LE FOTO DI
AGRA PRESS
SU FLICKR

